



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Preventivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2013

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.13i

INDICE

Volume 1 Rapporto sul preventivo

Commento al Preventivo

Preventivo

Indicatori della Confederazione

Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2013

Volume 2A Preventivo delle unità amministrative – Cifre

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari

Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari

Fondo infrastrutturale

Settore dei politecnici federali

Regia federale degli alcool

Volume 5 Piano finanziario 2014–2016

Le cifre in sintesi

Situazione iniziale, strategia e risultati

Piano finanziario 2014–2016

Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della

comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1–3).

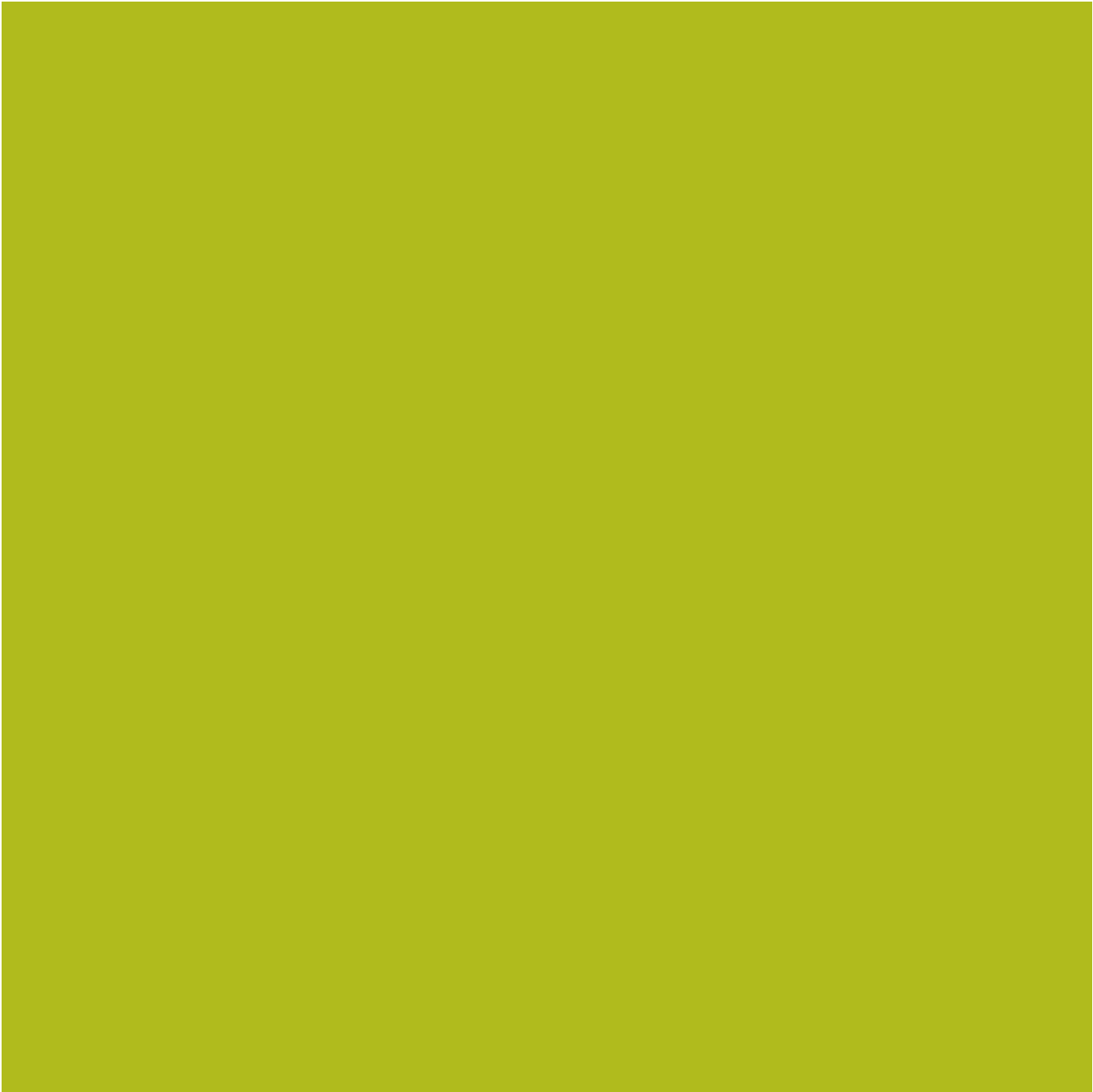
Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. L'allegato contiene ulteriori informazioni con panoramiche standard delle principali rubriche di entrata e dei principali settori di compiti.

Spiegazioni supplementari e statistica

Pagina

Spiegazioni supplementari	7
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	9
11 Imposta federale diretta	10
12 Imposta preventiva	12
13 Tasse di bollo	15
14 Imposta sul valore aggiunto	17
15 Imposta sugli oli minerali	18
16 Tassa sul traffico pesante	19
17 Il principio degli apporti di capitale quale elemento della riforma II dell'imposizione delle imprese	20
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	23
21 Previdenza sociale	25
22 Finanze e imposte	27
23 Trasporti	29
24 Educazione e ricerca	31
25 Difesa nazionale	33
26 Agricoltura e alimentazione	34
27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	35
28 Rimanenti settori di compiti	36
3 Rischi di bilancio / Scenari alternativi	37
31 Rischi di bilancio	37
32 Scenari alternativi	41
4 Funzioni trasversali	43
41 Personale	43
42 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	45
43 Tesoreria federale	48
44 Consulenza e ricerca su mandato	49
5 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	51
6 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	53
7 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	55
 Statistica	 57
A Panoramica	59
A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	59
A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	60
A03 Direttive del freno all'indebitamento	61
B Conto di finanziamento	63
Entrate secondo gruppi di conti	
B11 Entrate secondo gruppi di conti	63
B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	64
B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	65
Uscite secondo gruppi di conti	
B21 Uscite secondo gruppi di conti	66
B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	68
B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	70

Uscite secondo settori di compiti	
B31 Uscite secondo settori di compiti	72
B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	74
B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti	76
B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2013/2012	78
Uscite ed entrate di fondi a destinazione vincolata	
B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	80
B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	82
B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale	83
C Conto economico	85
C01 Ricavi secondo gruppi di conti	85
C02 Spese secondo gruppi di conti	86
C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	88
C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	89
C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2013/2012	90



Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Entrate ordinarie	64 245	64 117	64 479	363	0,6
Entrate fiscali	58 996	59 914	60 474	560	0,9
Imposta federale diretta	17 891	18 759	18 993	234	1,2
Imposta preventiva	4 861	4 186	4 811	625	14,9
Tasse di bollo	2 857	2 445	2 200	-245	-10,0
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 630	80	0,4
Altre imposte sul consumo	7 341	7 435	7 398	-37	-0,5
Imposta sugli oli minerali	5 020	5 090	4 985	-105	-2,1
Imposta sul tabacco	2 208	2 233	2 301	68	3,0
Imposta sulla birra	113	112	112	0	0,0
Tasse sul traffico	2 323	2 323	2 326	3	0,1
Imposta sugli autoveicoli	408	370	375	5	1,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	353	371	18	5,1
Tassa sul traffico pesante	1 555	1 600	1 580	-20	-1,3
Dazi	1 046	1 060	995	-65	-6,1
Tassa sulle case da gioco	376	395	380	-15	-3,8
Tasse d'incentivazione	660	761	738	-23	-3,0
Rimanenti entrate fiscali	–	–	3	3	–
Regalie e concessioni	1 410	924	907	-17	-1,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	269	275	248	-27	-9,7
Distribuzione dell'utile BNS	833	333	333	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	54	87	91	3	3,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	221	196	203	7	3,5
Rimanenti regalie e concessioni	33	33	32	0	-0,9
Entrate finanziarie	1 601	1 337	1 137	-200	-15,0
Entrate a titolo di interessi	369	496	269	-227	-45,8
Entrate da partecipazioni	838	840	867	27	3,2
Rimanenti entrate finanziarie	395	1	1	0	-30,2
Rimanenti entrate correnti	1 645	1 691	1 750	59	3,5
Ricavi e tasse	1 200	1 247	1 282	35	2,8
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	157	170	170	0	0,0
Emolumenti	225	244	240	-4	-1,7
Rimborsi	132	116	124	8	7,1
Fiscalità del risparmio UE	97	135	141	6	4,2
Rimanenti ricavi e tasse	588	581	607	25	4,3
Diverse entrate	445	443	468	24	5,5
Entrate per investimenti	593	252	212	-40	-15,9

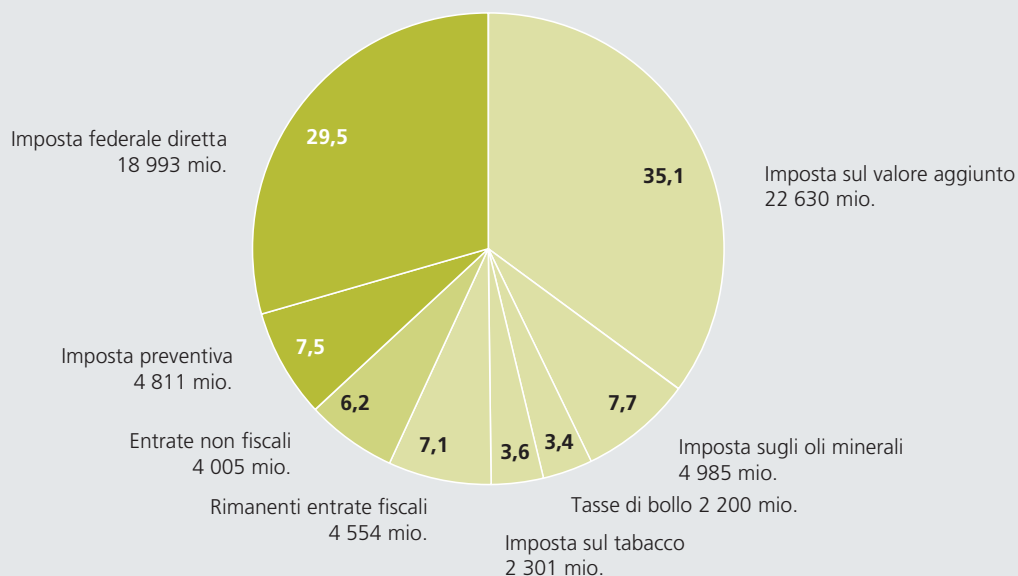
Il grafico nella pagina seguente illustra l'importanza delle diverse entrate della Confederazione.

- *L'imposta sul valore aggiunto (35 %) e l'imposta federale diretta (29 %) sono le due principali fonti di entrata della Confederazione. Esse costituiscono circa due terzi delle entrate. Rispetto all'anno precedente le quote di questa imposta alle entrate complessive hanno subito variazioni esigue;*
- *L'imposta sugli oli minerali (8 %) e l'imposta preventiva (7 %) presentano una tendenza contrapposta. In futuro l'imposta sugli oli minerali dovrebbe diminuire a seguito dei motori a carburante più efficienti, mentre l'imposta preventiva ha registrato negli ultimi anni una forte crescita, che è tenuta in considerazione con il nuovo metodo di stima. Rispetto al preventivo dell'anno precedente, la quota dell'imposta preventiva aumenta di 0,9 punti percentuali;*

- *imposta sul tabacco (4 %) e tasse di bollo (3 %): le entrate provenienti dall'imposta sul tabacco diminuiscono a causa del calo del consumo. Tuttavia, per il 2013 è previsto un aumento dell'imposta. Nell'ambito delle tasse di bollo è stata soppressa la tassa di emissione sul capitale di terzi con effetto al 1° marzo 2012. A seguito dell'abolizione subentrata nel corso dell'anno, anche nel 2013 persisteranno minori entrate. La quota delle tasse di bollo subisce pertanto un calo di 0,4 punti percentuali;*
- *se considerate singolarmente, le rimanenti entrate non hanno una grossa incidenza. Ciononostante sono però importanti dato che le rimanenti entrate fiscali costituiscono il 7 per cento e le entrate non fiscali il 6 per cento.*

Di seguito vengono commentate nel dettaglio alcune entrate. Il capitolo speciale (cfr. n. 17) è dedicato al principio degli apporti di capitale che è stato introdotto con la riforma II dell'imposizione delle imprese.

Struttura delle entrate 2013 in %
Entrate ordinarie



11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Imposta federale diretta	17 891	18 759	18 993	234	1,2
Quota in % delle entrate ordinarie	27,8	29,3	29,5		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 396	9 272	9 047	-225	-2,4
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 665	9 667	10 126	459	4,7
Computo globale d'imposta	-170	-180	-180	0	0,0

L'imposta federale diretta è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. La stima del gettito fiscale delle persone fisiche si fonda sui redditi delle economie domestiche e quella del gettito fiscale delle persone giuridiche sugli attesi utili imponibili delle imprese. In entrambi i casi bisogna pure tenere conto del differimento temporale, dovuto alla procedura di tassazione e riscossione.

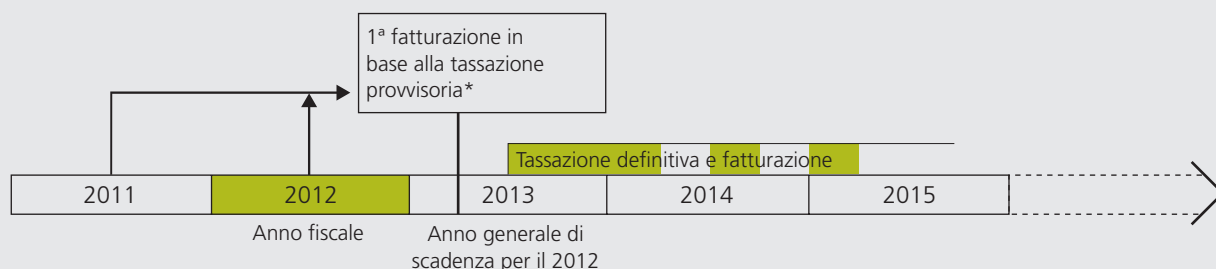
L'anno di preventivo 2013 è l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2012. Per i redditi e gli utili conseguiti nel 2010 le imposte sono esigibili nel 2011.

Nella primavera del 2013 è di principio fatturata per la prima volta l'imposta dovuta per il periodo fiscale 2012 trascorso. Tale conteggio poggia nondimeno ancora su una tassazione provvisoria, basata in genere sulla dichiarazione di imposta dell'anno precedente (cfr. schema). I contribuenti possono però comunicare

tempestivamente alle autorità fiscali i cambiamenti della loro situazione di reddito, affinché la nuova situazione possa essere presa in considerazione nella tassazione provvisoria. La procedura di tassazione e riscossione provoca un ritardo effettivo di almeno uno o due anni tra il momento del conseguimento del reddito o dell'utile aziendale da parte del contribuente e l'allibramento della corrispondente entrata da parte della Confederazione.

I pagamenti possono estendersi su più anni e sono all'origine delle «entrate da periodi precedenti» presso la Confederazione. La tassazione definitiva dell'anno fiscale 2012 non è in ogni caso disponibile alla scadenza del debito d'imposta relativo all'anno fiscale successivo 2013 (al 31.3.2014); lo schema di seguito illustra questa circostanza tramite l'estensione temporale del lasso di tempo per la tassazione definitiva.

Imposta federale diretta: procedura di tassazione



* La tassazione provvisoria avviene in gran parte ancora sulla base delle indicazioni relative alla situazione reddituale del 2011. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2012 viene evasa solo nella seconda metà del 2013 (o nel 2014).

D'altra parte, la Confederazione incassa anche «importi a scadenza anticipata», in forma ad esempio di imposta alla fonte oppure di pagamenti anticipati rateali. Negli ultimi anni l'importanza delle imposte versate prima dell'esigibilità è fortemente aumentata, poiché i Cantoni ricorrono viepiù alla riscossione anticipata rateale. I contribuenti hanno perciò la possibilità di saldare la loro imposta di un determinato anno fiscale nello stesso anno civile. Il sistema della riscossione anticipata rateale è applicato per il momento nei Cantoni di Vaud, Ginevra, Friburgo e da ultimo nel Giura. Di conseguenza, negli ultimi anni il suddetto ritardo della procedura di tassazione e riscossione si è ridotto considerevolmente.

Gli importi a scadenza anticipata dell'esercizio 2007 ammontano ancora a circa 300 milioni. Sull'arco di quattro anni questo importo si è moltiplicato per sei (a 1,8 mio.) e si è quindi trasformato

in una componente essenziale dell'imposta federale diretta. Si presume che nell'anno di preventivo l'incremento degli importi a scadenza anticipata si normalizzi. Da un canto il grado di penetrazione dei contribuenti dovrebbe essere già relativamente elevato e, d'altro canto, al momento nessun altro Cantone prevede l'introduzione della riscossione anticipata rateale. Nel confronto con le attuali stime per l'anno in corso, nell'anno di preventivo 2013 è atteso un aumento degli importi a scadenza anticipata del 5 per cento, ovvero di 90 milioni.

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Prima della deduzione del computo globale d'imposta (180 mio.), il 17 per cento (3,3 mia.) del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

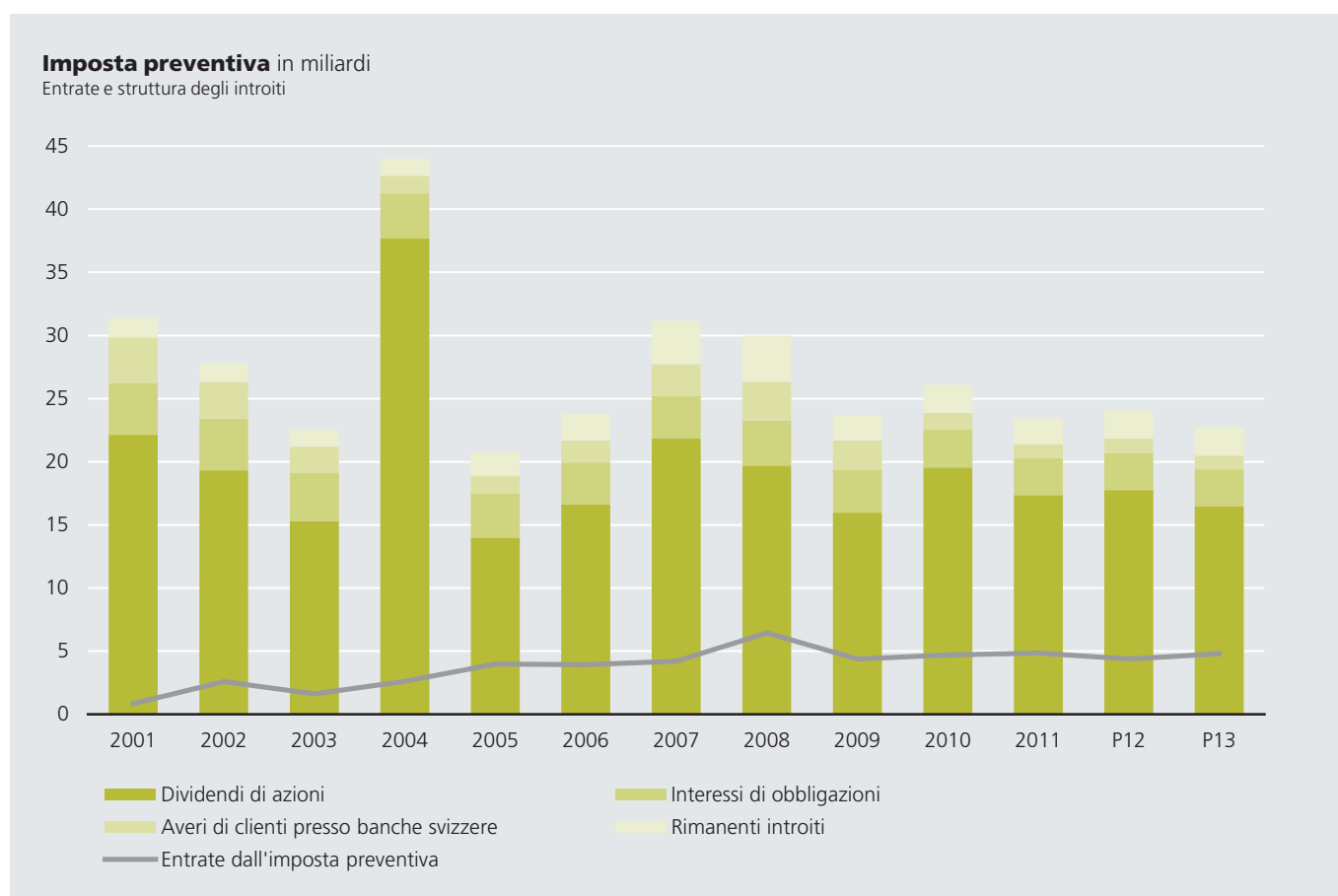
12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Imposta preventiva	4 861	4 186	4 811	625	14,9
Quota in % delle entrate ordinarie	7,6	6,5	7,5		
Imposta preventiva (Svizzera)	4 849	4 175	4 800	625	15,0
Trattenuta d'imposta USA	11	11	11	0	0,0

Il prodotto dell'imposta preventiva conosce una forte *volatilità* dovuta a variazioni cicliche, fattori straordinari di ordine legale, contabile o ad altri fattori straordinari difficilmente quantificabili o per loro natura imprevedibili. Un motivo supplementare che sta all'origine delle fluttuazioni registrate è dato dal fatto che le entrate di questa imposta risultano dalla *differenza* tra gli introiti totali netti e i rimborsi totali (v. grafico). Una stima precisa del rendimento futuro non è pertanto possibile. Per questo motivo, invece di una stima puntuale, per il periodo 2005–2011 era stato iscritto a preventivo un importo che corrisponde pressoché a una media pluriennale. Tuttavia, l'importo preventivato è sempre stato superato. Per il Preventivo 2012 e il Preventivo 2013 la

stima è nuovamente stata calcolata mediante un *metodo di livellamento esponenziale* considerato più adatto alla luce degli ultimi risultati registrati.

Secondo i calcoli effettuati, per l'anno in corso le entrate stimate ammontano a 4,65 miliardi anziché ai 4,2 miliardi iscritti a preventivo. Questa rettifica al rialzo è dovuta al fatto che la stima attuale tiene conto del risultato del 2011, non ancora noto in occasione dell'elaborazione del Preventivo 2012. La stima per il 2013 è di 4,8 miliardi in quanto tiene conto della tendenza al rialzo manifestatasi chiaramente negli ultimi anni.



Stima puntuale inadeguata

Considerate le peculiarità dell'imposta preventiva e le esigenze del freno all'indebitamento, le ragioni per le quali da diversi anni si è rinunciato a effettuare una stima puntuale permangono attuali:

- anzitutto, l'incertezza legata alle entrate future dell'imposta preventiva per un determinato anno non è diminuita. Negli ultimi anni le entrate sono rimaste volatili e hanno registrato un valore storicamente elevato nel 2008. Infatti, dopo aver raggiunto circa 4 miliardi nel 2007, l'anno successivo hanno raggiunto i 6,4 miliardi (ovvero un aumento del 53 % nell'arco di un anno). Nel 2009 sono nuovamente scese a 4,4 miliardi;
- d'altra parte, nel contesto del *freno all'indebitamento* la volatilità di questa imposta è problematica poiché le uscite massime autorizzate dipendono direttamente dal livello delle entrate rettifiche del fattore congiunturale (cfr. vol. 1, n. 22). Le ampie fluttuazioni dell'imposta preventiva non potrebbero essere compensate dal fattore congiunturale, il quale permette soltanto di attenuare l'impatto delle fluttuazioni di natura congiunturale. Per evitare che le forti oscillazioni di questa imposta si ripercuotano sulle uscite annuali è quindi necessario ricorrere a un metodo di stima che abbia un effetto livellante.

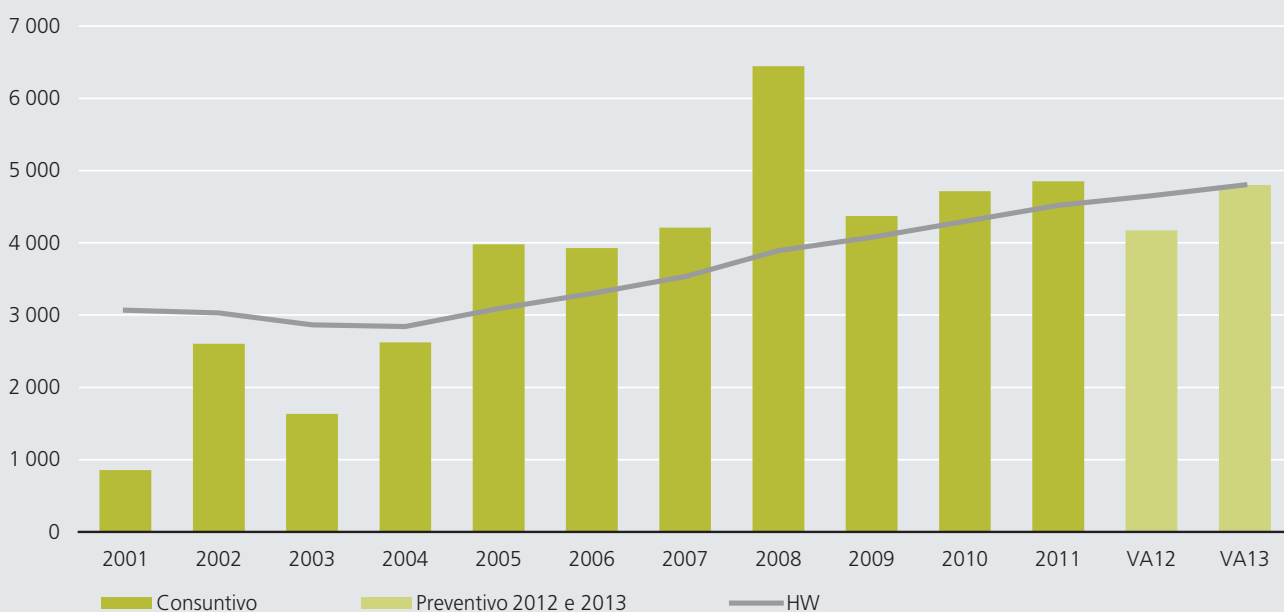
Stima basata su un metodo di livellamento esponenziale

Dal Preventivo 2012 è applicata la variante robusta del metodo di Holt-Winters, in quanto presenta le seguenti caratteristiche:

- innanzi tutto il metodo scelto permette di ridurre l'influenza dei cosiddetti *valori di scarto* che falsano ogni previsione. In effetti il rendimento annuo dell'imposta preventiva registra valori estremi tra 853 milioni (2001) e 6,4 miliardi (2008). Di conseguenza occorre una tecnica di livellamento specifica, come quella utilizzata nella variante scelta dal metodo di Holt-Winters. In tal modo è possibile effettuare una previsione «attendibile» nonostante la forte volatilità dei valori esaminati. Il metodo utilizzato permette di evitare le forti variazioni annuali delle entrate preventive e allo stesso tempo di evitare possibili uscite inadeguate nell'ambito del freno all'indebitamento;

Imposta preventiva in mio.

Preventivo e consuntivo secondo il metodo Holt-Winters (HW)



- inoltre, il metodo scelto ricorre a un *livellamento esponenziale*, che accorda maggior peso ai risultati recenti e meno a quelli più lontani nel tempo. In altre parole, la previsione poggia sul fatto che l'influenza del risultato è minore (maggiore) quanto più lontano (recente) è il risultato. Questo calo dell'influenza è di tipo esponenziale. De facto, una stima basata su questa tecnica di livellamento è più reattiva di una stima calcolata con una media aritmetica o una media mobile. Di conseguenza essa è più indicata per osservare le evoluzioni future delle entrate il cui rendimento può presentare cambiamenti bruschi di livello o inversioni di tendenza;
- infine, il metodo di Holt-Winters consente di tenere conto di un'eventuale *effetto di tendenza*. L'evoluzione del rendimento dell'imposta preventiva osservata negli ultimi anni lascia supporre che in tempi recenti questa imposta registri una tendenza di fondo al rialzo, che va considerata al momento delle stime.

Calcolo della stima

Il periodo di stima si estende sugli ultimi 20 anni per i quali il risultato è noto. Per il Preventivo 2013 si tratta dei risultati degli anni compresi tra il 1992 e il 2011.

Per il 2013 la previsione è calcolata in base al valore livellato, ottenuto secondo il metodo di Holt-Winters, per l'ultimo anno noto (ovvero 4,5 mia. per il 2011), al quale si aggiunge per il 2012 e il 2013 un importo corrispondente alla stima della progressione annua tendenziale. Poiché sulla base dei dati attuali il livellamento registra una crescita marginale di circa il 3,2 per cento all'anno, la stima tiene conto di un aumento di 150 milioni per il 2013 (v. grafico).

Il risultato ottenuto non è generalmente rettificato in funzione degli effetti dovuti ai *fattori straordinari* attesi per i prossimi anni, come le ripercussioni del principio degli apporti di capitale o delle convenzioni in ambito fiscale con la Germania, il Regno Unito e l'Austria. Ogni fattore particolare è infatti soltanto uno fra i tanti fattori straordinari, spesso imprevedibili. Per di più, anche se i loro effetti possono risultare importanti, essi sono difficilmente quantificabili a posteriori. Per contro, i fattori straordinari influenzeranno gradualmente le stime future, poiché la serie temporale utilizzata per il calcolo viene aggiornata non appena il risultato annuo è noto.

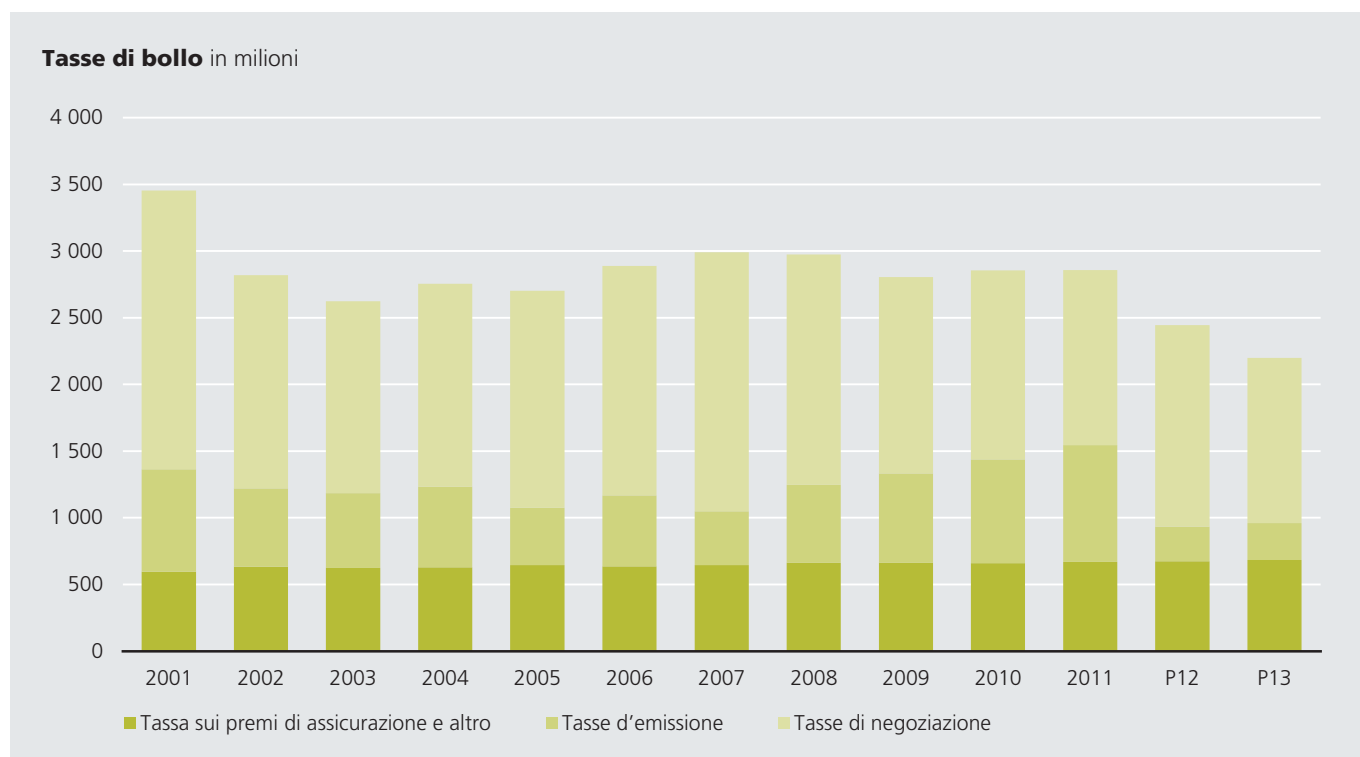
13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Tasse di bollo	2 857	2 445	2 200	-245	-10,0
Quota in % delle entrate ordinarie	4,4	3,8	3,4		
Tassa d'emissione	874	260	275	15	5,8
Tassa di negoziazione	1 312	1 510	1 240	-270	-17,9
Titoli svizzeri	192	260	190	-70	-26,9
Titoli esteri	1 120	1 250	1 050	-200	-16,0
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	671	675	685	10	1,5

Le *tasse di bollo* colpiscono l'emissione di azioni e di altre tasse di partecipazione svizzera, il commercio di titoli svizzeri ed esteri nonché determinati premi di assicurazione. Nel corso degli ultimi anni le entrate delle tasse di bollo hanno registrato ampie fluttuazioni. Queste tasse sono soprattutto influenzate dall'evoluzione congiunturale in Svizzera e all'estero e in particolare dall'ondata di creazioni e ampliamenti di società e, in misura crescente, dalle evoluzioni viepiù volatili dei mercati borsistici. Esse sono state segnate da numerose modifiche della legislazione, in particolare nell'ambito della tassa di negoziazione, per tenere conto dell'internazionalizzazione delle transazioni borsistiche e dell'accresciuta concorrenza da parte delle borse estere. Inoltre, nel quadro della nuova regolamentazione delle grandi banche «too big to fail» la tassa applicata all'emissione di capitali di terzi è stata soppressa con effetto al 1° marzo 2012.

Tassa d'emissione

Nel 2013 la soppressione della tassa di emissione sui capitali di terzi inciderà per la prima volta sull'intero anno. Ciò comporta un calo netto del gettito rispetto all'elevato valore dell'esercizio 2011 (596 mio. comprese le tasse versate dalla Tesoreria nell'ambito del suo programma di prelievo di fondi). Alla luce di questa esenzione, la tassa d'emissione graverà quindi unicamente la costituzione di capitale proprio, essenzialmente l'emissione di capitale azionario. Per il preventivo, si parte dall'ipotesi che le entrate in questo settore si collochino a un livello simile a quello atteso nel 2012, ovvero invariate rispetto ai valori del 2011.



Tassa di negoziazione

La tassa di negoziazione è perlopiù riscossa sulle transazioni in borsa. Il suo prodotto dipende dalle fluttuazioni dei mercati azionari, che per loro natura sono imprevedibili. Inoltre, subisce l'influsso difficilmente quantificabile delle modifiche strutturali che riguardano l'offerta di prodotti finanziari e le strategie d'investimento degli investitori. Per loro natura, questi effetti sono difficilmente quantificabili.

Le transazioni in borsa di titoli esteri forniscono più dell'80 per cento del prodotto delle tasse di negoziazione, mentre il resto proviene dal commercio di titoli svizzeri. Negli ultimi anni la crisi mondiale dei mercati finanziari (dall'estate 2007), la successiva recessione economica e la recente crisi del debito in Europa hanno influenzato pesantemente il rendimento della tassa di negoziazione. In un primo momento le entrate hanno beneficiato delle ristrutturazioni di portafoglio. Successivamente hanno subito un netto calo sotto l'effetto del crollo dei corsi borsistici a livello mondiale. Per l'anno in corso è previsto un nuovo calo dovuto al peggioramento della situazione economica di numerosi Paesi industrializzati e alle incertezze legate alla crisi del debito in Europa. Il risultato atteso per il 2012 a titolo di tassa di negoziazione (1,1 mia.) resterà pertanto nettamente al di sotto dei valori di preventivo.

Per il Preventivo 2013 è atteso un lieve aumento dei volumi negoziati in borsa in ragione della ripresa dell'economia mondiale e, di conseguenza, delle prospettive incoraggianti in fatto di benefici delle società quotate in borsa. Le inquietudini riguardo al forte indebitamento della zona euro e le relative ripercussioni sull'evoluzione economica continueranno tuttavia a pesare sui mercati borsistici. Inoltre, le nuove possibilità di investimento in prodotti non assoggettati alla tassa di bollo rallenteranno la progressione delle entrate della tassa di negoziazione. Rispetto alle minori entrate attese per il 2012 (1,1 mia.), il preventivo si basa sull'ipotesi di un aumento delle entrate dalla tassa di negoziazione che resterà assai limitato. L'importo registrato nell'esercizio 2011 non sarà raggiunto.

Tassa sui premi di assicurazione

Negli ultimi anni le entrate complessive risultanti dalla tassa sui premi di assicurazione sono aumentate soltanto in misura esigua. Nel 2011 la progressione di alcune categorie di assicurazione aveva permesso di compensare unicamente la riduzione della tassa prelevata sui premi di assicurazione sulla vita. Per il 2013 si presume che le entrate totali dovrebbero situarsi a un livello simile a quello preventivato per il 2012.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 630	80	0,4
Quota in % delle entrate ordinarie	33,7	35,2	35,1		
Risorse generali della Confederazione	16 837	17 350	17 430	80	0,5
Mezzi a destinazione vincolata	4 805	5 200	5 200	0	0,0
Assicurazione malattie (5 %)	889	920	920	0	0,0
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 269	2 340	2 340	0	0,0
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	465	480	480	0	0,0
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	863	1 130	1 130	0	0,0
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	320	330	330	0	0,0

Sottostanno all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero. In generale sono assoggettati come contribuenti coloro che svolgono un'attività indipendente e che conseguono con prestazioni imponibili una cifra d'affari annua superiore a 100 000 franchi. I contribuenti pagano l'imposta sulla cifra d'affari lorda realizzata. D'altra parte, essi sono autorizzati a dedurre dai conteggi l'imposta gravante i loro acquisti di beni e prestazioni di servizi (deduzione dell'imposta precedente).

Non tutte le prestazioni sono tassate nella stessa misura. Per la maggior parte delle forniture di beni e per quasi tutte le prestazioni si applica l'aliquota normale dell'8,0 per cento. I prodotti di prima necessità sono gravati dall'aliquota ridotta del 2,5 per cento, mentre le prestazioni d'alloggio soggiacciono all'aliquota speciale del 3,8 per cento.

Diverse prestazioni sono escluse dall'imposta sul valore aggiunto, segnatamente nei settori sanità, assistenza sociale, educazione, cultura, mercato monetario e dei capitali, assicurazioni, locazioni di appartamenti e vendite di immobili. Chiunque fornisca dette

prestazioni non ha però diritto a dedurre l'imposta precedente. Esiste comunque la possibilità di assoggettare certe prestazioni escluse dall'imposta (opzione). In tal caso è possibile dedurre l'imposta precedente.

La stima delle entrate per il Preventivo 2013 si basa sulla prevista crescita del PIL (2,0 %) e sull'attuale stima delle entrate per l'anno in corso (22,2 mia.). Quest'ultima è di circa 350 milioni inferiore rispetto ai valori di preventivo per il 2012. La crescita delle entrate effettivamente attesa è quindi del 2,2 per cento. La maggiore crescita rispetto al PIL nominale è riconducibile a una modifica della prassi di contabilizzazione. Infatti, ora la quota della Confederazione alle multe e agli interessi provenienti dall'imposta sul valore aggiunto è attribuita alle entrate dall'imposta sul valore aggiunto anziché al gruppo di conti separato (entrate finanziarie nonché entrate diverse). Ne risulta una distorsione della crescita delle entrate di 50 milioni.

Nelle componenti riportate nella tabella sono contenute anche le perdite su debitori. Per il 2013 queste vengono stimate complessivamente 170 milioni. Sul fronte delle spese, ai fini del calcolo delle rispettive quote delle entrate, le perdite su debitori devono essere dedotte in misura proporzionale.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Imposte sugli oli minerali	5 020	5 090	4 985	-105	-2,1
Quota in % delle entrate ordinarie	7,8	7,9	7,7		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 995	3 040	2 980	-60	-2,0
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 006	2 030	1 985	-45	-2,2
IOm riscossa sui combustibili e altro	19	20	20	0	0,0

I principali fattori che influiscono sul prodotto dell'*imposta sugli oli minerali* sono l'evoluzione del parco veicoli, la media dei chilometri percorsi ogni anno e il consumo medio di carburante per chilometro.

- Da qualche anno a questa parte l'*effettivo dei veicoli a motore* è in costante aumento. Nell'ultimo anno l'aumento è stato di circa il 2,2 per cento. Con 420 900 veicoli, le nuove immatricolazioni hanno raggiunto un nuovo valore primato. Nel Preventivo 2013 è atteso un ulteriore aumento dell'effettivo;
- contestualmente al parco veicoli è pure aumentato il numero dei *chilometri percorsi*. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita. Anche in quest'ottica è prevista la continuazione di tale sviluppo;
- il *consumo medio* delle nuove automobili è generalmente più basso rispetto a quello dei vecchi veicoli della stessa categoria. Da tempo il consumo medio di carburante diminuisce costantemente. Negli ultimi due anni il consumo medio è

diminuito ulteriormente. Di conseguenza, nel 2011 il consumo medio è sceso a 6,39 l/100 km e le *emissioni di CO₂* in media a 155 g/km. La continuazione di tale tendenza è pure alla base del Preventivo 2013.

Sulla base delle citate ipotesi riguardo al parco veicoli, alla prestazione chilometrica e al consumo nonché in considerazione della crescita economica, rispetto al Preventivo 2012 è in primo luogo previsto un aumento moderato delle entrate dell'imposta sugli oli minerali dell'1 per cento.

Un ulteriore importante fattore d'incidenza è dato dalla modifica della legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (RS 641.71). La modifica si allinea alle prescrizioni dell'UE delle emissioni di CO₂ dei nuovi veicoli immatricolati in Svizzera, che prevedono una riduzione a 130 g/km entro il 2015. In tal modo il calo del consumo medio si accentuerà chiaramente. Nell'anno di preventivo queste minori entrate ammontano già a 85 milioni, pari a una leggera diminuzione delle entrate dello 2,1 per cento rispetto all'anno precedente.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Tassa sul traffico pesante	1 555	1 600	1 580	-20	-1,3
Quota in % delle entrate ordinarie	2,4	2,5	2,5		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	805	752	932	180	23,9
Costi del traffico pesante non coperti	206	283	90	-193	-68,2
Quote dei Cantoni	505	518	511	-7	-1,3
Altro	39	47	46	0	-0,7

Rispetto all'anno precedente, sono previste entrate dalla tassa sul traffico pesante (TTPCP) dell'1,3 per cento più basse. Tuttavia, le prime stime per l'anno corrente mostrano che il valore preventivato per il 2012 potrebbe non essere raggiunto per 40 milioni. Le minori entrate del 2012 sono da attribuire soprattutto al raffreddamento congiunturale intervenuto dopo la preventivazione nonché al più rapido rinnovo del parco veicoli. La diminuzione delle entrate deriva anche dal fatto che l'adeguamento della tariffa al rincaro è stato più modesto del previsto. Inoltre l'applicazione dell'adeguamento al rincaro è stata rimandata a metà anno e nel contempo è stata introdotta la riduzione per i veicoli della classe d'emissione EURO 6.

Le entrate iscritte nel Preventivo 2013 superano di 20 milioni (+1,3 %) l'attuale stima per il 2012. La preventivazione si fonda sulle ipotesi illustrate di seguito:

- le entrate supplementari dipendono in primo luogo da motivi congiunturali. Dopo il provvisorio rallentamento della crescita, per il 2013 è attesa una ripresa più vigorosa. Tuttavia non è facile stimare in che misura l'incremento delle merci trasportate influisca sulle entrate, poiché la TTPCP è calcolata in base al peso totale massimo ammesso del veicolo indipendentemente dal carico;
- la tariffa TTPCP è stata adeguata al rincaro al 1° luglio 2012. Ne consegue che nel 2013, per la prima volta, tutti i mesi vengono conteggiati con la nuova tariffa, il che comporta un leggero aumento delle entrate rispetto all'anno precedente. La considerazione del rincaro è prevista a scadenza biennale dall'articolo 42 degli accordi sui trasporti terrestri tra la Svizzera e l'UE. L'adeguamento tariffario ammonta allo 0,97 per cento e si basa sull'evoluzione dei prezzi al consumo mensili in Svizzera dall'aprile 2009 al marzo 2011;

- contestualmente all'adeguamento al rincaro, per i titolari di veicoli della categoria di norme sulle emissioni EURO 6 è stata introdotta una riduzione del 10 per cento, che implica una moderata diminuzione delle entrate. Tale riduzione si applica finché si potranno vendere e immatricolare soltanto veicoli EURO 6, ossia sino a fine 2014. In quel momento sarà necessario rivedere il sistema delle riduzioni di questi veicoli;
- il rinnovo del parco veicoli determina parimenti un calo delle entrate. Nel 2011 la quota dei veicoli maggiormente gravati (EURO 0-3) sul totale delle tonnellate-chilometro lorde della TTPCP è scesa sotto il 30 per cento (2010: 37 %; 2009: 46 %). Questo processo di rinnovo, che prevede un numero crescente di autocarri meno inquinanti e quindi tassati in misura minore, continuerà anche nel 2013.

Il provento della TTPCP è a destinazione vincolata. Una volta dedotti le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia, due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. Della quota federale, 90 milioni rimangono nel bilancio generale. Questi mezzi vengono impiegati, secondo l'articolo 85 capoverso 2 Cost., per coprire i costi (esterni) causati dal traffico stradale e per i mezzi destinati al contributo della Confederazione per la riduzione individuale dei premi. Ciò consente di creare un margine di manovra per aumentare, nel bilancio ordinario, i mezzi finanziari per il mantenimento della qualità e per l'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria.

17 Il principio degli apporti di capitale quale elemento della riforma II dell'imposizione delle imprese

Per apporti di capitale si intendono apporti, aggi e pagamenti suppletivi forniti dai titolari dei diritti di partecipazione al momento della fondazione di una società o di un aumento di capitale. Se superano il valore nominale del capitale sociale o del capitale azionario, questi apporti sono attribuiti alle riserve. Prima della riforma II dell'imposizione delle imprese, il fisco valutava la distribuzione di tali riserve secondo il principio del valore nominale, ossia ammetteva l'esenzione soltanto per i rimborsi del capitale nominale. Il rimborso degli altri apporti di capitale era invece assoggettata all'imposta preventiva (a livello di società) e a livello di tassazione degli azionisti era considerato come reddito (se i titolari dei diritti di partecipazione erano persone fisiche). Questa soluzione era generalmente considerata inopportuna, poiché le riserve da apporti di capitale non provenivano da utili.

Con l'adozione della legge federale del 23 marzo 2007 sul miglioramento delle condizioni quadro fiscali per le attività e gli investimenti imprenditoriali (legge sulla riforma II dell'imposizione delle imprese), il principio del valore nominale è stato sostituito dal principio degli apporti di capitale. Secondo le nuove disposizioni, il rimborso di riserve da apporti di capitale espunte nel bilancio commerciale e costituite dopo il 31 dicembre 1996 non è imponibile, alla stessa stregua del rimborso del capitale sociale o azionario.

Il principio degli apporti di capitale è in vigore dal 1° gennaio 2011. Il lungo periodo di retroattività previsto per le riserve da apporti di capitale versate negli anni 2007-2010 è dovuto al fatto che nel proprio messaggio del 22 giugno 2005 sulla riforma II dell'imposizione delle imprese il Consiglio federale ha previsto il principio degli apporti di capitale per le riserve fornite dopo il 31 dicembre 1996 (FF 2005 4350). A causa della durata delle deliberazioni parlamentari e del lancio di un referendum, il limite temporale così stabilito si è tramutato, dalla retroattività decennale inizialmente prevista, in un periodo di retroattività di 14 anni.

Riserve da apporti di capitale notificate

Ai fini del rimborso esente da imposta delle riserve da apporti di capitale è indispensabile che queste figurino nel bilancio commerciale e che siano state notificate all'AFC. Le riserve retroattive da apporti di capitale degli esercizi 2007-2010 devono essere espunte al più tardi nel bilancio commerciale dell'esercizio che termina nel 2011.

Al 30 giugno 2012, 2900 società avevano notificato riserve da apporti di capitale per un valore totale di circa 804 miliardi dagli esercizi 2007-2011. Nel 2011 sono state costituite nuove riserve per un importo di circa 43 miliardi. Nel 2011 i primi rimborsi esenti da imposta sono ammontati a 34 miliardi. Poiché non sono ancora pervenute tutte le notifiche, le cifre presentate non sono ancora definitive.

La parte più consistente delle riserve da apporti di capitale notificate, pari a 795 miliardi, concerne gli esercizi 2007-2010. In merito a queste riserve retroattive è possibile formulare le seguenti ipotesi:

- le (128) società quotate in borsa totalizzano il 28 per cento (220 mia.) delle riserve notificate. Il rimanente è costituito da riserve di società non quotate;
- per quanto riguarda le società quotate, le riserve da apporti di capitale sono state costituite con aumenti di capitale (misure antidiluzione ai sensi del Codice delle obbligazioni), mentre per quanto riguarda le altre società l'AFC ha constatato che sin dalla costituzione era stato contabilizzato un aggio (invece di capitale di terzi) e nella maggior parte dei casi era stato versato un aggio anche in occasione di aumenti di capitale;
- anche le società filiali di gruppi di società dispongono di consistenti riserve da apporti di capitale. Se vengono distribuite, queste riserve affluiscono alla società madre sotto forma di ricavi da partecipazioni e a prescindere dal principio degli apporti di capitale sono esenti dall'imposta sull'utile;
- le riserve da apporti di capitale importate da società insediate in Svizzera ritornano per la maggior parte ad azionisti stranieri. Pertanto, esse non si risolvono affatto, o solo in minima misura, in minori entrate presso persone fisiche in Svizzera;

Entità delle minori entrate

Il principio degli apporti di capitale dà adito a minori entrate quando dividendi imponibili vengono sostituiti dal rimborso esente da imposta di riserve da apporti di capitale. L'entità delle minori entrate dipende pertanto prevalentemente dalla politica dei dividendi praticata dalle società aperte al pubblico.

L'enorme progressione della consistenza delle riserve da apporti di capitale registrato nel periodo 2007-2010 è indice del fatto che vengono operati aumenti di capitale anche in caso di congiuntura sfavorevole. Quando le società ricominciano a registrare utili importanti, le riserve vengono mantenute. Allora, invece di distribuire utili imponibili (dividendi), le società rimborsano riserve da apporti di capitali esenti da imposta. Questo comportamento ciclico delle imprese causa allo Stato un duraturo calo delle entrate.

Le minori entrate vengono stimate sulla base delle notifiche di rimborso delle riserve da apporti di capitale in sostituzione dei dividendi imponibili sinora distribuiti (cosiddetti «dividendi sostitutivi»). Per quanto concerne le azioni quotate in borsa, nella primavera 2011 le minori entrate sono state stimate nel modo seguente:

- di un dividendo sostitutivo annuale pari a 8 miliardi lordi, circa il 10 per cento va a persone fisiche in Svizzera ed è quindi assoggettato all'imposta sul reddito (aliquota limite del 30% su 800 mio. = 240 mio.);
- per l'imposta preventiva si presume, sulla base di una media di lunga durata, che per circa il 10 per cento dell'imposta preventiva non viene chiesto il rimborso (imposta preventiva del 35% su 800 mio. = 280 mio.).

Queste stime si sono confermate globalmente valide, benché i dividendi sostitutivi per il 2011, pari a 9,5 miliardi (di cui 9 mia. di società quotate in borsa) siano risultati superiori al previsto:

- nel 2011, 373 società hanno rimborsato 34 miliardi. Di questi, 12 miliardi in totale sono andati a (94) società quotate, di cui 9 miliardi sono stati impiegati come dividendi sostitutivi per dividendi imponibili nel precedente anno fiscale. Tra i rimborsi delle società non quotate in borsa (22 mia.), sono stati versati dividendi sostitutivi per un valore di circa 500 milioni;
- in totale, circa 950 milioni (10%) sono stati distribuiti a favore di persone fisiche in Svizzera. Le relative minori entrate ammontano dunque a 285 milioni (imposte sul reddito 2012) e 333 milioni (imposta preventiva 2011). Le minori entrate si situano dunque al limite superiore della stima.

Si è confermato anche il crollo straordinario previsto in ambito di imposta preventiva a seguito del cambiamento di sistema, stimato a 1,2 miliardi per il 2011. A causa dei dividendi sostitutivi, nel 2011 le entrate hanno registrato un regresso di circa 3,3 miliardi (35% di 9,5 mia.). La flessione è stata compensata soltanto parzialmente dagli anticipi pagati (ca. 2,1 mia.). Il calo dei dividendi sostitutivi indurrebbe una volta ancora maggiori entrate, poiché i dividendi imponibili non sarebbero controbilanciati da rimborsi dell'anno fiscale precedente.

Se negli anni a venire dovessero ancora essere rimborsate riserve da apporti di capitale di questa entità, in ambito di imposta preventiva la Confederazione registrerebbe minori entrate annue per un importo compreso tra i 200 e i 300 milioni (di cui il 10% di aliquota dei Cantoni) e per un importo compreso tra i 70 e i 100 milioni in ambito di imposta federale diretta (di cui il 17% di quota dei Cantoni). A Cantoni e Comuni sono dovuti i rimanenti due terzi delle minori entrate in ambito di imposta sul reddito (per un importo annuo compreso tra i 130 e i 200 mio.).

Stato del dibattito politico

Le mozioni sinora presentate, che chiedevano la soppressione della retroattività (11.3189, 11.3199) o una restrizione del principio degli apporti di capitale (11.3351, 11.3462), sono state respinte dal Consiglio nazionale, l'ultima di misura il 23 dicembre 2011.

In conseguenza di tale situazione, in Consiglio degli Stati sono state presentate altre due mozioni il 16 marzo 2012, ossia la mozione Fetz (12.3315) e la mozione Bischof (12.3316). Entrambi gli interventi chiedono un progetto di modifica legislativa per tamponare le impreviste minori entrate legate all'adozione del principio degli apporti di capitale. Le relative disposizioni concernenti l'attribuzione e l'impiego delle riserve da apporti di capitale dovrebbero essere introdotte nel diritto sulle società anonime o nel diritto fiscale. Il 16 maggio 2012 il Consiglio federale ha proposto di accogliere le due mozioni e si è detto disposto, in caso di accoglimento delle mozioni in Consiglio degli Stati, a indire una procedura di consultazione per esaminare la concreta impostazione della revisione, la quale potrebbe già essere avviata nel 2012. Il 7 giugno 2012 il Consiglio degli Stati ha dato seguito a una mozione d'ordine del consigliere agli Stati Niederberger trasmettendo le due mozioni per esame preliminare alla Commissione dell'economia e dei tributi della stessa Camera (CET-S).

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Uscite ordinarie	62 333	64 131	64 842	711	1,1
Δ in % rispetto all'anno precedente	5,2	2,9	1,1		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 490	2 599	2 637	38	1,4
Ordine e sicurezza pubblica	950	1 043	1 087	44	4,2
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 214	3 181	3 294	113	3,5
Difesa nazionale	4 533	4 653	4 810	157	3,4
Educazione e ricerca	6 509	6 681	6 916	235	3,5
Cultura e tempo libero	429	476	484	8	1,7
Sanità	210	217	229	12	5,5
Previdenza sociale	20 557	21 005	21 565	560	2,7
Trasporti	8 062	8 467	8 614	147	1,7
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 127	1 172	1 032	-140	-11,9
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 728	3 693	-35	-0,9
Economia	632	563	559	-4	-0,7
Finanze e imposte	9 954	10 345	9 921	-423	-4,1

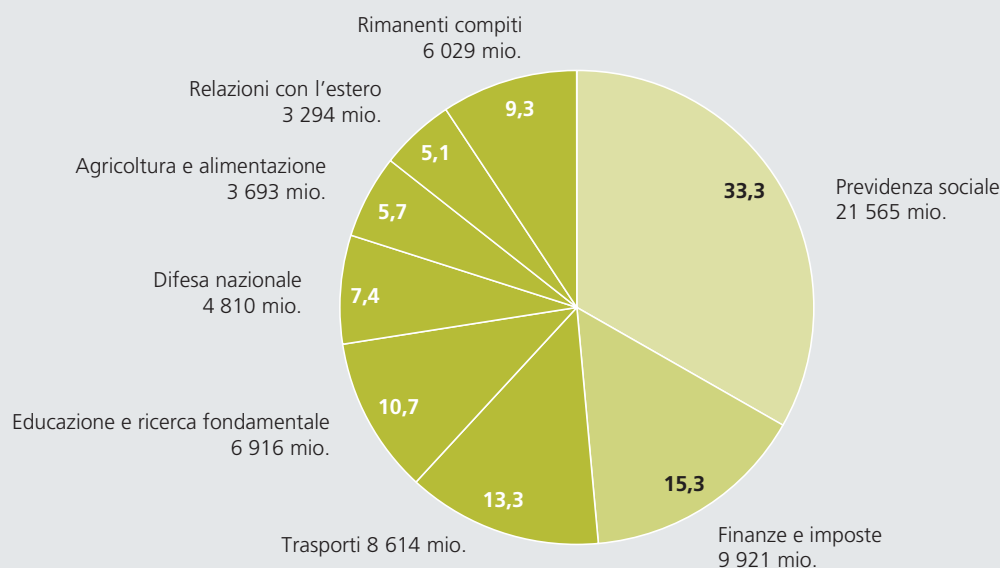
Le uscite totali del Preventivo 2013 superano di 700 milioni quelle iscritte nel Preventivo 2012 (+1,1 %). Esse crescono più rapidamente delle entrate (+0,6 %), ma più lentamente del PIL nominale (+2,0 %).

I principali fattori di crescita sono, da un lato, la Previdenza sociale e, dall'altro, i settori di compiti che negli anni scorsi sono stati dichiarati prioritari. Le uscite per i settori Educazione e ricerca e Relazioni con l'estero aumentano in entrambi i casi del 3,5 per cento rispetto al Preventivo 2012. Anche il settore dei Trasporti aumenta dell'1,7 per cento, mentre le risorse finanziarie per

la Difesa nazionale crescono appena del 3,4 per cento a causa, tra l'altro, della preventivazione dei residui di credito degli anni precedenti (nell'ambito delle norme specifiche del limite delle spese per l'esercito). Per contro, le uscite del settore di compiti Finanze e imposte sono del 4,1 per cento inferiori al preventivo dell'anno precedente grazie al livello molto basso dei tassi d'interesse. Inoltre, a seguito di effetti una tantum diminuiscono rispetto al preventivo dell'anno precedente anche le uscite per l'Agricoltura (compensazione dei contributi per il settore lattiero) nonché per la Protezione dell'ambiente e l'assetto del territorio (compensazione dei proventi più bassi della tassa sul CO₂ nel Consuntivo 2011).

Struttura delle uscite per il 2013 secondo settori di compiti in %

Uscite ordinarie



L'evoluzione della struttura delle uscite secondo settori di compiti è in linea con l'andamento degli ultimi anni. La percentuale della Previdenza sociale continua ad aumentare e raggiunge per la prima volta un terzo delle uscite totali (+0,5 punti percentuali). Come per gli anni scorsi cresce anche la percentuale delle uscite per il settore Educazione e ricerca (ora 10,7 % risp. +0,3 punti percentuali). Per contro, la percentuale di Finanze e imposte diminuisce notevolmente (-0,8 punti percentuali) a seguito del

calo delle uscite a titolo d'interessi. Le quote degli altri settori di compiti si scostano di poco dal preventivo dell'anno precedente. Le percentuali dei settori Trasporti, Difesa nazionale e Relazioni con l'estero aumentano di 0,1 punti percentuali, mentre quelle dell'Agricoltura e degli altri settori di compiti diminuiscono rispettivamente di 0,1 e 0,2 punti percentuali. Le uscite fortemente vincolate per la Previdenza sociale e per Finanze e imposte sollecitano come in passato quasi la metà del bilancio.

21 Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Previdenza sociale	20 557	21 005	21 565	560	2,7
Quota in % delle uscite ordinarie	33,0	32,8	33,3		
Assicurazione per la vecchiaia	10 184	10 452	10 714	262	2,5
Assicurazione per l'invalidità	4 671	4 951	5 022	71	1,4
Assicurazione malattie	2 150	2 263	2 271	7	0,3
Prestazioni complementari	1 305	1 402	1 441	39	2,8
Assicurazione militare	221	230	224	-6	-2,6
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	941	459	464	5	1,1
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	84	93	110	17	18,7
Migrazione	937	1 084	1 252	169	15,6
Aiuto sociale e assistenza	64	71	66	-5	-6,7

Nel 2013 le uscite della Confederazione per la previdenza sociale aumenteranno probabilmente del 2,7 per cento (2012: +2,9 %). In valori assoluti è preventivato un aumento di 560 milioni. Il 47 per cento di questo importo è a carico dell'assicurazione per la vecchiaia, che in questo modo caratterizza il quadro in questo settore di compiti. Inoltre, incide notevolmente l'incremento delle uscite nel settore della migrazione sia in valori assoluti che relativi (commisurato alle percentuali di crescita). Nel settore dell'assicurazione per l'invalidità è stato invece preventivato un aumento piuttosto moderato delle uscite. La crescita nell'assicurazione contro la disoccupazione e nell'assicurazione malattie è inferiore alla media.

Le uscite della Confederazione per l'assicurazione per la vecchiaia confluiscono principalmente in tre flussi di pagamento: (1) il contributo legale della Confederazione all'AVS, pari al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS; (2) la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS e (3) il prodotto della tassa sulle case da gioco. Complessivamente le uscite preventivate per l'assicurazione per la vecchiaia aumentano di 262 milioni (+2,5 %):

- il contributo della Confederazione aumenta di 251 milioni a 7896 milioni (+3,3 %). Questo aumento è dovuto, da un lato, a un incremento del 2,4 per cento del numero dei beneficiari di rendite, e dall'altro, a un adeguamento delle rendite all'evoluzione dei salari e dei prezzi pari allo 0,9 per cento;
- la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS rimarrà secondo il preventivo al livello stimato per il 2012 (2322 mio.; -1 mio.). Ciò è dovuto all'andamento atteso del gettito dell'imposta sul valore aggiunto: secondo le stime attuali il valore preventivato per il 2012 del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS sarà inferiore di circa 50 milioni;
- l'anno 2011 è determinante per la tassa sulle case da gioco, anno in cui le entrate ammontavano a 376 milioni. Nel 2013 esse saranno utilizzate in modo vincolato per finanziare l'AVS (-5 mio. rispetto al 2012).

Per finanziare l'assicurazione per l'invalidità (AI) nel 2013 la Confederazione non versa solo il suo contributo ordinario del 37,7 per cento delle uscite per l'AI, ma paga un contributo speciale sugli interessi dell'AI nell'ambito del finanziamento supplementare per l'AI e versa all'assicurazione i proventi dell'aumento limitato nel tempo dell'imposta sul valore aggiunto (pari a 0,4 punti percentuali dell'IVA). Nel 2013 confluiranno all'AI 1304 milioni attraverso il finanziamento supplementare dell'AI, cosicché l'assicurazione conseguirà secondo gli scenari attuali un risultato di ripartizione di circa 300 milioni.

- Il contributo ordinario della Confederazione aumenterà come da preventivo dell'1,9 per cento a 3657 milioni. L'incremento è dovuto soprattutto a misure individuali (misure professionali, intervento precoce, integrazione) e ai costi di esecuzione. L'AI intensifica gli sforzi con l'entrata in vigore del 1° pacchetto di misure della 6ª revisione dell'AI. Per contro, le prestazioni in denaro, che costituiscono circa tre quarti delle uscite dell'AI, rimangono pressoché invariate;
- il supplemento IVA a favore dell'AI pari a 1122 milioni rimane invariato rispetto al Preventivo 2012. Ciò rispecchia – come per l'AVS – l'andamento del gettito dell'imposta sul valore aggiunto;
- il contributo speciale della Confederazione agli interessi dell'AI diminuisce di 3 milioni attestandosi a 182 milioni, in considerazione del calo dell'indebitamento dell'AI rispetto al Preventivo 2012. Alla fine del 2012 l'AI potrebbe registrare ancora debiti per 14,6 miliardi nei confronti del Fondo di compensazione dell'AVS. Durante il finanziamento aggiuntivo dell'AI (fino al 2017) questo debito è remunerato a un interesse fisso del 2 per cento.

Per le *prestazioni complementari* (PC) la Confederazione versa contributi ai Cantoni e si assume i 5/8 delle PC annue che servono a coprire il minimo esistenziale. I costi di malattia e disabilità nonché i costi supplementari dei beneficiari di PC che vivono in istituti sono invece interamente assunti dai Cantoni. Per le persone che vivono a domicilio l'intera prestazione complementare

annuale è considerata minimo esistenziale, mentre per le persone che vivono in istituti la quota per la copertura del fabbisogno esistenziale è solo una parte delle PC annuali. La Confederazione versa inoltre ai Cantoni un'indennità per i costi amministrativi delle prestazioni complementari. Complessivamente le prestazioni complementari all'AVS e all'AI rappresentano ciascuna circa la metà del totale delle uscite della Confederazione in questo settore. Nell'anno di preventivo la crescita delle uscite di 39 milioni (+2,8 %) è dovuta per la maggior parte alle PC all'AI (+29,6 mio. risp. +4,3 %). Questo aumento è ascrivibile principalmente al nuovo ordinamento del finanziamento delle cure (innalzamento dell'importo esente della sostanza per i beneficiari di PC presso istituti) e all'incremento del numero dei beneficiari di PC e delle prestazioni rese. Nel caso delle PC all'AI è preventivato un aumento del contributo della Confederazione di 9,3 milioni (+1,3 %), che è riconducibile a due evoluzioni opposte: da un lato, i costi aumentano di 27,5 milioni a seguito dello sviluppo demografico ed economico nonché dell'attuazione del nuovo finanziamento delle cure, e dall'altro, a causa di una chiusura dei conti del 2011 inferiore alle aspettative risulta un effetto di livellamento che riduce le uscite attese di 18,2 milioni rispetto al Preventivo 2012.

Nel 2013 le entrate a destinazione vincolata derivanti dall'imposizione dell'alcol e del tabacco, riservate per il finanziamento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC, sono preventivate a 2549 milioni. La quota della Confederazione del 17 per cento delle entrate del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto, prelevato dal 1999 per coprire i maggiori costi dell'AVS dovuti a fattori demografici, ammonta a 476 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). In questo modo è possibile coprire il 23,0 per cento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC (compreso il contributo speciale agli interessi dell'AI). Questo valore è leggermente più basso di quello del Preventivo 2012.

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* concernono prevalentemente la riduzione individuale dei premi. Secondo l'articolo 66 della legge federale sull'assicurazione malattie (RS 832.10) il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Rispetto al preventivo dell'anno precedente, nel Preventivo 2013 le uscite della Confederazione per la riduzione dei premi aumentano dello 0,3 per cento. Tuttavia il valore preventivato per il 2012 è nettamente superiore al contributo effettivo della Confederazione per l'anno in corso. Nel Preventivo 2013 il tasso di crescita delle uscite per la riduzione dei premi, corretto di questo fattore straordinario, ammonta a circa il 3,7 per cento. Questo valore stimato tiene conto dell'aumento presunto dei premi medi, dell'incremento del numero di assicurati e delle ripercussioni delle misure di risparmio approvate nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il contributo della Confederazione è ripartito tra i Cantoni in funzione della rispettiva percentuale della popolazione residente (compresi i frontalieri). I Cantoni completano il contributo della Confederazione a seconda delle necessità al fine di ottemperare al mandato legale. Le spese della Confederazione per la riduzione dei premi sono finanziate in parte da

entrate a destinazione vincolata. Il 5 per cento del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote dell'AVS/AI e del FTP) è utilizzato a favore delle fasce inferiori di reddito e per il 2013 ammonta a 920 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). Inoltre nel Preventivo 2013 le entrate per i costi non coperti del traffico stradale concorrono al finanziamento della riduzione individuale dei premi nella misura di 90 milioni. Le risorse a destinazione vincolata coprono pertanto complessivamente circa l'11 per cento delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi.

Rispetto al Preventivo 2012, nel Preventivo 2013 le uscite della Confederazione per l'*assicurazione militare* diminuiscono del 2,6 per cento. Mentre le rendite e le liquidazioni evidenziano una tendenza al ribasso, i costi delle cure e delle prestazioni in contanti aumentano rispetto al Preventivo 2012.

Nell'ambito dell'*assicurazione contro la disoccupazione/collocamento*, le spese aumentano di 5,2 milioni (+1,1 %). L'evoluzione descritta in quest'ambito si spiega essenzialmente con due andamenti opposti: da un lato, con l'aumento dei contributi della Confederazione a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione, che cresce di 7 milioni rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione è dovuta all'atteso aumento della massa salariale soggetta a contribuzione. D'altro lato, in materia di *collocamento* si assiste a una diminuzione di 1,7 milioni che è riconducibile principalmente alla diminuzione delle spese per il sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (O-COLSTA). Occorre notare che circa la metà di questo calo è dovuta a una conversione dei mezzi con incidenza sul finanziamento nei computi delle prestazioni.

Le spese della Confederazione per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* e la *promozione della costruzione di abitazioni* aumentano di circa 17 milioni ovvero del 18,7 per cento rispetto al Preventivo 2012. Questa evoluzione è riconducibile al fatto che gli investimenti anticipati per la costruzione di abitazioni sono stati completamente compensati nel 2011 e nel 2012 nell'ambito delle misure di stabilizzazione per il 2009.

Per la *migrazione* nel 2013 si profila un maggior fabbisogno di 169 milioni (+16 %) rispetto al Preventivo 2012. Dopo il forte aumento delle richieste di asilo rilevato lo scorso anno e il numero elevato di domande atteso per l'anno in corso (da gennaio a giugno 2012: 14 430 richieste), anche per il Preventivo 2013 è da ritenere un numero elevato di richieste di asilo (23 000) soprattutto a causa del perdurare dell'instabilità politica in diversi Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente. La maggior parte delle richieste di asilo è presentata da persone provenienti dall'Eritrea, dalla Tunisia e dalla Nigeria. L'elevato numero di domande e dei richiedenti l'asilo causano uscite sensibilmente più elevate per la gestione dei centri di registrazione e di procedura, per le prestazioni assistenziali e di soccorso d'emergenza nonché per gli indennizzi dei costi amministrativi ai Cantoni. Anche per i rifugiati riconosciuti devono essere preventivate uscite supplementari chiaramente superiori, poiché il numero di queste persone aumenta a seguito della percentuale elevata di riconoscimenti degli ultimi anni. A preventivo figurano già le ripercussioni finanziarie delle

decisioni del Consiglio nazionale (primo Consiglio) nell'ambito della revisione della legge sull'asilo (modifiche urgenti), ovvero l'abolizione della possibilità di presentare domanda di asilo in Ambasciata dovrebbe far diminuire leggermente le uscite. Per

contro, si registrano maggiori oneri per importi forfettari per la sicurezza e programmi di impiego connessi con i centri per i richiedenti l'asilo della Confederazione. Questi mezzi rimangono bloccati finché non entreranno in vigore le relative disposizioni.

22 Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Finanze e imposte	9 954	10 345	9 921	-423	-4,1
Quota in % delle uscite ordinarie	16,0	16,1	15,3		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 300	4 354	4 456	102	2,3
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 605	2 889	2 288	-601	-20,8
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 178	76	2,5

Questo settore di compiti è il secondo più importante in termini di volume finanziario. Nel 2013 le uscite di questo settore rappresentano il 15,3 per cento delle uscite ordinarie totali e sono in leggero calo rispetto al 2012 (15,6 %). Questo settore di compiti non è sottoposto alle restrizioni in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente dal livello delle entrate) ed è soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Rispetto al 2012 l'evoluzione delle uscite nel settore Finanze e imposte (-4,1 %) è del tutto opposta a quella degli altri principali settori di compiti. Questa diminuzione è dovuta soprattutto al sensibile calo delle uscite a titolo di gestione del patrimonio e del debito a seguito dei minori costi di finanziamento nel 2013. Questa riduzione è tuttavia compensata, da un lato, dall'aumento delle partecipazioni a entrate della Confederazione e, d'altro lato, dalla progressione dei versamenti della Confederazione a titolo di perequazione finanziaria.

Le partecipazioni a entrate della Confederazione, di cui beneficiano i Cantoni, corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. La crescita delle partecipazioni a entrate della Confederazione rispetto all'esercizio 2012 (+102 mio., ossia +2,3 %) si spiega in gran parte con l'incremento delle entrate a titolo di imposta preventiva consecutivo alla progressione delle entrate iscritte a preventivo dovuta a una tendenza di crescita al rialzo. Di conseguenza le quote alle entrate dell'imposta preventiva lievitano di 59 milioni (+14,2 %). In ragione di una congiuntura stimata più favorevole l'imposta federale diretta contribuisce pure a questa situazione, determinando un aumento di 40 milioni (+1,2 %) delle quote dei Cantoni alle entrate dell'imposta federale diretta. Lo stesso vale per l'importo complessivo delle perdite su debitori concernenti l'imposta sul valore aggiunto, i

dazi d'importazione e la TTPCP (+ 10 mio., ossia +6,2 % rispetto al 2012) che rientrano pure in questo settore di compiti. Per contro, la diminuzione delle entrate della TTPCP (vedi n. 16), che implicano un calo delle quote dei Cantoni (-7 mio., ossia -1,2 %), contrasta leggermente questa evoluzione generale.

La sensibile riduzione delle uscite per la gestione del patrimonio e del debito rispetto al Preventivo 2012 (-601 mio., ossia -20,8 %) è il risultato del doppio effetto consecutivo al forte calo delle uscite a titolo di interessi passivi (-574 mio., ossia -20,2 %) e della diminuzione di commissioni, tributi e spese della Tesoreria federale (-27 mio., ossia -63,6 %). La flessione dei tassi d'interesse si spiega per l'essenziale con il calo degli interessi passivi rispetto al Preventivo 2012. In questo contesto, l'onere dei prestiti (compresi gli aggi) vi contribuisce per circa due terzi. Il basso livello dei tassi d'interesse è all'origine dalla crescita massiccia degli aggi preventivati per il 2013 (300 mio. contro 66 mio. nel 2012, ossia +234 mio.). Occorre ricordare che un volume di aggi più importante significa uno sgravio supplementare dell'onere degli interessi. A ciò si aggiunge il calo degli oneri dei prestiti (-124 mio.) dovuto al doppio effetto consecutivo alla riduzione dell'onere finanziario di base (rimborso di obbligazioni giunte a scadenza per un volume di 8,6 mia. nel 2012) e al tasso d'interesse obbligazionario. Inoltre, a seguito segnatamente della riduzione marcata dei tassi d'interesse, si registrano sgravi dell'onere degli interessi nell'ambito dei crediti contabili a breve termine (-45 mio., ossia -63,1 %), e ciò nonostante un aumento del volume di emissioni a 14,8 miliardi (contro 12 mia. l'anno precedente), dei conti di deposito (-36 mio.) e della Cassa di risparmio della Confederazione (-30 mio.). Infine, l'onere supplementare preventivato l'anno scorso a titolo di imposta preventiva per prestiti giunti a scadenza ed emessi inizialmente con un disagio non è d'attualità nel 2013 (nessun prestito di questo tipo arriva a scadenza nel 2013), sicché risulta uno sgravio supplementare di 73 milioni. Quanto a commissioni, tributi e spese d'emissione della Tesoreria, la flessione registrata è imputabile segnatamente alla soppressione della tassa di emissione entrata in vigore il 1° marzo 2012, conformemente alle misure volte a rafforzare la stabilità del settore finanziario («too big to fail»)

Il 2013 sarà il secondo esercizio del secondo periodo quadriennale della nuova *perequazione finanziaria* (NPC) entrata in vigore nel 2008 e parimenti attribuita a questo settore di compiti. La NPC comprende la perequazione verticale delle risorse, la compensazione degli oneri e la compensazione dei casi di rigore. I trasferimenti della Confederazione previsti a questo titolo nel 2013 ammontano complessivamente a 3178 milioni, in aumento di 76 milioni (+2,5 %) rispetto al 2012. Per quanto riguarda la perequazione verticale delle risorse, il contributo della Confederazione ammonta a 2208 milioni, che rappresenta un aumento di 88 milioni rispetto al 2012 (+4,1 %). Questo incremento risulta, da un canto, dalla rettifica ex-post dell'errore concernente il calcolo del fattore alfa (che determina la quota della sostanza imponibile da integrare nel potenziale di risorse) per il 2012 (+11,6 mio.) e, d'altro canto, dalla progressione del potenziale di

risorse pari al 3 per cento (+76,2 mio.). Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri ammonta a 730 milioni (365 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici e 365 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici). In ragione del calo del livello dei prezzi (-1 % rispetto al rincaro registrato in aprile 2012), questo importo è di 7,4 milioni inferiore rispetto a quello del 2012. Infine, per la compensazione dei casi di rigore l'importo previsto per il 2013 (239 mio.) è in calo rispetto al 2012 a causa del fatto che il Cantone di Sciaffusa diventa un Cantone finanziariamente forte nel 2013 e perde quindi il suo diritto alla compensazione dei casi di rigore. Per principio questo importo dovrebbe rimanere invariato (244 mio.) durante i primi otto anni, ossia fino al 2015, e poi diminuire del 5 per cento all'anno.

23 Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Trasporti	8 062	8 467	8 614	147	1,7
Quota in % delle uscite ordinarie	12,9	13,2	13,3		
Traffico stradale	2 589	2 843	3 001	158	5,5
Trasporti pubblici	5 341	5 444	5 419	-25	-0,5
Navigazione aerea	132	180	193	13	7,4

Con un aumento dell'1,7 per cento, il settore di compiti Trasporti cresce in misura più marcata del bilancio globale e rispetto all'anno precedente presenta una progressione di 147 milioni. Le uscite per il traffico stradale e per la navigazione aerea aumentano chiaramente, mentre quelle per i trasporti pubblici sono in lieve calo.

Le uscite per il *traffico stradale* registrano un netto rialzo di 158 milioni (+5,5 %):

- le uscite per le strade nazionali crescono di 27 milioni a 2213 milioni (+1,2 %) e superano pertanto leggermente l'aumento del bilancio globale;
- a seguito del rincaro le uscite per le strade principali aumentano di circa 5 milioni a 192 milioni;
- il valore iscritto per le altre strade progredisce sensibilmente di 132 milioni a 221 milioni (+147 %) rispetto all'anno precedente. Questo incremento è in primo luogo riconducibile al fatto che – contrariamente al 2012 – per il 2013 sono disponibili per la prima volta informazioni dettagliate sui programmi d'agglomerato finanziati attraverso il fondo infrastrutturale. Di conseguenza, rispetto al valore dello scorso anno, che poggiava su una stima, aumenta la quota dei progetti stradali al versamento annuo nel fondo infrastrutturale dall'8 al 20 per cento. In compenso diminuisce in misura corrispondente la quota dei trasporti pubblici al versamento;
- le partecipazioni dei Cantoni alle entrate a destinazione vincolata (imposte e supplemento sugli oli minerali, tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali) si riducono di circa 6 milioni a 374 milioni a seguito delle entrate a destinazione vincolata in leggera regressione.

Le entrate e le uscite del fondo a destinazione vincolata «Finanziamento speciale per il traffico stradale» sono illustrate nella parte statistica del presente volume alla tabella B43. Per l'anno di preventivo è previsto un saldo negativo di 352 milioni. Per quanto riguarda le imposte sugli oli minerali, da un canto, diminuiscono le entrate a causa dell'atteso calo dei consumi (veicoli più efficienti) e, d'altro canto, risulta una netta crescita delle uscite. Entro la fine del 2013 il finanziamento speciale dovrebbe attestarsi a 1471 milioni.

Le uscite per i *trasporti pubblici* diminuiscono leggermente rispetto all'anno precedente (-25 mio., ossia -0,5 %):

- il forte calo dei contributi all'infrastruttura delle FFS e delle ferrovie private di 217 milioni a 2638 milioni (-7,6 %) è riconducibile principalmente al sistema dei prezzi della traccia adeguato nel quadro della revisione parziale dell'ordinanza concernente l'accesso alla rete ferroviaria e al conseguente aumento dei prezzi della traccia al 1° gennaio 2013 nonché a misure di aumento dell'efficienza delle ferrovie. Le indennità di esercizio per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura delle FFS e delle ferrovie private vengono diminuite di conseguenza. A ciò si aggiunge che il versamento annuo nel fondo infrastrutturale attribuibile ai trasporti pubblici cala di 68 milioni rispetto all'anno precedente. Questa flessione è riconducibile al fatto che le quote dei progetti stradali e ferroviari si fondano per la prima volta su informazioni dettagliate concernenti i progetti d'agglomerato;
- le entrate a destinazione vincolata del Fondo FTP progrediscono nel complesso di circa 170 a 1561 milioni (+12,2 %). I soli versamenti provenienti dalla TTPCP aumentano di 180 milioni, poiché i mezzi trattenuti nel bilancio della Confederazione diminuiscono da 283 a 90 milioni. Questi mezzi vengono impiegati per coprire le spese (esterne) causate dal traffico stradale, come previsto nell'articolo 85 capoverso 2 Cost., e in particolare per finanziare la riduzione dei premi di cassa malati (cfr. vol. 3, n. 21 Assicurazione malattie). Rispetto all'anno precedente i versamenti provenienti dall'imposta sugli oli minerali scendono di 10 milioni, in quanto il fabbisogno di fondi per coprire il 25 per cento delle spese di costruzione delle linee di base della NFTA risulta più basso. Le entrate derivanti dall'1 per mille dell'IVA rimangono costanti;
- le indennità per il traffico regionale viaggiatori lievitano di circa 14 milioni a 877 milioni (+1,7 %), mentre i contributi a favore del trasferimento del traffico merci aumentano di circa 7 milioni a 311 milioni (+2,2 %).

Rispetto all'anno precedente le uscite per la *navigazione aerea* crescono di 13 milioni (+7,4 %). Lo scorso anno sono state preventivate spese minori a carico del finanziamento speciale per il traffico aereo (art. 86 Cost.), al fine di costituire un importo di base per attenuare oscillazioni a livello di entrate.

Bilancio della Confederazione e fondo infrastrutturale

Oltre alle uscite dirette per il settore di compiti Trasporti (ad es. per la sistemazione e la manutenzione), la Confederazione opera investimenti nei trasporti attraverso il fondo infrastrutturale separato (cfr. vol. 4, conto speciale fondo infrastrutturale). Essa finanzia queste uscite indirette con versamenti annui nel fondo che sono contabilizzati secondo l'ottica dei compiti. Inoltre investe attraverso il versamento iniziale al fondo infrastrutturale effettuato a inizio 2008 (2200 mio.) e il versamento straordinario del 2011 (850 mio.) ulteriori mezzi finanziari nelle strade nazionali e versa contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Questi fondi non figurano nell'ottica dei compiti.

Nel bilancio della Confederazione le uscite del traffico stradale crescono di 158 milioni, ossia del 5,6 per cento, rispetto all'anno precedente (uscite nel bilancio della Confederazione, compreso il versamento annuo al fondo infrastrutturale attribuibile al traffico stradale). Le uscite finanziate attraverso i due versamenti straordinari del fondo infrastrutturale destinati alle strade aumentano pure (13 mio.) rispetto al 2012. Globalmente ne risulta una crescita delle uscite di 171 milioni (5,2 %). I compiti cofinanziati con il fondo infrastrutturale sono responsabili come segue dell'incremento:

- strade nazionali: le uscite complessive della Confederazione per le strade nazionali, pari a 2632 milioni, risultano dalle uscite del bilancio della Confederazione per 2213 milioni (compreso il versamento annuo attribuibile al fondo infrastrutturale di 441 mio.) nonché dalle uscite, pari a 419 milioni, finanziate con i versamenti straordinari al fondo infrastrutturale per il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità. Esse aumentano di 33 milioni rispetto all'anno precedente;
- strade principali: le uscite complessive della Confederazione per le strade principali, pari a 212 milioni, risultano dalle uscite del bilancio della Confederazione per 192 milioni (compreso il versamento annuo attribuibile di 21 mio.) e dai mezzi finanziari, pari a 20 milioni, provenienti dai versamenti straordinari al fondo infrastrutturale e destinati a finanziare i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Esse aumentano di circa 5 milioni rispetto all'anno precedente.

Gli altri compiti il cui finanziamento avviene attraverso il fondo infrastrutturale (progetti stradali e ferroviari concernenti il traffico d'agglomerato) sono finanziati esclusivamente dal versamento annuo e sono quindi contabilizzati integralmente secondo l'ottica dei compiti della Confederazione.

24 Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Educazione e ricerca	6 509	6 681	6 916	235	3,5
Quota in % delle uscite ordinarie	10,4	10,4	10,7		
Formazione professionale	751	884	884	0	0,0
Scuole universitarie	1 891	1 927	1 984	56	2,9
Ricerca fondamentale	2 506	2 519	2 608	90	3,6
Ricerca applicata	1 331	1 322	1 408	86	6,5
Rimanente settore dell'educazione	29	29	32	3	8,9

Rispetto all'anno precedente il settore di compiti Educazione e ricerca segna una crescita di 235 milioni (+3,5%), di cui 59 milioni sono destinati all'educazione e 176 milioni alla ricerca. In totale sono preventivati 2900 milioni per la formazione e 4016 milioni per la ricerca.

Delimitazione del settore di compiti rispetto ai crediti del messaggio ERI: oltre ai crediti richiesti nel quadro del messaggio ERI, il settore di compiti Educazione e ricerca comprende altre uscite. In questo senso i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (86 mio.), le spese per pigioni del settore dei PF e dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) per gli immobili di proprietà della Confederazione (317 mio.) nonché i crediti che riguardano la ricerca settoriale e le spese per il personale (308 mio.) non sono richiesti con i messaggi ERI. La maggior parte dei crediti del settore di compiti «Educazione e ricerca» rientra tuttavia nell'ambito del messaggio ERI (90%) o è destinata ai programmi europei di ricerca e di educazione. Tali crediti aumentano del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente (+217 mio.). Questa crescita è inferiore a quella dell'anno precedente (+5,5%), dal momento che il Preventivo 2012 aveva beneficiato di aumenti rilevanti decisi dal Parlamento nell'ambito del messaggio ERI 2012. Per il periodo 2013-2016 i fondi supplementari previsti dalla CSEC-S e dalla CSEC-N, ma non approvati dal Consiglio degli Stati in occasione della sessione estiva del 2012 nell'ambito delle delibere sul messaggio ERI 2013-2016, non figurano nel preventivo e nel piano finanziario.

I contributi alla *formazione professionale* sono mantenuti allo stesso livello dell'anno precedente (884 mio.). Questo importo consente alla Confederazione di stabilizzare il suo contributo al livello del valore di riferimento legale pari a un quarto delle uscite computabili degli enti pubblici in questo settore, che è stato raggiunto nel 2012.

Le *scuole universitarie* registrano una crescita meno forte (+2,9%; +56 mio.) rispetto al settore di compiti a seguito degli sforzi già effettuati nel 2012 a favore delle scuole universitarie professionali. I sussidi alle scuole universitarie federali aumentano del

4,3 per cento (+30 mio.). In questi sussidi sono contenuti anzitutto i mezzi attribuiti al settore parziale di compiti «Formazione» del settore dei PF (671 mio. risp. il 26,2% dei sussidi totali al settore dei PF). La quota dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) alle uscite per le scuole universitarie professionali ammonta al 6 per cento circa (40 mio.). I sussidi federali alle università cantonali (758 mio.) sono aumentati dell'1,4 per cento (+11 mio.) principalmente per gli investimenti e i sussidi connessi a progetti. Il loro incremento dovrebbe uguagliare o superare quello delle uscite cantonali in questo ambito per il periodo 2013-2016. Per le scuole universitarie professionali la crescita è del 3,3 per cento (+16 mio.) ed è il risultato degli sforzi della Confederazione per raggiungere la sua quota legale di un terzo alle spese computabili degli enti pubblici.

Per quanto concerne le uscite per la ricerca, viene operata una distinzione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Rispetto all'anno precedente, le uscite per la ricerca fondamentale aumentano del 3,6 per cento (+90 mio.), mentre le uscite per la ricerca applicata registrano un tasso di crescita molto più elevato (+6,5%; +86 mio.).

Le uscite per la *ricerca fondamentale* comprendono i contributi al Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) e al Fondo nazionale svizzero (FNS) nonché alle accademie scientifiche, una parte delle prestazioni all'Agenzia spaziale europea ESA e il 60 per cento circa del contributo della Confederazione al settore dei PF. Eccetto quest'ultimo, i contributi al FNS e alle accademie (+3,1%; +27 mio.) registrano l'aumento più significativo in termini assoluti. Il FNS utilizza le risorse supplementari per intensificare la promozione della ricerca e per indennizzare maggiormente i costi indiretti della ricerca (contributi overhead), ma anche per assumere i compiti che gli saranno affidati dalla Confederazione dal 2013 nell'ambito delle esperienze acquisite nelle infrastrutture di ricerca e della collaborazione bilaterale. Il contributo al CERN preventivato registra una diminuzione del 19 per cento (-8 mio.) a seguito dell'adozione di una nuova chiave di ripartizione dei contributi obbligatori degli Stati membri.

Nell'ambito della *ricerca applicata* rientrano segnatamente le uscite della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), una parte dei contributi al settore dei PF e all'ESA, le uscite degli istituti di ricerca agraria, come pure il 90 per cento delle risorse destinate ai programmi quadro di ricerca dell'UE. Queste ultime aumentano del 16,7 per cento (+77 mio.) rispetto all'anno precedente e influenzano dunque in modo determinante la forte crescita delle uscite a favore della ricerca applicata. Questo aumento è legato alla superiorità delle prestazioni economiche della Svizzera rispetto all'Europa, di cui si tiene conto nel calcolo del contributo, nonché all'evoluzione del budget dei programmi quadro. Anche i contributi alla CTI registrano un forte aumento

relativo (+ 9,0%; + 12 mio.) in vista dell'avvio dell'attuazione del piano d'azione per una ricerca nel settore energetico coordinata nell'ambito della Strategia energetica 2050 della Confederazione.

L'aumento di 3 milioni (+8,9%) delle uscite per il *rimanente settore dell'educazione* è dovuto essenzialmente a un trasferimento a questo settore di compiti di crediti destinati alla collaborazione internazionale nel settore dell'educazione che in passato figuravano principalmente come contributo alla ricerca applicata in questo settore.

25 Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Difesa nazionale	4 533	4 653	4 810	157	3,4
Quota in % delle uscite ordinarie	7,3	7,3	7,4		
Difesa nazionale militare	4 417	4 530	4 686	156	3,4
Cooperazione nazionale per la sicurezza	116	122	124	1	1,1

Rispetto al 2012, la difesa nazionale registra un aumento delle uscite per un totale di 157 milioni, ovvero del 3,4 per cento, ascrivibile in gran parte alla difesa nazionale militare (+156 mio.). Rispetto al Piano finanziario di legislatura 2013-2015, il limite massimo per l'esercito è stato aumentato di 27 milioni a seguito dei residui di credito degli anni precedenti.

L'incremento delle uscite rispetto al Preventivo 2012 è riconducibile essenzialmente alle evoluzioni seguenti:

- investimenti nella difesa (+64 mio.): da un lato vengono aumentati i depositi di combustibile e di carburante. Al riguardo il prezzo del petrolio più elevato risulta oneroso, mentre il corso del dollaro più basso ha un effetto di sgravio. D'altro lato, sono preventivati 35 milioni per la sostituzione di uno dei due business jet del Servizio di trasporto aereo della Confederazione;
- spese per l'armamento (+42 mio.): esse registrano un aumento da 1037 a 1079 milioni (+4,1 %). Per l'acquisto di materiale d'armamento sono preventivati 578 milioni. Le risorse finanziarie richieste si fondano sui programmi d'armamento 2003-2011, in particolare sui progetti approvati nel quadro dei programmi d'armamento 2010 e 2011 (285 mio., nuova generazione di veicoli, veicoli trasporto truppa protetti, sistema di ponte di supporto, sostituzione parziale dei missili aria-aria AMRAAM). Sono inoltre iscritti a preventivo 501 milioni, di cui 110 milioni (+5 mio.) per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (PCPA) e 391 milioni (-5 mio.) per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (E&FR). Quest'ultimo è destinato a garantire la prontezza d'impiego dell'esercito sotto il profilo del materiale;

- cooperazione militare internazionale (+25 mio.): anche i maggiori contributi della Svizzera all'ONU contribuiscono all'incremento delle uscite per la difesa nazionale. I contributi annui oscillanti sono riconducibili al fatto che la contabilizzazione non corrisponde sempre ai periodi effettivi;
- immobili (+15 mio.): vista la necessità di recuperare ritardi accumulati nel settore immobiliare, è previsto un aumento delle risorse finanziarie del 4 per cento (da 405 a 420 mio.) per la realizzazione di progetti urgenti nell'ambito di trasformazioni, risanamenti e lavori di manutenzione;
- spese per il personale (+17 mio.): l'aumento delle spese per il personale è soprattutto una conseguenza delle misure salariali 2013 e del pertinente incremento delle prestazioni del datore di lavoro. Vengono inoltre aumentati i posti civili della difesa e di armasuisse Immobili. L'aumento è necessario per armonizzare le risorse per il personale con i previsti lavori di sviluppo.

Oltre alla difesa nazionale militare, il settore di compiti Difesa nazionale comprende anche la cooperazione nazionale per la sicurezza. Rispetto all'anno precedente, essa registra una lieve crescita dell'1,1 per cento (+1 mio.) a seguito del trasferimento dei fondi d'esercizio informatici della Centrale nazionale d'allarme dalla base d'aiuto alla condotta (BAC) all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Nel Preventivo 2012 il rapporto tra uscite d'esercizio (uscite per il personale, uscite per beni e servizi e uscite a titolo di riversamento, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento e per investimenti era del 68 per cento contro il 32 per cento. Nel 2013 tale rapporto è del 67 per cento contro il 33 per cento. L'esercito si avvicina quindi solo in minima misura all'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento.

26 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 728	3 693	-35	-0,9
Quota in % delle uscite ordinarie	5,9	5,8	5,7		
Miglioramenti delle basi di produzione e misure sociali	147	194	194	0	0,0
Produzione e smercio	441	447	448	1	0,2
Pagamenti diretti	2 795	2 809	2 779	-30	-1,1
Rimanenti uscite	281	278	272	-6	-2,2

Il 90 per cento del budget dell'agricoltura (3,4 mia.) è gestito tramite tre limiti di spesa, conformemente alle direttive della legge sull'agricoltura. Con il decreto federale del 14 aprile 2011 il Parlamento ha fissato questi limiti di spesa per gli anni 2012-2013 come segue:

- pagamenti diretti: 5625 milioni;
- produzione e smercio: 837 milioni;
- miglioramento delle basi di produzione e misure sociali: 388 milioni.

Nel 2013 le uscite complessive del settore agricolo e alimentare diminuiscono leggermente rispetto all'anno precedente (-0,9%). Questo è dovuto al fatto che l'aumento delle risorse per l'economia lattiera effettuato dal Parlamento nell'ambito dei dibattiti parlamentari sul Preventivo 2012 prosegue nel Preventivo 2013, ma viene compensato all'interno del settore agricolo. L'evoluzione nei singoli comparti si presenta come segue.

I *pagamenti diretti*, che con 2,8 miliardi costituiscono circa tre quarti delle uscite dell'agricoltura, diminuiscono di 30 milioni rispetto all'anno precedente. Queste risorse sono state trasferite nei limiti di spesa produzione e smercio e servono a finanziare i supplementi nell'economia lattiera (vedi spiegazione più sotto). All'interno del limite di spesa pagamenti diretti è stato effettuato un modesto trasferimento di risorse dai pagamenti diretti generali a quelli ecologici. Per tenere conto della maggiore partecipazione attesa a programmi ecologici ed etologici, le risorse per pagamenti diretti ecologici vengono aumentate di 13 milioni (+2%) a 645 milioni, di cui 8 milioni sono destinati al programma «Uscita regolare all'aperto» (URA) e 5 milioni al programma «Sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali» (SSRA). Con 2,1 miliardi, anche nel 2013 la maggior parte delle uscite per l'agricoltura perverranno alle aziende agricole sotto forma di pagamenti diretti generali.

Le risorse iscritte nel limite di spesa *produzione e smercio* comprendono misure di sostegno del mercato nei settori lattiero, dell'allevamento e della produzione vegetale. Nel Preventivo 2012 il Parlamento ha aumentato le risorse contenute in questo limite di spesa di 30 milioni, affinché sia possibile continuare a destinare all'economia lattiera un supplemento per il latte trasformato in formaggio di 15 cent./kg e un supplemento per foraggiamenti senza insilati di 3 cent./kg. Per garantire la continuità dei supplementi per l'economia lattiera anche nel 2013 sarà mantenuto il relativo credito e per l'ammontare deciso nel 2012, fermo restando che nei pagamenti diretti venga compensato interamente il maggior fabbisogno rispetto al piano finanziario dell'anno precedente. In questo modo le risorse per il limite di spesa produzione e smercio rimangono costanti a 450 milioni.

Rispetto al preventivo dell'anno precedente le risorse per i *miglioramenti delle basi di produzione e delle misure sociali* permangono invariate a 194 milioni. Le risorse a disposizione per la coltivazione di piante e l'allevamento di animali, per la consulenza agricola nonché gli aiuti per la conduzione aziendale rimangono al livello dell'anno precedente. Per contro, le risorse per il miglioramento delle strutture agricole sono aumentate di 3 milioni (+3%) a 90 milioni e per i crediti d'investimento nell'agricoltura sono diminuite per lo stesso importo a 51 milioni (-6%). In questo modo si tiene conto dell'effettiva necessità di miglioramento delle strutture agricole.

Le *rimanenti uscite*, che non sono gestite attraverso i limiti di spesa, diminuiscono leggermente rispetto all'anno precedente (-2%). Questo è dovuto principalmente a una diminuzione delle risorse preventivate per gli assegni familiari nell'agricoltura (-7,5 mio.). In questo modo si tiene tra l'altro conto di una modifica della legge sugli assegni familiari (LAFam) che entrerà in vigore il 1° gennaio 2013 e diminuirà il numero dei beneficiari di assegni familiari. Fra le rimanenti uscite sono compresi anche i contributi all'esportazione di prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato») di 70 milioni all'anno che rimangono invariati rispetto all'anno precedente.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 214	3 181	3 294	113	3,5
Quota in % delle uscite ordinarie	5,2	5,0	5,1		
Relazioni politiche	720	820	749	-72	-8,7
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 358	2 100	2 280	179	8,5
Relazioni economiche	136	260	265	5	1,9

Rispetto all'anno precedente le uscite per il settore di compiti *Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale* registrano una crescita superiore alla media di 113 milioni (3,5%), in particolare a seguito del forte aumento nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo. Con 80 milioni la crescita è leggermente inferiore rispetto al Preventivo 2011. Ne è motivo la capitalizzazione di SIFEM AG senza incidenza sul bilancio che, nel Consuntivo 2011 nell'ambito dell'*aiuto allo sviluppo* e delle *relazioni con l'estero*, ha provocato un aumento di 416 milioni sia sul versante delle uscite che su quello delle entrate.

Le *relazioni politiche* segnano una flessione delle uscite di 72 milioni (-8,7%). Questo ambito rappresenta circa il 23 per cento delle uscite di questo settore di compiti e comprende in particolare la rete diplomatica e consolare svizzera, i contributi a organizzazioni internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, commissioni e organizzazioni nel settore dell'ambiente ecc.), la politica dello Stato di sede, la promozione della pace, i contributi alle trasmissioni della SSR destinate all'estero nonché la comunicazione dell'immagine nazionale. Il motivo principale di questa diminuzione è l'eliminazione del contributo straordinario concesso nel 2012 per il rinnovo della sede ginevrina dell'ONU (-50 mio.) come pure dei mutui edilizi per l'OMC (-25 mio.). A queste e ad altre uscite minori sono contrapposte uscite supplementari, segnatamente per l'ONU a seguito della preventivazione non lineare nel tempo delle operazioni di mantenimento della pace (+11 mio.), per i costi del personale (+8 mio.) nonché per la promozione civile della pace (+6 mio.).

Come nell'anno precedente, l'*aiuto allo sviluppo* registra all'interno delle relazioni con l'estero la crescita maggiore. La sua quota rispetto al settore di compiti progredisce nel confronto con lo

scorso anno (+3 punti percentuali) attestandosi al 69 per cento. A seguito della decisione parlamentare del mese di febbraio del 2011 di aumentare, entro il 2015, allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (quota APS) la quota dell'aiuto pubblico allo sviluppo, tra il 2012 e il 2013 è prevista una crescita delle uscite di 179 milioni (+8,5%). Secondo il messaggio concernente la cooperazione internazionale 2013–2016 licenziato dal Consiglio federale nel mese di febbraio 2012, la crescita si estende a tutti i settori della cooperazione allo sviluppo. Delle singole voci finanziarie, il sostegno finanziario ad azioni umanitarie registra l'aumento nominale maggiore (+58 mio.), seguito da azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo (+53 mio.), dalla collaborazione allo sviluppo economico (+34 mio.), dall'aiuto multilaterale (+23 mio.) e dall'aiuto ai Paesi dell'Est da parte della SECO e della DSC (22 mio. risp. 20 mio.). Soltanto i mutui a Paesi in via di sviluppo e a Stati dell'Europa dell'Est segnano un calo rilevante delle uscite (-30 mio.). Questa riduzione è imputabile al fatto che dal 2013 la società finanziaria svizzera di sviluppo SIFEM AG, che è stata scorporata, verrà finanziata esclusivamente con i redditi correnti, per cui viene a cadere il finanziamento iniziale concesso negli anni precedenti.

Le uscite per le *relazioni economiche*, che comprendono ora anche i contributi all'allargamento dell'UE, rappresentano l'8 per cento del settore di compiti e presentano una progressione di 5 milioni (+1,9%). Il più grande scostamento rispetto all'anno precedente risulta per il contributo svizzero all'allargamento della DSC (+10 mio.), con cui si tiene conto dello stato avanzato dell'attuazione del progetto e del programma. A questo importo è contrapposta l'eliminazione del contributo all'Agenzia internazionale dell'energia nucleare (-6 mio.), che dal 2013 figura nei *Rimanenti settori di compiti (economia)*.

28 Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Rimanenti settori di compiti	5 839	6 071	6 029	-42	-0,7
Quota in % delle uscite ordinarie	9,4	9,5	9,3		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 490	2 599	2 637	38	1,4
Ordine e sicurezza pubblica	950	1 043	1 087	44	4,2
Cultura e tempo libero	429	476	484	8	1,7
Sanità	210	217	229	12	5,5
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 127	1 172	1 032	-140	-11,9
Economia	632	563	559	-4	-0,7

Le uscite dei rimanenti 6 settori di compiti ammontano al 9,3 per cento delle uscite complessive e, rispetto al Preventivo 2012 queste rubriche diminuiscono globalmente di 42 milioni. La crescita più marcata avviene nei settori di compiti Sanità (+5,5 %) e Ordine e sicurezza pubblica (+4,2 %), mentre le uscite per la Protezione dell'ambiente e assetto del territorio (-11,9 %) nonché per l'Economia (-0,7 %) sono in calo.

Le uscite nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* superano di 38 milioni i valori iscritti nel Preventivo 2012 (+1,4 %). I comparti Costruzioni e logistica (pigioni, esercizio di immobili; +20 mio.) nonché Imposte e tributi (AFC e AFD, soprattutto nel settore dell'informatica ma anche costi per l'attuazione dell'imposta liberatoria; +23 mio.) registrano la crescita più forte mentre le uscite per l'Informatica (tra l'altro UFIT; -11 mio.) diminuiscono.

Il settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* aumenta di 44 milioni rispetto all'anno precedente (+4,2 %). Circa tre quarti di questo aumento riguardano il comparto Servizi di polizia, perseguimento penale ed esecuzione delle pene (+32 mio.), in particolare il progetto informatico «sistema automatico d'identificazione delle impronte digitali (AFIS)», le maggiori indennità per i compiti straordinari di protezione dei Cantoni e delle città nonché i maggiori contributi per la costruzione e l'esercizio di istituti adibiti all'educazione e all'esecuzione delle pene. Rispetto al Preventivo 2012 le uscite per i Tribunali aumentano di 7 milioni (+4,1 %, soprattutto personale presso il TAV) e quelle per i controlli alle frontiere di 4 milioni (+1,2 %).

Per il settore di compiti *Cultura e tempo libero* è prevista una crescita di 8 milioni (+1,7 %). Oltre la metà di questi mezzi supplementari è a favore dello sport, segnatamente per la nuova concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN IV) e per la ricerca scientifica in ambito sportivo. Le uscite supplementari nei settori Salvaguardia della cultura nonché Promozione della cultura e la politica dei media (+3 Mio.) sono soprattutto destinate alla cultura cinematografica.

Rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della *Sanità* crescono di 12 milioni (+5,5 %). I motivi di questa crescita sono in particolare l'intensificazione della lotta contro le epizootie decisa nel quadro della revisione della relativa legge e gli ulteriori mandati (finanziati con mezzi di terzi) per l'Istituto di virologia e d'immunoprofilassi (IVI). Diversi progetti di politica sanitaria, tra cui la strategia nazionale per eliminare il morbillo, determinano un maggiore fabbisogno presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Rispetto al Preventivo 2012 il settore di compiti *Protezione dell'ambiente e assetto del territorio* registra un calo di 140 milioni, da ricondurre essenzialmente alla minore redistribuzione della tassa CO₂ sui combustibili (-128 mio.). Nel 2011 sono stati redistribuiti a popolazione ed economia più mezzi di quelli che la tassa ha generato. Questo effetto viene compensato nel Preventivo 2013. La redistribuzione (pure finanziata con la tassa sul CO₂) per il versamento al nuovo fondo per le tecnologie (25 mio.) è stata inoltre ridotta. In calo sono anche i mezzi per lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti (-30 mio.), tra l'altro perché i Cantoni hanno rinviato progetti. Inoltre, dal 2013, lo smaltimento delle scorie radioattive (UFE; 6 mio.) figura nel settore di compiti Economia. Per contro crescono le uscite per la protezione della natura (+3 %) e per la protezione dai pericoli naturali (+1,6 %) di 4 milioni ciascuno.

Le uscite per il settore di compiti *Economia* si situano leggermente al di sotto del livello dell'anno precedente (-4 mio.). Tre grandi fattori determinano questo risultato: da un lato, a causa del basso prodotto conseguito nel 2011, il Programma Edifici finanziato dalla tassa sul CO₂ è stato ridotto di 57 milioni. D'altro lato, nel Preventivo 2013, è stato conferito per la prima volta il versamento, anch'esso finanziato dalla tassa sul CO₂, al nuovo fondo per le tecnologie (25 mio.). Questo fondo serve per il finanziamento di fidejussioni a favore di imprese che sviluppano o smettono impianti e procedimenti ecologici e viene aumentato annualmente di 25 milioni al massimo. Da ultimo nel preventivo sono stati inoltre iscritti ulteriori mezzi (29 mio.) per la Strategia energetica 2050. Per contro le uscite per la promozione della piazza economica si riducono di 6 milioni circa; ciò è segnatamente riconducibile a un picco nel 2012 nel contributo a Svizzera turismo (misure per attenuare la forza del franco).

31 Rischi di bilancio

Concetto e raccomandazioni del FMI

Per rischi di bilancio («fiscal risks») si intende il pericolo che le chiusure delle economie pubbliche si discostino notevolmente dai valori preventivati/pianificati. Tale pericolo sussiste anche quando il preventivo è stabilito «sul fondamento di una stima diligente del fabbisogno presumibile», come prescritto ad esempio nell'articolo 32 della legge sulle finanze della Confederazione. Anche uscite ed entrate poggiano su innumerevoli ipotesi di avvenimenti che hanno ripercussioni finanziarie sul bilancio dello Stato a seguito di disposizioni di legge o di impegni contrattuali, il cui accadimento effettivo è tuttavia determinato con certezza soltanto in casi molto rari. Una preventivazione accurata può – al momento in cui è effettuata – orientarsi unicamente sugli avvenimenti che sono rilevanti con maggiore probabilità cosicché al momento dell'esecuzione del preventivo gli scostamenti da dati di pianificazione dipendono quindi dall'entità delle incertezze.

Un importante esempio ne sono gli indicatori macroeconomici sui quali poggia il preventivo, che si orientano invero sulle previsioni degli esperti, ma normalmente l'evoluzione economica effettiva se ne discosta. Le entrate fiscali dipendenti dai parametri economici non raggiungono i valori iscritti a preventivo e anche le uscite (nel caso ad es. delle assicurazioni sociali e degli interessi passivi) divergono spesso dalle previsioni.

Le esperienze dell'ultima crisi finanziaria hanno dimostrato quanto possano diventare importanti i rischi di bilancio e quanto possa essere elevato il prezzo della mancanza di previdenza.

Nel 2008 il Fondo monetario internazionale (FMI) ha pubblicato direttive denominate «Fiscal Risks: Sources, Disclosure, and Management». Nel quadro del suo rapporto sulla trasparenza fiscale in Svizzera (Fiscal Report on the Observance of Standards and Codes, anche Fiscal ROSC), nel mese di gennaio del 2009 il FMI ha presentato una valutazione sullo stato di attuazione in Svizzera delle direttive. Sulla base delle direttive e del rapporto l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha ricercato possibili miglioramenti e integrato il presente capitolo nel rendiconto finanziario come strumento per la tematizzazione dei rischi di bilancio.

Comportamento nei confronti dei rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del FMI il comportamento nei confronti dei rischi di bilancio poggia sui tre pilastri identificazione, pubblicità e gestione.

L'*identificazione* comprende l'accertamento/denominazione e quantificazione di rischi concreti di bilancio. In questo ambito il FMI distingue tre tipi di rischi:

1. i *rischi macroeconomici rispettivamente di previsione* si riferiscono in particolare al PIL, al rincaro, al livello degli interessi o al corso del cambio;
2. i *rischi espliciti* risultano se degli impegni esistenti provocano un fabbisogno di finanziamento in seguito a un determinato avvenimento (non preventivato). I rischi espliciti riguardano ad esempio la gestione del debito, le casse pensioni o le imprese dello Stato;
3. i *rischi impliciti* non risultano soltanto da impegni espliciti ma anche dalla pressione pubblica (ad es. in caso di catastrofi naturali, assicurazioni sociali).

Un'ulteriore categoria è data dai «rischi politici». Nella fattispecie si tratta di oneri di bilancio consecutivi a possibili future decisioni degli organi decisionali, ad esempio sotto forma di maggiori uscite o di riduzioni di imposte.

Oltre alla denominazione qualitativa dei rischi di bilancio si tratta anche di identificarne l'importanza quantitativa. Essa si commisura alle possibili conseguenze finanziarie dei singoli avvenimenti e alla loro probabilità di accadimento. La quantificazione consente una prioritizzazione nella gestione dei rischi di bilancio.

La *pubblicità* dei rischi di bilancio è destinata a sostenerne la gestione. Una trasparenza elevata può ad esempio determinare una migliore solvibilità e quindi ridurre i costi di raccolta di fondi. La pubblicità non è in genere raccomandata quando ne potrebbe sorgere un problema di moral hazard (problema di incentivazione). Questo pericolo sussiste segnatamente nel caso dei rischi impliciti. La pubblicità del rischio di un sostegno alle imprese nel settore privato può ad esempio influenzare negativamente il loro comportamento di rischio.

Secondo il FMI una *gestione* efficace dei rischi di bilancio poggia su strategie ineccepibili di politica economica e di gestione del debito. Occorre inoltre una chiara ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in fatto di comportamento nei confronti dei rischi di bilancio.

Rischi di bilancio della Confederazione

Nella sua valutazione il FMI è giunto alla conclusione che la Confederazione ottempera a più di un titolo al «best practice standard» internazionale per quanto riguarda l'attuazione delle direttive concernenti i rischi di bilancio. Vi ha grandemente contribuito l'orientamento conseguente agli International Public Sector Accounting Standards IPSAS del resoconto contabile e del rendiconto finanziario nel contesto dell'introduzione del NMC.

L'attuale gestione dei rischi della Confederazione poggia sulla politica dei rischi del mese di dicembre del 2004. Da allora, la gestione dei rischi è in continuo sviluppo. Nel 2010 il Consiglio

federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (vedi vol. 1, n. 61/3). Le direttive per quanto riguarda il rilevamento e la valutazione dei rischi collimano in ampia misura con la loro documentazione secondo le direttive del FMI.

La pubblicità dei rischi di bilancio è prevalentemente attuata per il tramite del rendiconto finanziario allegato al preventivo e al consuntivo. La tabella qui appresso compendia tali rischi e rinvia alle corrispondenti pubblicazioni. La pubblicità menzionata in questa sede adempie in misura differenziata le direttive del FMI. L'AFF esamina costantemente i miglioramenti.

Pubblicità dei rischi di bilancio

Rischi macroeconomici

Analisi di sensitività degli indicatori macroeconomici	Capitolo «Rischi di bilancio», volume 3 del preventivo
Prodotto interno lordo (PIL)	Capitolo «Scenari alternativi», volume 3 del preventivo e piano finanziario
Gestione del debito	Volume 5 piano finanziario, allegato 4
Impegni eventuali	Volume 1 del consuntivo, allegato
Impegni della previdenza	Volume 1 del consuntivo, allegato
Imprese statali	Consuntivo consolidato della Confederazione
Agevolazioni fiscali	Parte del rapporto concernente i sussidi, rapporto AFC
Assicurazioni sociali	«Finanze pubbliche», pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica

Rischi politici

Maggiori uscite/Riduzioni fiscali	Volume 5 Piano finanziario, capitolo «Possibili oneri supplementari»
-----------------------------------	--

Analisi di sensitività dei dati economici di riferimento

Dall'analisi di sensitività si possono desumere semplici «regole generali» riguardanti l'influsso esercitato sul preventivo dai dati economici di riferimento selezionati. Esse illustrano come determinate rubriche di entrata e di uscita reagiscono nel Preventivo 2013 a variazioni della crescita economica o ai tassi d'interesse a breve e lungo termine. Le sensitività si basano sui valori empirici e devono essere intese come ordini di grandezza.

I risultati evidenziano, ad esempio, che nel caso di una bassa crescita del PIL nel 2013 (-1 punto di percentuale) le entrate fiscali diminuirebbero dell'1 per cento. Questo calo sarebbe solo in parte neutralizzato dalle minori quote alle entrate (pure -1%). Il risultato dei finanziamenti peggiorerebbe in misura corrispondente di circa 550 milioni. Il freno all'indebitamento compenserebbe un simile peggioramento nell'anno di preventivo con un maggiore fattore congiunturale (maggiore deficit congiunturale ammesso).

Le analisi di sensitività riassunte nella tabella qui appresso si basano su ipotesi concernenti possibili shock macroeconomici e indicano le probabili ripercussioni sul bilancio della

Confederazione. Gli shock macroeconomici temporanei sono stati simulati con l'ausilio del modello dei conti pubblici dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF). I calcoli mostrano che la regola generale relativa alla sensitività del PIL delle entrate fiscali e delle quote alle entrate riesce a stimare per approssimazione i vari shock. Essa si trova all'incirca nel mezzo dei vari risultati. Le regole generali possono essere applicate anche per shock positivi anziché negativi. Le ripercussioni sono simili a quelle riportate nella tabella, ma in direzione opposta.

Diversamente dagli scenari alternativi di preventivazione (cfr. n. 32) le regole generali non forniscono informazioni sulle cause degli shock macroeconomici e non tengono neanche conto di eventuali effetti di controeazione («analisi parziale»). Ciò è in particolare rilevante per variazioni del tasso di crescita del PIL e delle relative ripercussioni sul bilancio della Confederazione. Il tipo di shock (sugli investimenti, di consumo o di domanda esterna) che causa il rallentamento della crescita economica provoca differenti ripercussioni sulle entrate statali. Ciò concerne sia il volume sia il momento della reazione delle entrate.

Analisi di sensitività

	Δ Preventivo 2013	
	in mio.	in %
Crescita del PIL di 1 punto percentuale più bassa		
Entrate fiscali	-650	-1,0
Quote delle entrate	-100	-1,0
Risultato dei finanziamenti	-550	–
Interessi a breve termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	110	40,0
Interessi passivi	150	6,6
Spese nette a titolo di interessi	-40	–
Interessi a lungo termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	45	17,9
Interessi passivi	110	4,9
Spese nette a titolo di interessi	-65	–

Agevolazioni fiscali

La problematica delle agevolazioni fiscali sta nel fatto che agiscono come sussidi occulti, dove però le perdite di entrate che ne derivano sono difficilmente quantificabili, ragion per cui anche la loro efficacia ed efficienza non può essere oggetto di valutazioni. Dal momento che sono disciplinate dalla legge, nel preventivo le agevolazioni fiscali non sottostanno nemmeno al controllo parlamentare. Data l'assenza di trasparenza, nel 2004 l'OCSE ha elaborato raccomandazioni al riguardo («Best Practice Guidelines – Off Budget and Tax Expenditures»). Queste esigono, tra l'altro, l'esposizione nel preventivo delle agevolazioni fiscali, al fine di permettere il confronto con i sussidi.

Nel 2009 il Fondo monetario internazionale (FMI) ha identificato, nel quadro del suo rapporto sulla trasparenza fiscale della Svizzera, le agevolazioni fiscali quale rischio di bilancio. Dato che un monitoraggio delle agevolazioni fiscali è difficile da realizzare, ciò potrebbe comportare un'erosione occulta della base fiscale. Anche il FMI raccomanda pertanto, per motivi di trasparenza, di presentare annualmente, unitamente al messaggio concernente il preventivo, un rapporto sulle esistenti agevolazioni fiscali.

Finora le agevolazioni fiscali venivano esposte in un capitolo separato del rapporto sui sussidi ai sensi dell'articolo 5 della legge sui sussidi. Nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco delle singole agevolazioni fiscali è stato pubblicato nel mese di febbraio del 2012 sul sito dell'AFC e dovrebbe essere aggiornato periodicamente.

L'importanza delle agevolazioni fiscali, in merito a numero e perdite di entrate, emerge dalle analisi svolte finora:

- nel rapporto sui sussidi del 2008 figuravano 92 agevolazioni fiscali. Si è rinunciato a stimare le perdite di entrate poiché in molti casi mancava la necessaria base statistica;
- il rapporto del FMI sulla trasparenza fiscale della Svizzera ha stimato le perdite di entrate dovute ad agevolazioni fiscali a circa il 10 per cento delle entrate della Confederazione (riferite al 2009: circa 6 mia.);
- il rapporto dell'AFC presenta ora 141 agevolazioni fiscali, che – a seconda della normativa fiscale utilizzata come base di calcolo – provocano perdite di entrate comprese tra 17 e 21 miliardi. Non è ancora stato possibile quantificare un numero considerevole di agevolazioni fiscali;
- nell'attuale elenco delle agevolazioni fiscali (disponibile all'indirizzo www.estv.admin.ch/themen; stato 1.2.2012) il quadro generale riguardo a numero e perdite di entrate rimane invariato. Sono state nuovamente quantificate in particolare le agevolazioni fiscali dell'imposta sugli autoveicoli (totale 1,1 mio.), dell'imposta sugli oli minerali (totale 1496 mio.) e della tassa sul CO₂ (67 mio.). Le entrate minori derivanti dalle agevolazioni fiscali si situano pertanto tra 18,5 e 22,5 miliardi (riferite al 2011: circa il 29 risp. il 35 % delle entrate della Confederazione).

Per la valutazione delle suddette cifre occorre considerare che nel corso degli anni è cambiata sia la definizione di agevolazioni fiscali sia il metodo di stima delle perdite di entrate. Un confronto con le cifre prima del 2011 è pertanto impossibile. Solo con la base dell'AFC è possibile seguire l'evoluzione delle agevolazioni fiscali nel quadro dei rischi di bilancio.

32 Scenari alternativi

I parametri economici del Preventivo 2013 si basano sulle previsioni congiunturali di giugno del gruppo di esperti della Confederazione. Per la Svizzera il gruppo di esperti prevede che lo sviluppo congiunturale permanga caratterizzato da un settore interno ben funzionante sia nell'anno in corso, sia in quello successivo. A causa delle prospettive congiunturali europee contenute, il settore delle esportazioni rimane per contro sotto pressione. Per il 2012 il gruppo di esperti prevede una crescita del PIL reale dell'1,4 per cento e per il 2013 una dell'1,5 per cento.

Lo scenario di base descritto è caratterizzato da numerose incertezze. Gli indicatori più recenti mostrano che la crescita economica potrebbe diminuire globalmente. Negli USA attualmente la situazione non è chiara, notizie positive e negative si danno il cambio. In particolare il mercato del lavoro statunitense continua a mostrare punti deboli. Il rischio congiunturale maggiore concerne tuttavia la zona euro, ove in caso estremo esiste il rischio del peggioramento della crisi del debito. Più verosimile è però che l'abbattimento del debito avviato nella periferia della zona euro ha un effetto sempre maggiore sui Paesi chiave. Così anche economie nazionali concorrenziali come la Germania annunciano una diminuzione delle esportazioni, un calo della produzione industriale e una riduzione delle ordinazioni. È però anche possibile che sia le condizioni quadro in ambito di economia esterna e interna si sviluppino meglio e superino le aspettative dello sviluppo congiunturale svizzero. L'economia nazionale beneficerebbe soprattutto di un'immigrazione sempre elevata di lavoratori altamente qualificati. Le incertezze e le loro ripercussioni per le finanze federali descritte possono essere esposte tramite la simulazione di scenari di preventivazione alternativi.

Scenario negativo

Lo scenario negativo combina i rischi descritti più sopra e modella un peggioramento dell'ambiente economico estero, legato a una domanda internazionale più debole di beni e prestazioni di servizi svizzeri. Nello scenario rappresentato, le imprese orientate verso l'esportazione sono colpite in modo più diretto e più forte e dopo un certo tempo gli effetti vengono trasmessi al mercato interno. Reddito e occupazione sono toccati negativamente, con relative conseguenze per la domanda sul mercato interno. In questo scenario, nell'anno di preventivo 2013 il PIL sarebbe circa dell'1,2 per cento inferiore allo scenario di base.

I calcoli mostrano che con questo scenario occorre preventivare minori entrate per un importo di circa 900 milioni. Dato che il grado di sottosfruttamento dell'economia diminuisce, il fattore congiunturale aumenta sensibilmente. Il relativo deficit ammasso dalla congiuntura aumenta di circa 500 milioni e permette complessivamente un risultato negativo dei finanziamenti di 1 miliardo. Allo stesso tempo, il bilancio della Confederazione – in primo luogo a seguito di più basse partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione – registra sgravi sul fronte delle

uscite. Tuttavia, questi sgravi e il deficit congiunturale più elevato non permettono di compensare interamente queste minori entrate. Ne risulta di conseguenza un piccolo deficit strutturale di 210 milioni.

Scenario positivo

Nello scenario positivo si ipotizza una forte ripresa negli USA dovuta agli investimenti. Grazie a questa maggiore inclinazione agli investimenti e al consumo negli USA, la congiuntura si sviluppa complessivamente in modo più dinamico a livello globale. Di conseguenza, la Svizzera beneficia di una maggiore domanda internazionale di beni e prestazioni di servizi svizzeri. Si ipotizza inoltre che l'immigrazione osservata negli ultimi anni permanga. In tal modo è possibile coprire la domanda di imprese di personale altamente qualificato anche nei prossimi anni, cosa che ha un effetto positivo sugli investimenti e sul consumo. In questo scenario il prodotto interno lordo è dell'1,8 per cento superiore al livello dello scenario di base.

Grazie allo sviluppo congiunturale più favorevole, nello scenario positivo è possibile attendersi maggiori entrate di circa 1 miliardo. Al contempo, a motivo della forte crescita economica, il freno all'indebitamento, rispettivamente il fattore congiunturale richiedono già una piccola eccedenza nel conto di finanziamento invece di un deficit di 0,4 miliardi. Le uscite più elevate a titolo di partecipazione alle entrate ridurrebbero però quasi completamente il restante margine di manovra, così che alla fine risulta un'eccedenza strutturale di 210 milioni.

Conclusione

In entrambi i casi emerge che nel preventivo le oscillazioni congiunturali influenzano solo in lieve misura il saldo strutturale del bilancio della Confederazione. Grazie a una struttura del freno all'indebitamento conforme alla situazione congiunturale, il peggior (miglior) risultato finanziario è compensato pressoché interamente da un fattore congiunturale maggiore (minore) e il bilancio della Confederazione può esplicare liberamente il proprio effetto di stabilizzatore automatico. Nello scenario negativo risulterebbe un saldo strutturale negativo. Nonostante le attese minori uscite nell'esecuzione del preventivo e dell'elevato saldo del conto di compensazione, non sarebbero necessari interventi immediati.

Indicatori economici (scenario di base e scenari alternativi; PIL reale)

Tasso di crescita in %	P 2012	P 2013
Scenario positivo	1,8	2,8
Scenario di base	1,4	1,5
Scenario negativo	0,6	1,2

41 Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Spese per il personale	4 923	5 278	5 376	99	1,9
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 804	5 151	5 237	86	1,7
Legislativo	71	74	74	0	0,3
Indennità ai parlamentari	36	38	38	0	-0,3
Spese per il personale	35	36	36	0	0,8
Rimanenti spese per il personale	0	0	0	0	0,0
Giudiziario	135	141	148	8	5,3
Retribuzione giudici federali	38	40	39	-1	-2,2
Spese per il personale	96	99	107	8	8,4
Rimanenti spese per il personale	1	2	2	0	5,9
Esecutivo	4 498	4 690	4 730	40	0,8
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	0,0
Retribuzione commissioni	1	1	1	0	0,0
Spese per il personale	4 383	4 546	4 576	30	0,7
Spese per il personale locale del DFAE	54	69	73	3	4,8
Rimanenti spese per il personale	56	70	76	6	9,0
Crediti globali e speciali	51	192	226	34	17,5
Integrazione professionale	–	12	12	0	0,0
Praticanti universitari	–	9	8	-1	-6,4
Persone in formazione	–	15	17	2	13,3
Misure salariali	–	17	25	8	43,9
Contributi globali del datore di lavoro	–	72	91	19	26,7
Prestazioni del datore di lavoro	51	67	74	6	9,5
Ristrutturazioni	48	54	59	5	10,1
Piano sociale	7	7	7	0	0,0
Congedo di prepensionamento	42	47	52	5	11,3
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	119	127	139	12	9,1
Spese per personale assunto a tempo determinato	119	127	139	12	9,1
Uscite per il personale	4 945	5 278	5 376	99	1,9

Note:

- spese per il personale: retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro;
- misure salariali Preventivo 2013: misure salariali preventivate a titolo precauzionale;
- contributi globali del datore di lavoro: Consuntivo 2011 decentralizzati; Preventivo 2012: riservati per i crediti contabilizzati a livello centrale (prima della cessione); Preventivo 2013: crediti per le misure salariali e contabilizzati a livello centrale e riservati per la compensazione dei contributi del datore di lavoro in caso di differenze d'età (prima della cessione);
- prestazioni del datore di lavoro: rendite transitorie secondo l'art. 88f Opers, art. 16c OPers, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), custodia di bambini complementare alla famiglia.

Le spese per il personale sono articolate secondo i 3 poteri dello Stato. Vi si aggiungono i crediti globali e speciali, preventivati e gestiti centralmente dall'Ufficio federale del personale (UFPER).

Rispetto al Preventivo 2012 le spese per il personale aumentano di 98 milioni (+1,9%). Se si tiene conto degli aumenti dell'organico senza incidenza sul bilancio che vengono compensati all'interno del limite delle uscite dei dipartimenti o finanziati attraverso entrate supplementari dirette, le spese per il personale crescono in misura lievemente maggiore a quelle delle spese totali della Confederazione (1,3%). L'aumento è dato da incrementi nell'ambito del Giudiziario, dell'Esecutivo e dei crediti globali e speciali.

Legislativo

Rispetto al Preventivo 2012 le spese per il personale del settore legislativo rimangono invariate.

Giudiziario

Mentre le retribuzioni dei giudici federali diminuiscono di circa 1 milione, le spese per il personale del potere giudiziario aumentano di circa 8 milioni rispetto all'anno precedente. Questo aumento è dovuto principalmente all'intensificazione dei lavori presso il Ministero pubblico della Confederazione e i tribunali come pure a spese supplementari temporanee in relazione al trasloco del Tribunale amministrativo federale a San Gallo.

Esecutivo

Rispetto al Preventivo 2012 le spese per il personale del potere Esecutivo, determinanti per la gestione dei costi, aumentano di 40 milioni (+0,8%). L'aumento è motivato in dettaglio come descritto di seguito.

Circa 30 milioni risultano dagli aumenti dell'organico decisi nel 2012 nel quadro della valutazione generale delle risorse nel settore del personale. I dipartimenti hanno chiesto circa 300 nuovi posti (anno precedente: 212). Di questi, circa 145 (20 mio.) non hanno nessuna ripercussione sui conti pubblici, in quanto il loro finanziamento è assicurato da maggiori entrate oppure da una compensazione nelle spese per beni e servizi. 138 dei posti chiesti (13 mio.) cagionano uscite supplementari. Questi comprendono posti per l'attuazione della Strategia energetica 2050 (13 FTE), delle diverse convenzioni fiscali (31 FTE), della protezione extraprocedurale dei testimoni (10 FTE) e di diversi progetti nel settore sanitario (12 FTE). Altri 20 posti riguardano aumenti nel settore della migrazione per espletare le accresciute domande di asilo. I posti rimanenti sono ripartiti pressoché equamente su tutti i dipartimenti. Per questi posti, alle unità amministrative viene assegnata per la prima volta solo la metà dei mezzi richiesti. La ripartizione a metà dei costi salariali nel primo anno è una misura adottata per contenere i residui di credito nel settore del personale e poggia sul fatto che nella maggior parte dei casi i nuovi posti potranno essere assegnati solo nel corso dell'anno. Le motivazioni dettagliate concernenti gli aumenti dell'organico si trovano nella documentazione complementare dell'UFPER relativa al Preventivo 2013.

Le spese per il personale delle unità amministrative gestite secondo i principi GEMAP rimangono pressoché stabili rispetto al Preventivo 2012. Dietro questa presunta stabilità si celano trasferimenti rilevanti. L'autonomia dell'Ufficio federale di metrologia (METAS) determina nel Preventivo 2013 una riduzione delle spese per il personale di 25 milioni. Le rimanenti unità amministrative GEMAP registrano per conto una progressione delle spese per il personale dello stesso importo. L'incremento maggiore risulta per l'Ufficio centrale di compensazione (UCC; +12,5 mio.) e l'Ufficio federale delle strade (USTRA; +5,4 mio.).

Le spese per il personale locale del DFAE aumentano di 3 milioni e sono imputabili essenzialmente alla compensazione del rincaro e all'aumento del salario reale.

Le rimanenti spese per il personale crescono di circa 6 milioni, di cui circa 5 milioni sono attribuibili alle spese amministrative della Cassa di compensazione per assegni familiari. Queste spese non sono più oggetto del computo delle prestazioni, ma vengono fatturate con incidenza sul finanziamento. Di conseguenza occorre adeguare anche la loro preventivazione.

Crediti globali e speciali

Integrazione professionale, praticantati universitari e persone in formazione

Il credito per l'integrazione professionale rimane stabile rispetto all'anno precedente. Il credito destinato ai praticantati universitari diminuisce di 1 milione, mentre quello per le persone in formazione cresce di 2 milioni rispetto all'anno precedente. L'accresciuto fabbisogno di mezzi per le persone che seguono un tirocinio è dovuto a un ulteriore incremento dei posti di formazione e a misure per occupare apprendisti neodiplomati disoccupati.

Misure salariali

Per eventuali misure salariali sono iscritti a titolo precauzionale mezzi dello 0,6 per cento della massa salariale (25 mio.). La crescita rispetto al Preventivo 2012 è però nettamente inferiore (8 mio.), poiché l'entità delle misure salariali 2012 è inferiore a quanto preventivato inizialmente. Le misure salariali definitive saranno stabilite solo dopo le trattative tra le parti sociali e sulla base dei risultati dei negoziati salariali nell'economia a fine novembre.

Contributi globali del datore di lavoro

I contributi del datore di lavoro contabilizzati a livello centrale presso l'UFPER aumentano complessivamente di 19 milioni. Rispetto all'anno precedente risultano spese supplementari di 14 milioni, poiché nel 2012 le risorse per il cambiamento delle basi tecniche di PUBLICA sono state preventivate solo per sei mesi, mentre nel 2013 sono iscritte per l'anno intero. I rimanenti 5 milioni sono riconducibili alle risorse iscritte a titolo precauzionale per le misure salariali.

Prestazioni del datore di lavoro

Rispetto al Preventivo 2012 le prestazioni centralizzate del datore di lavoro crescono di 6 milioni. La progressione è imputabile alle rendite transitorie in caso di pensionamento anticipato volontario secondo l'articolo 88f dell'ordinanza sul personale (OPers) pari a 9 milioni. Questo maggiore fabbisogno risulta dall'adeguamento delle basi di calcolo (pluriennale). Al contempo, le uscite per le prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn crescono di circa 2 milioni, mentre le pensioni ai magistrati e ai loro superstiti diminuiscono (-0,5 mio.).

Ristrutturazioni

Le spese nel quadro del piano sociale rimangono stabili. Per contro, quelle per il congedo di prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers (DDPS, Cgcf) aumentano di 5 milioni. L'aumento dei costi è in relazione con il numero di persone, di anno in anno diverso, che beneficiano del congedo di prepensionamento secondo la corrispondente normativa.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

La crescita delle uscite per il personale a carico di crediti per beni e servizi ammonta a 12 milioni (contributi del datore di lavoro compresi). Gli aumenti concernono soprattutto il DFE/SECO (7,5 mio., tra l'altro per la cooperazione economica) e il DFAE (circa 5 mio., tra l'altro per l'aiuto allo sviluppo). Altri 2 milioni riguardano il DATEC/UFE (tra l'altro attuazione della Strategia energetica 2050). Oltre due terzi di questi incrementi vengono compensati all'interno dei relativi crediti per beni e servizi. Alle spese supplementari è contrapposto un minore fabbisogno di quasi 2,5 milioni presso il DFI e il DFGP.

42 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e di creare un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i *fornitori di prestazioni* (UFIT, centri di prestazioni informatiche del DFAE, DFGP, DFE e Base d'aiuto alla condotta (BAC) del DDPS) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Il computo delle prestazioni (CP) per il 2013 ammonta a 506 milioni. L'UFIT e il CSI DFGP forniscono in misura ridotta prestazioni TIC anche all'esterno dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per swissmedic, PUBBLICA, FINMA, Museo nazionale svizzero e Conferenza svizzera delle imposte); queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (347 mio.). Seguono la BAC (338 mio.), il CSI DFGP (95 mio.) e l'Informatica DFAE (51 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DFE (20 mio.).

I *beneficiari di prestazioni* (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e con computo delle prestazioni quelle rimosse all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul

finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto rispettivamente lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici.

I seguenti crediti TIC sono chiesti e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: i mezzi preventivati a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio federale o dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) secondo una gestione strategica (presso l'ODIC: riserva informatica della Confederazione, crescita TIC della Confederazione nonché mezzi d'investimento per servizi standard TIC);
- dipartimenti: riserva informatica e mezzi finanziari relativi a progetti per i quali non è ancora stata presa una decisione in merito alla fornitura esterna o interna di prestazioni.

Le cifre indicate nella tabella si compongono come segue:

- ricavi: ricavi con incidenza sul finanziamento che i FP realizzano nei confronti di terzi esterni;
- spese: spese con incidenza sul finanziamento e spese senza incidenza sul finanziamento di BP e FP nonché spese CP dei FP per prestazioni rimosse all'interno dell'Amministrazione, come pigioni o materiale d'ufficio;
- uscite per investimenti di BP e FP;
- uscite: spese con incidenza sul finanziamento e uscite per investimenti.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

Rispetto al Preventivo 2012 i *ricavi* con incidenza sul finanziamento dei fornitori di prestazioni informatiche aumentano di 1 milione (+3,0 %), attestandosi a 34 milioni. La progressione risulta esclusivamente nei rimanenti ricavi, dove il servizio per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni sorveglia ora anche accessi Internet fissi e mobili.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Conto economico					
Ricavi	43	33	34	1	3,0
Ricavi da prestazioni informatiche	29	19	19	0	0,0
Rimanenti ricavi	14	14	15	1	7,1
Spese	1 094	1 203	1 189	-14	-1,2
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni)	347	352	350	-2	-0,6
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	645	710	727	17	2,4
Apparecchiatura informatica	46	57	44	-13	-22,8
Software informatici	36	36	35	-1	-2,8
Informatica: esercizio e manutenzione	120	153	162	9	5,9
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	244	254	281	27	10,6
Telecomunicazione	50	49	49	0	0,0
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni)	149	161	156	-5	-3,1
Ammortamenti	102	141	112	-29	-20,6
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	96	111	99	-12	-10,8
Investimenti in sistemi informatici	46	58	54	-4	-6,9
Investimenti in software	49	53	45	-8	-15,1
Altri investimenti (solo fornitori di prestazioni)	1	0	0	0	-23,3
Uscite	956	1 034	1 033	-1	-0,1
Spese con incidenza sul finanziamento	860	923	934	11	1,2
Uscite per investimenti	96	111	99	-12	-10,8

Sempre rispetto al Preventivo 2012, le *spese* prospettate per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione diminuiscono di 14 milioni (-1,2 %). Anche la quota delle spese TIC rispetto alle spese funzionali della Confederazione diminuisce, passando dal 12,2 all'11,8 per cento. Le minori spese di 14 milioni si spiegano con variazioni contrapposte, in particolare nei seguenti ambiti:

- 29 milioni di spese minori per ammortamenti principalmente nei seguenti settori: 11 milioni per l'infrastruttura informatica presso i fornitori di prestazioni (6 mio. presso CSI DFGP e 5 mio. presso l'UFIT), 8 milioni per ammortamenti su software presso l'Ufficio federale delle strade (USTRA) e 4 milioni ciascuno presso il DFAE e l'Amministrazione federale delle dogane (AFD);
- 13 milioni di spese minori per apparecchiatura informatica presso Difesa, UFIT, Informatica DFAE e Assemblea federale;
- riduzione delle rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio dei fornitori di prestazioni di 5 milioni, di cui 3 milioni presso l'UFIT a causa di minori spese di locazione e 2 milioni presso il BAC nelle spese per l'esercizio e l'infrastruttura;
- aumento delle spese per lo sviluppo informatico di 10 milioni attraverso trasferimenti di progetti senza incidenza sul bilancio dalle uscite per investimenti nelle spese per beni e servizi;

- 7 milioni di fabbisogno supplementare per l'ammodernamento delle soluzioni informatiche presso l'Ufficio centrale di compensazione (UCC);
- 7 milioni di uscite supplementari per i seguenti grandi progetti presso il DFGP: sistema automatico d'identificazione delle impronte digitali (AFIS) e rinnovo del passaporto svizzero e della carta d'identità;
- 2 milioni di spese d'esercizio supplementari sia presso l'Ufficio federale di polizia (fedpol), sia presso la SG DATEC che presso l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM);
- 1 milione di spese d'esercizio supplementari sia presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione che presso l'USTRA.

Se si considerano le variazioni delle spese strutturate per *tipi di spesa*, le spese per beni e servizi e spese d'esercizio aumentano di 17 milioni, mentre le spese per il personale si riducono di 2 milioni e gli ammortamenti di 29 milioni.

La diminuzione delle *spese per il personale* dei fornitori di prestazioni è da ricondurre principalmente al calo delle spese per il personale presso l'UFIT. Le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* presentano movimenti contrapposti: mentre le spese per lo sviluppo di nuovi progetti (+27 mio.) e le spese per l'esercizio e

la manutenzione (+9 mio.) aumentano, le spese per l'apparecchiatura informatica (-13 mio.), le spese per software (-1 mio.) e le rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio dei fornitori di prestazioni (-5 mio.) diminuiscono. La progressione nell'esercizio e nella manutenzione come pure nelle spese per lo sviluppo, la consulenza e le prestazioni di servizi dell'informatica è spiegata più sopra. Gli *ammortamenti* calano di 29 milioni. I dettagli al riguardo sono pure illustrati più sopra.

Rispetto al Preventivo 2012 le *uscite per investimenti* regrediscono di 12 milioni (-11,1%). Ciò è riconducibile principalmente al trasferimento di 10 milioni senza incidenza sul bilancio dalle uscite per investimenti nelle spese per beni e servizi informatici. Inoltre, l'UFIT presenta uscite minori di 7 milioni rispetto all'anno precedente, poiché i grandi progetti eseguiti nella rete sono stati conclusi. Dei complessivi 99 milioni di uscite per investimenti, 39 milioni sono imputabili ai fornitori di prestazioni e 60 milioni ai beneficiari.

Le *uscite* calano nel complesso di 1 milione a 1033 milioni. Esse si compongono di spese con incidenza sul finanziamento (934 mio.) e di uscite per investimenti (99 mio.). Le spese con incidenza sul finanziamento sono date dalle spese totali dedotta la parte senza incidenza sul finanziamento (118 mio.) e la parte CP dei fornitori di prestazioni (137 mio.). Per la valutazione della crescita delle uscite nel settore TIC occorre tenere presente che, da un canto, l'Ufficio federale di metrologia (METAS) viene scorporato al 1° gennaio 2013 dall'Amministrazione federale centrale, sicché non risultano più uscite TIC di 2 milioni. D'altro canto il Centro soluzioni TIC di Ginevra è stato trasferito dall'UFIT all'UCC (43 posti a tempo pieno, ossia circa 7 mio.). L'UCC diventa pertanto un fornitore di prestazioni interno al DFF che fornisce prestazioni TIC esclusivamente nel settore delle applicazioni specifiche per se stesso. Le uscite per il personale del Centro soluzioni dell'UCC non figurano più nelle uscite TIC. Se si tiene conto di queste due circostanze, le uscite aumentano di 8 milioni (+0,8 %). Si conferma pertanto l'efficacia delle misure di risparmio della Confederazione nel settore proprio dell'Amministrazione. L'evoluzione positiva sotto il profilo della politica finanziaria è per buona parte riconducibile all'attuazione delle misure di risparmio del Programma di consolidamento 2012/2013.

43 Tesoreria federale

La Tesoreria federale provvede a garantire la solvibilità della Confederazione nonché delle aziende e degli istituti che le sono aggregati. Il fabbisogno finanziario è in linea di principio coperto mediante raccolta di fondi sul mercato monetario e dei capitali. I principali strumenti di raccolta di fondi sono i prestiti e i crediti contabili a breve termine. Per l'anno di preventivo le divise necessarie in euro (EUR) e in dollari americani (USD) sono coperte mediante operazioni a termine sui mercati valutari. Per compensare le fluttuazioni di liquidità la Confederazione mantiene mezzi adeguati di tesoreria, investiti in modo sicuro e fruttiferi di interessi.

Nel Preventivo 2013 risulta un fabbisogno finanziario complessivo di 0,7 miliardi (risultato conto di finanziamento, fondo infrastrutturale, mutui di tesoreria). La Tesoreria federale consegue i mezzi necessari sul mercato monetario e dei capitali. Nel caso dei prestiti è previsto un aumento di fondi di 7 miliardi. In considerazione del rimborso di un prestito di 6,9 miliardi, la raccolta di fondi ammonta al netto a 0,1 miliardi. Di conseguenza, a fine 2013 i prestiti pendenti ristagnano, attestandosi a circa 79,5 miliardi. I crediti contabili del mercato monetario diminuiscono

soltanto di 0,2 miliardi a 14,8 miliardi. Il fabbisogno rimanente viene coperto mediante una riduzione delle liquidità nonché attraverso investimenti monetari a breve termine. Gli eventuali fabbisogni a breve termine e le fluttuazioni di tesoreria sono coperti nell'ambito del cash management quotidiano mediante crediti e investimenti sul mercato monetario. La costante presenza della Confederazione sul mercato svizzero dei capitali contribuirà anche in futuro a garantire un'adeguata liquidità del mercato nel segmento dei prestiti della Confederazione. Il rendimento dei prestiti della Confederazione funge da indicatore sul mercato dei capitali. Ciò significa che il rendimento delle obbligazioni di altri debitori sono confrontati con quelli «federali». I prestiti della Confederazione presentano i rendimenti più bassi a causa della solvibilità di prim'ordine della Confederazione.

Nel quadro del concetto di gestione delle divise, per il Preventivo 2013 la Tesoreria si è procurata o garantita valute estere per circa 276 milioni di euro e 466 milioni di dollari americani. Inoltre, essa assicura, in caso di bisogno, finanziamenti speciali in valuta estera come in euro, in dollari americani, in sterline inglesi e in corone norvegesi.

44 Consulenza e ricerca su mandato

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Spese per consulenza e ricerca su mandato	225	266	292	26	9,7
Spese generali di consulenza	202	252	206	-46	-18,1
Spese generali per consulenti dipendenti	17	7	6	-1	-8,7
Commissioni	6	7	8	0	6,1
Ricerca su mandato	–	–	72	72	–
Uscite per consulenza e ricerca su mandato	222	266	292	26	9,7

Nelle spese di consulenza rientrano le prestazioni di servizi:

- il cui destinatario è la Confederazione, come i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta; e
- che forniscono un contributo all'ottimizzazione dei compiti della Confederazione, ovvero la prestazione esterna deve costituire un valore aggiunto per l'adempimento del compito da parte della Confederazione. Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne ecc.).

Nell'ambito della consulenza e della ricerca con il Preventivo 2013 viene operata una distinzione tra attività di consulenza generica (pareri, perizie) e ricerca su mandato (ricerca settoriale, ricerca di mercato e sondaggi ecc.). Nella ricerca su mandato rientrano circa un quarto delle spese totali di consulenza.

Rispetto al Preventivo 2012 sono ipotizzabili aumenti di spese di 25,9 milioni ossia del 9,7 per cento, di cui circa 10 milioni riguardano la ricerca su mandato nell'ambito della Strategia energetica 2050 (UFE, UFT, USTRA) e 7 milioni le spese supplementari nel settore della Difesa. Inoltre, le seguenti unità amministrative registrano un maggior fabbisogno:

- Ufficio federale delle strade (USTRA): 5,4 milioni di cui 2,5 milioni per la Strategia energetica 2050;
- Ufficio federale di veterinaria (UFV): 3 milioni per l'intensificazione della diagnosi precoce e della sorveglianza delle epizootie;
- Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP): 1,6 milioni per l'attuazione di diversi progetti di politica sanitaria;
- Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC): 1,3 milioni per i settori dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta liberatoria;
- Segreteria generale del DPPS: 1,2 milioni per il progetto «Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza 2014» e altri progetti della direzione del Dipartimento;
- Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE): 1,2 milioni per progetti nell'ambito della gestione civile dei conflitti e dei diritti umani.

Gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale (GEMAP)

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 465	2 241	2 281	40	1,8
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 237	2 107	2 095	-12	-0,6
Regalie e concessioni	30	30	30	0	-1,0
Rimanenti ricavi	198	104	157	53	50,3
Spese ordinarie	5 400	5 623	5 814	191	3,4
Spese funzionali (preventivo globale)	4 001	4 116	4 176	60	1,5
Spese di riversamento	1 342	1 417	1 544	128	9,0
Rimanenti spese	57	90	93	3	3,8
Ricavi straordinari	-	634	-	-634	-100,0
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	40	35	35	-1	-1,8
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	25	33	34	1	2,0
Restituzione di mutui e partecipazioni	15	3	1	-1	-50,0
Uscite ordinarie per investimenti	2 610	2 727	2 806	79	2,9
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 586	1 622	1 600	-23	-1,4
Contributi agli investimenti	170	177	181	4	2,4
Rimanenti investimenti	854	928	1 026	98	10,6
Uscite straordinarie per investimenti	850	-	-	-	-

Nota: il conto economico comprende il computo interno delle prestazioni.

Nel 2013 il settore GEMAP comprenderà ancora 20 unità amministrative. L'effettivo diminuisce di un'unità perché dal 1° gennaio 2013 l'Ufficio federale di metrologia (METAS) viene trasferito in un ente di diritto pubblico con contabilità propria. In un intento di migliore comparabilità, le cifre sono presentate senza la Centrale viaggi della Confederazione (perdita dello statuto di unità GEMAP all'1.1.2012) e METAS. Come nell'anno precedente, le unità GEMAP sono responsabili del 30 per cento circa delle spese proprie della Confederazione.

Rispetto al 2012 i *ricavi ordinari* delle unità amministrative GEMAP aumentano di 40 milioni (+1%), a seguito della crescita dei *rimanenti ricavi*.

I *ricavi funzionali* registrano un lieve calo di 12 milioni (-0,6%), mentre la crescita nella parte con incidenza sul finanziamento viene ampiamente compensata dal calo nel computo delle prestazioni.

- Con 374 milioni, i *ricavi con incidenza sul finanziamento* corrispondono a quasi un sesto dei ricavi funzionali. Rispetto all'anno precedente aumentano di 38 milioni (+11,4%). Ciò è dovuto principalmente alle maggiori prestazioni che il Fondo AVS ha indennizzato all'Ufficio centrale di compensazione (UCC) e al computo, in futuro con incidenza sul finanziamento, dei costi amministrativi della Cassa federale di compensazione;
- l'80 per cento dei ricavi funzionali (1674 mio.) proviene dal *computo interno delle prestazioni* (CP). Il calo dei ricavi di 50 milioni (-2,9%) è soprattutto riconducibile alle seguenti ragioni: in seguito alla riduzione del parco immobili da effettuare nel quadro di Esercito XXI e nel quadro del nuovo concetto

relativo agli stazionamenti, armasuisse Immobili registra minori ricavi da locazioni (-33 mio.). I ricavi dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) diminuiscono a causa di riduzioni dei prezzi nel settore della burocratica, telecomunicazione ed esercizio di applicazioni (-7 mio.), del trasferimento del Centro soluzioni di Ginevra all'Ufficio centrale di compensazione (-4 mio.) come pure a causa di minori prestazioni in ambito di progetti (-3 mio.);

- i ricavi senza incidenza sul finanziamento pari a 46 milioni costituiscono soltanto il 2 per cento dei ricavi funzionali. Rimangono stabili al livello dell'anno precedente.

L'aumento dei *rimanenti ricavi* rispecchia, da un lato, il trasferimento di proprietà dai Cantoni alla Confederazione a seguito della conclusione di tratte di strade nazionali secondo il vecchio diritto presso l'USTRA (+48 mio.) e, dall'altro, la circolazione monetaria di 3 milioni superiore rispetto all'anno precedente presso Swissmint.

Le *spese ordinarie* delle unità GEMAP aumentano di 191 milioni (+3,4%) rispetto al 2012. Circa un terzo riguarda le *spese funzionali*, che aumentano di 60 milioni. Oltre i tre quarti dell'aumento sono ascrivibili all'UCC e all'USTRA (+47 Mio.). Al contempo le spese funzionali dell'UFIT scendono di 20 milioni. Senza UCC, UFIT e USTRA i preventivi globali delle unità GEMAP aumentano mediamente dello 0,8 per cento. A titolo di paragone, le spese proprie nel settore non gestito tramite GEMAP aumentano dell'1,4 per cento. Le spese funzionali si compongono del 22 per cento di spese per il personale, del 36 per cento di spese per beni e servizi e spese d'esercizio e del 42 per cento di ammortamenti. Queste quote sono pressoché invariate rispetto al passato. Nel dettaglio le spese variano come segue:

- le *spese per il personale* aumentano di 28 milioni (+3,2 %). L'80 per cento di questa crescita (22 mio.) riguardano l'UCC (+16 mio.) e l'USTRA (+6 mio.). Presso l'UCC è stato causato dal trasferimento del Centro di soluzioni di Ginevra dall'UFIT, dalla modernizzazione dei sistemi informatici e da applicazioni vetuste come pure dall'aumento delle quantità (domande di rendita e attuazione della revisione della legge sull'AI). Presso l'USTRA l'aumento è riconducibile all'attuazione della strategia energetica, della legge sul CO₂ e del Nuovo decreto concernente la rete. Altre spese supplementari di 12 milioni sorgono presso l'Organo d'esecuzione del servizio civile (+4 mio.) per coprire le spese di esecuzione per il maggior numero di persone soggette al servizio civile, presso armasuisse Immobili (+3 mio.) per la manutenzione di immobili, presso il Centro del servizio informatico del DFGP (+2 mio.) per una fornitura interna delle prestazioni più economica, presso Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) (+2 mio.) in particolare per i costi in relazione all'adeguamento delle disposizioni in materia di pensionamento come pure presso l'Ufficio federale di topografia swisstopo (+2 mio.) per la fornitura di prestazioni in ambito di geodati. Queste spese supplementari sono in gran parte controbilanciate da corrispondenti maggiori ricavi;
- le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* aumentano di 26 milioni (+1,7%). La causa dell'aumento è da ricercare soprattutto nelle spese d'esercizio più elevate di armasuisse Immobili. Per la manutenzione di immobili (+11 mio.) e a causa delle pigioni e dei fitti più elevati in relazione allo scorporo di Swisscom (+3 mio.) come pure presso l'USTRA per la manutenzione corrente delle strade nazionali e la gestione del traffico (+7 mio.), maggiori uscite nell'ambito della consulenza e della ricerca su mandato (+5 mio.) come pure nell'informatica (+2 mio.);
- a causa di diverse evoluzioni contrapposte gli *ammortamenti* aumentano di 6 milioni (+6%).

Circa due terzi dell'aumento delle spese ordinarie riguardano le *spese di riversamento* (+128 mio.). Il motivo principale risiede presso l'USTRA (+73 mio.), che registra rettificazioni di valore più elevate sui contributi agli investimenti e presso l'UFCOM (+50 mio.), che gestisce il credito per le riduzioni per il trasporto di giornali e riviste in abbonamento.

Le *rimanenti spese* aumentano di 3 milioni, perché Swissmint deve costituire maggiori accantonamenti per coprire l'aumento della circolazione monetaria.

Le *uscite ordinarie per investimenti* aumentano di 79 milioni, anche se gli *investimenti nel settore proprio* sono complessivamente in calo. Investimenti minori nell'USTRA (-24 mio.) per l'ampliamento e la manutenzione delle strade nazionali, nell'UFIT (-7 mio.) e nell'UCC (-4 mio.) sono controbilanciati da maggiori investimenti presso armasuisse Immobili (+7 mio.) per una riduzione duratura dei costi d'esercizio e di manutenzione e presso l'Ufficio federale di meteorologia e climatologia (+2,5 mio.) a causa dell'ampliamento dell'infrastruttura (tra l'altro altri impianti radar alpini nel Vallese e nei Grigioni). I *contributi agli investimenti* aumentano di 4 milioni. L'USTRA versa contributi più elevati ai Cantoni per le strade principali (+2,6 mio.) e l'UFSPPO per impianti sportivi nazionali (+1,7 mio.). I *rimanenti investimenti* aumentano a causa di un maggiore versamento nel fondo infrastrutturale da parte dell'USTRA (+ 98 mio.).

Ulteriore evoluzione della gestione amministrativa – Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione (NMG)

Il 4 maggio 2011 il Consiglio federale ha preso una decisione di indirizzo sull'evoluzione ulteriore della gestione amministrativa e il 16 dicembre 2011 ha approvato il mandato di progetto NMG. Nella pianificazione, la gestione finanziaria deve mirare maggiormente all'evoluzione a medio termine di compiti e di finanze. La preventivazione deve essere completata da obiettivi annuali in materia di prestazioni e risultati («performance budgeting»). Il NMG si basa sostanzialmente sui seguenti strumenti di pianificazione e di gestione:

- un piano integrato dei compiti e delle finanze per rafforzare la pianificazione a medio termine e per la correlazione di compiti e finanze a tutti i livelli dell'Amministrazione federale;
- preventivi globali per il settore proprio dell'Amministrazione come pure obiettivi in materia di prestazioni e risultati scelti per ogni singolo gruppo di prestazioni;
- contratti di prestazione tra Dipartimento e Ufficio per la correlazione di direttive di gestione politiche e pianificazione aziendale di costi e prestazioni e progetti.

Tutte le unità amministrative devono orientarsi all'esistente modello GEMAP per i futuri incentivi e i margini di manovra.

L'organizzazione di progetto interdipartimentale NMG ha avviato i lavori nel mese di febbraio del 2012. Nel 2013 dovrebbe essere pronto il concetto di dettaglio per cui è prevista una consultazione approfondita del Parlamento. L'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2016.

Conto di finanziamento		Conto economico		
Mio. CHF	Preventivo 2013	Preventivo 2013	Differenza	
Risultato dei finanziamenti	-363	Risultato annuo	-300	63
Risultato ordinario dei finanziamenti	-363	Risultato ordinario	-300	63
Entrate ordinarie	64 479	Ricavi ordinari	64 435	-44
Entrate fiscali	60 474	Gettito fiscale	60 474	–
Regalie e concessioni	907	Regalie e concessioni	908	1
Rimanenti entrate correnti	1 750	Rimanenti ricavi	1 871	121
Entrate per investimenti	212			-212
Entrate finanziarie	1 137	Ricavi finanziari	1 175	39
Entrate da partecipazioni	867			-867
		Aumento del valore equity	867	867
Rimanenti entrate finanziarie	269	Rimanenti ricavi finanziari	308	39
		Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	6	6
Uscite ordinarie	64 842	Spese ordinarie	64 735	-107
Uscite proprie	10 582	Spese proprie	13 094	2 512
Uscite per il personale	5 376	Spese per il personale	5 376	–
		Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 433	307
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 126	Spese per l'armamento	1 079	–
Uscite per l'armamento	1 079	Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 206	2 206
Uscite correnti a titolo di riversamento	44 180	Spese di riversamento	49 147	4 966
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 826	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 826	–
Indennizzi a enti pubblici	1 099	Indennizzi a enti pubblici	1 099	–
Contributi a istituzione proprie	2 909	Contributi a istituzioni proprie	2 909	–
Contributi a terzi	15 247	Contributi a terzi	15 246	-1
Contributi ad assicurazioni sociali	16 099	Contributi ad assicurazioni sociali	16 038	-61
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 596	4 596
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	432	432
Uscite finanziarie	2 290	Spese finanziarie	2 307	17
Uscite a titolo di interessi	2 274	Spese a titolo di interessi	2 197	-78
		Riduzione del valore equity	–	–
Rimanenti uscite finanziarie	16	Rimanenti spese finanziarie	110	94
		Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	187	187
Uscite per investimenti	7 790			-7 790
Investimenti materiali e scorte	2 639			-2 639
Investimenti immateriali	45			-45
Mutui	486			-486
Partecipazioni	23			-23
Contributi agli investimenti	4 596			-4 596
Entrate straordinarie	–	Ricavi straordinari	–	–
Uscite straordinarie	–	Spese straordinarie	–	–

Diversamente dal *conto di finanziamento*, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il *conto economico* presenta la perdita di valore periodizzata (spese) e l'incremento di valore (ricavi) e quindi la variazione nel saldo della situazione patrimoniale del bilancio della Confederazione.

La tabella fornisce una panoramica sull'origine delle differenze tra conto di finanziamento e conto economico. Oltre alle uscite con incidenza sul finanziamento, che causano un deflusso diretto di

mezzi finanziari, il conto economico prende in considerazione le operazioni senza incidenza sul finanziamento, comprensive dei prelievi dal magazzino di prodotti semilavorati e finiti, fabbricati o acquistati in un periodo precedente e in relazione a corrispondenti uscite. In particolare vi rientrano anche gli ammortamenti su investimenti e le rettificazioni di valore del periodo in rassegna.

Le entrate e uscite per investimenti sono parte del conto di finanziamento. Nel conto economico gli investimenti determinano ammortamenti per investimenti materiali e immateriali (perdita

di valore annuale), nonché rettificazioni di valore sui contributi agli investimenti (al 100 % ancora nello stesso anno) e su mutui e partecipazioni (eventuale perdita di valore). Nel conto economico le entrate per investimenti figurano soltanto nella misura dell'ammontare degli utili provenienti dalla vendita nei rimanenti ricavi (entrate superiori al valore contabile), rispettivamente come ulteriori ammortamenti (entrate inferiori al valore contabile).

Dato che il volume di investimenti della Confederazione non è in genere oggetto di forti variazioni, ma presenta un'evoluzione costante, gli ammortamenti annuali e le rettificazioni di valore non si scostano fortemente dalle uscite annuali per investimenti.

Nel caso del conto economico prospettivo nel quadro del preventivo bisogna inoltre osservare che delimitazioni temporali riguardanti la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale di operazioni commerciali sono pianificabili in modo molto limitato e quindi vi figurano soltanto in misura parziale. Lo stesso vale anche per le rettificazioni di valore e le variazioni di accantonamenti con ripercussioni sul risultato.

La chiusura del conto economico è di 63 milioni migliore di quella del conto di finanziamento. Nel dettaglio i due conti registrano scostamenti alle seguenti posizioni:

Entrate ordinarie / ricavi ordinari (-44 mio.)

Nel caso delle *regalie e concessioni* la delimitazione (+1 mio.) proviene dai ricavi delle concessioni radio, che sono ripartiti sull'intera durata della concessione.

Nel caso dei *rimanenti ricavi* (+121 mio.) si tratta di utili contabili provenienti dalla vendita di immobili (+22 mio.), di iscrizioni all'attivo di prestazioni proprie nel contesto di progetti in corso (+20 mio.), di ricavi provenienti dall'iscrizione all'attivo delle quote sulle tratte di strade nazionali finanziate dai Cantoni e messe in esercizio nel 2013 (+64 mio.), nonché di limitazioni temporali dei ricavi da immobili (+15 mio.).

Le *entrate per investimenti* (-212 mio.), provenienti dall'alienazione di beni di investimento, costituiscono ricavi solo nella misura della differenza con i valori contabili inferiori, che figurano nel conto economico come «Rimanenti ricavi».

La differenza tra *entrate finanziarie* e *gettito fiscale* (+39 mio.) risulta dalla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale dei ricavi a titolo di interessi. Le entrate da partecipazioni di 867 milioni preventivate nel conto di finanziamento (Swisscom 647 mio., Posta 200 mio., RUAG 20 mio.) vengono neutralizzate nel conto economico dalla variazione dei valori equity.

Dato che le entrate a destinazione vincolata non saranno sufficienti a finanziare i compiti da svolgere con questi mezzi, vengono effettuati a favore del conto economico *prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* per un totale di 6 milioni. Questi riguardano soprattutto il Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati come pure, in misura esigua, la promozione cinematografica.

Uscite ordinarie / spese ordinarie (-107 mio.)

Nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* risultano scostamenti rispetto al conto di finanziamento (+307 mio.) dovuti per lo più al prelievo senza incidenza sul finanziamento di materiale e merci dal magazzino (216 mio.) nonché da un incremento degli ammortamenti per l'aumentata circolazione monetaria (91 mio.).

Gli *ammortamenti* su beni amministrativi (+2206 mio.) sono stati preventivati secondo i vigenti principi di valutazione del NMC. Tali ammortamenti sono effettuati in maniera lineare sulla durata di utilizzazione e concernono singoli edifici (541 mio.), beni mobili (85 mio.), informatica (56 mio.), investimenti immateriali (57 mio.) nonché la costruzione di strade nazionali e la manutenzione fondata su progetti nel settore delle strade nazionali (1467 mio.).

Spese di riversamento (+4966 mio.): con riferimento ai *contributi a terzi* (-1 mio.) la differenza risulta da uno scioglimento parziale dell'accantonamento per la compensazione della copertura della cassa pensioni di Skyguide Eurocontrol Pension Fund. Le spese per i *contributi alle assicurazioni sociali* risultano inferiori alle uscite (-61 mio.) in virtù dello scioglimento di accantonamenti in relazione al calcolo degli obblighi di rendita dell'assicurazione militare effettuato a nuovo ogni anno (-75 mio.) nonché della delimitazione temporale nel settore dell'AI (+14 mio.). I *contributi agli investimenti* versati (4596 mio.) sono iscritti all'attivo e simultaneamente rettificati in ragione del 100 per cento nelle spese di riversamento, ragione per cui la somma della voce «Rettificazioni di valore» corrisponde ai contributi agli investimenti. Le *rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni* (432 mio.) riguardano mutui e partecipazioni che al momento del pagamento sono stati contabilizzati nel conto degli investimenti e iscritti all'attivo nel bilancio e che successivamente devono però essere rettificati conformemente alle norme di valutazione. In questo caso si tratta di mutui alle FFS e alle altre ITC (+373 mio.), di mutui utilizzati per la concessione di crediti all'agricoltura (+53 mio.), nonché di partecipazioni a banche regionali di sviluppo (+23 mio.). Le rettificazioni di valore vengono ridotte grazie a ripristini di valore su mutui rimborsabili condizionalmente (ITC -16 mio., altre -1 mio.).

La delimitazione delle *spese a titolo di interessi* (-78 mio.) risulta dalla loro contabilizzazione periodizzata nonché dall'ammortamento degli aggi sull'insieme dei prestiti. A seguito della delimitazione temporale di provvigioni in relazione agli strumenti di finanziamento della Tesoreria federale, le *rimanenti spese finanziarie* sono di 94 milioni superiori alle uscite corrispondenti.

I *versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono preventivati in circa 187 milioni. Al riguardo si tratta della tassa d'incentivazione COV/HEL (3 mio.), della redistribuzione della tassa sul CO₂ sui combustibili (90 mio.), del Programma Edifici della tassa sul CO₂ (34 mio.), della sanzione per ridurre le emissioni di CO₂ delle automobili a favore del fondo infrastrutturale (55 mio.), della tassa sulle case da gioco (4 mio.) e del fondo Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi (1 mio.).

Computo delle prestazioni tra unità amministrative

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Totale computo delle prestazioni	2 643	2 644	2 570	-74	-2,8
Alloggiamento	1 670	1 664	1 642	-22	-1,3
armasuisse Immobili	1 226	1 196	1 163	-33	-2,8
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	444	468	480	12	2,5
Informatica	593	533	511	-22	-4,2
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	424	351	337	-14	-4,1
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	170	181	174	-8	-4,3
Esercizio e ripristino di immobili	247	275	273	-3	-1,0
Rimanenti prestazioni computate	132	172	145	-27	-15,7
Prestazioni di servizi	83	117	92	-25	-21,3
Vendite	49	54	52	-2	-3,7

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale, il Nuovo modello contabile della Confederazione prevede il computo delle prestazioni (CP) con incidenza sui crediti tra unità amministrative. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) le prestazioni computabili sono definite e vengono elencate in un catalogo centrale del settore delle prestazioni. Vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

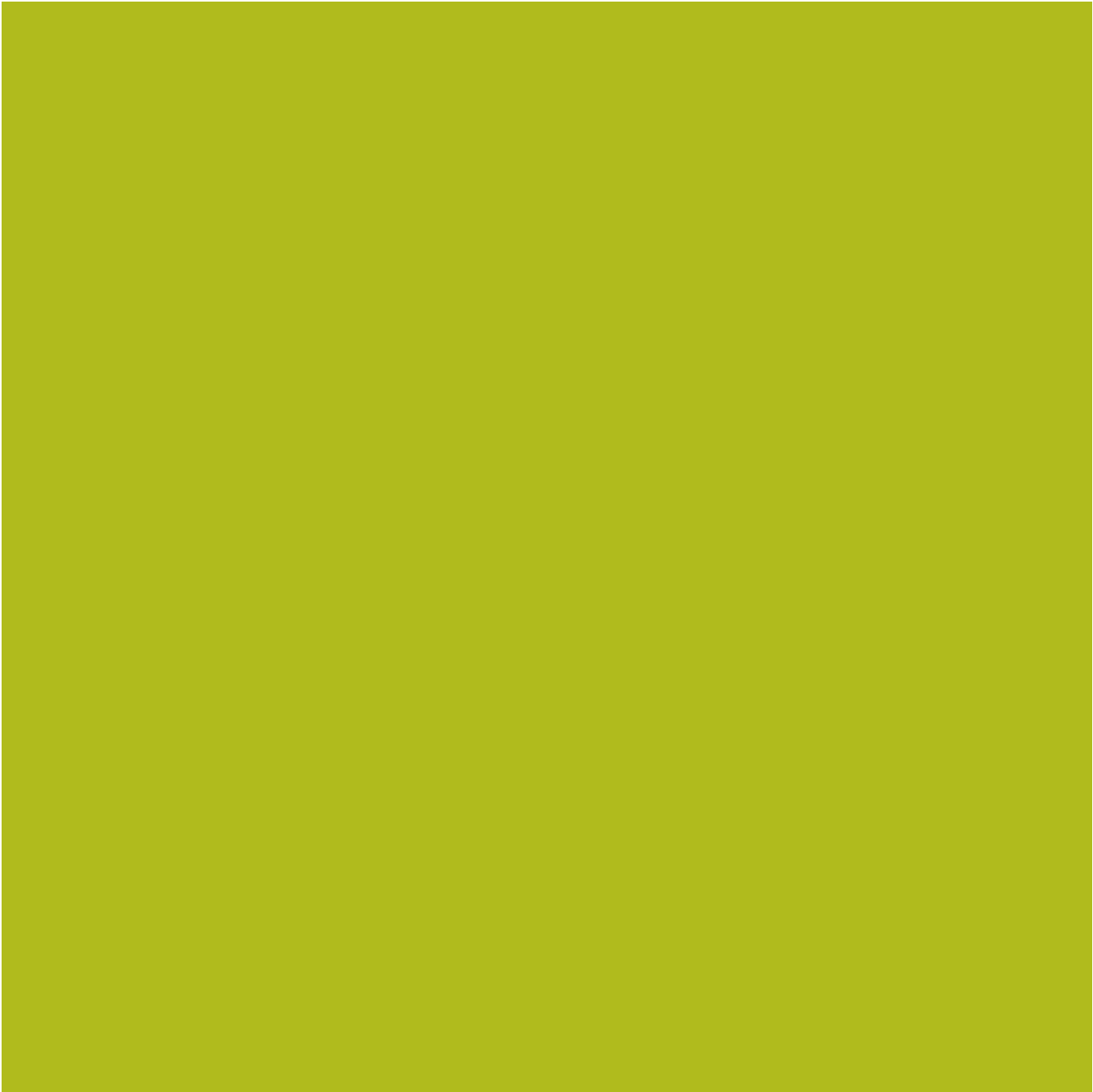
- *essenzialità*: il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili per il fornitore di prestazioni (FP) ammonta ad almeno 3 milioni; per i singoli settori di prestazioni ad almeno 500 000 franchi;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che quest'ultimo può influenzare direttamente. Il beneficiario delle prestazioni deve avere dunque la possibilità di influenzare attraverso il suo comportamento la quantità, la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Gli adeguamenti emersi dalle valutazioni del CP si ripercuotono per la prima volta nel Preventivo 2013. Oltre alle ottimizzazioni a livello di processi e di carattere tecnico, il catalogo del settore delle prestazioni è stato compresso a seguito della nuova definizione dell'essenzialità delle prestazioni computabili. Con la focalizzazione sulle prestazioni centrali essenziali è stato possibile diminuire il numero dei FP da 23 a 14.

Nel Preventivo 2013 il volume del computo ammonta a circa 2,6 miliardi e risulta quindi leggermente inferiore a quello del Preventivo 2012. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici (1,9 mia.) e dall'informatica (0,5 mia.). I restanti 0,2 miliardi sono destinati all'ottenimento di prestazioni di servizi e di beni.

Rispetto all'anno precedente sono da menzionare le seguenti variazioni:

- i ricavi di armasuisse Immobili di 33 milioni più bassi sono dovuti alla riduzione del parco immobiliare (nucleo fondamentale). Per l'UFCL le variazioni delle superfici e degli standard nonché l'ampliamento del modello dei locatari orientato ai costi hanno determinato entrate da locazione più elevate;
- nel settore dell'informatica si registra una diminuzione di 22 milioni. Tale calo è in gran parte dovuto all'UFIT a seguito di riduzioni dei prezzi in singoli settori delle prestazioni, del calo di progetti nonché del trasferimento del Centro soluzioni di Ginevra all'Ufficio centrale di compensazione;
- la cifra d'affari del computo delle prestazioni per le rimanenti prestazioni è diminuita sensibilmente del 21 per cento a causa della suddetta selezione operata nel catalogo delle relative prestazioni.



A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
P 2013	-363	64 479	64 842	-300	64 435	64 735	–	112 600
P 2012	-14	64 117	64 131	110	63 988	63 878	–	112 600
2011	1 912	64 245	62 333	3 013	65 693	62 680	-27 400	110 516
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 813
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 108
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 968	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 528	-5 014	37 400	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 513
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 545	-24 624	55 296
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 493	38 509

Note:

- il debito lordo degli anni 2012 e 2013 si basa su stime del 2012;
- spese e ricavi ordinari fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) secondo conto economico statistico;
- fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) il disavanzo di bilancio è esposto nel capitale proprio. Dopo l'introduzione del NMC (2007), oltre al disavanzo di bilancio, il capitale proprio comprende anche i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, i fondi speciali e le riserve da preventivi globali.

A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)

Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	20 576	Uscite straordinarie	21 724
P 2013	–	–	–	–
P 2012	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	634	–	–
2011	Vendita Sapomp Wohnbau AG	256	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
	Vendite di azioni Swisscom	34	Fondo infrastrutturale	850
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO2 sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO2 sui combustibili	217		
2008	Tassa CO2 sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del Preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
1 Entrate totali	64 177	67 973	62 833	64 535	64 751	64 479	-272	-0,4
2 Entrate straordinarie	283	7 024	–	290	634	–		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	63 894	60 949	62 833	64 245	64 117	64 479	363	0,6
4 Fattore congiunturale	0,983	1,018	1,013	1,007	1,007	1,008		
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	62 808	62 046	63 650	64 695	64 565	64 995	430	0,7
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	1 086	-1 097	-817	-450	-449	-516		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	11 141	–	427	1 998	–	–		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–	–	–	153		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)		–	416	166	435	–		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	73 949	62 046	63 662	66 527	64 131	64 842	711	1,1
12 Uscite totali secondo C/P	67 739	58 228	59 693	64 331	64 131	64 842	711	1,1
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	6 210	3 818	3 969	2 197	0	0		

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Entrate ordinarie	63 894	60 949	62 833	64 245	64 117	64 479	363	0,6
Entrate fiscali	58 752	55 890	58 157	58 996	59 914	60 474	560	0,9
Imposta federale diretta	17 513	17 877	17 886	17 891	18 759	18 993	234	1,2
Imposta preventiva	6 460	4 380	4 723	4 861	4 186	4 811	625	14,9
Tasse di bollo	2 975	2 806	2 855	2 857	2 445	2 200	-245	-10,0
Imposta sul valore aggiunto	20 512	19 830	20 672	21 642	22 550	22 630	80	0,4
Altre imposte sul consumo	7 517	7 279	7 602	7 341	7 435	7 398	-37	-0,5
Imposte sugli oli minerali	5 222	5 183	5 134	5 020	5 090	4 985	-105	-2,1
Imposta sul tabacco	2 186	1 987	2 356	2 208	2 233	2 301	68	3,0
Imposta sulla birra	110	110	112	113	112	112	0	0,0
Tasse sul traffico	2 137	2 114	2 210	2 323	2 323	2 326	3	0,1
Imposta sugli autoveicoli	363	312	373	408	370	375	5	1,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	333	351	347	360	353	371	18	5,1
Tassa sul traffico pesante	1 441	1 452	1 490	1 555	1 600	1 580	-20	-1,3
Dazi	1 017	1 033	1 079	1 046	1 060	995	-65	-6,1
Tassa sulle case da gioco	455	415	381	376	395	380	-15	-3,8
Tasse d'incentivazione	163	151	748	660	761	738	-23	-3,0
Tassa d'incentivazione sui COV	135	124	123	127	125	125	0	0,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	0	-	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	27	36	35	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	589	498	600	577	-23	-3,8
Rimanenti entrate fiscali	3	4	0	-	-	3	3	-
Regalie e concessioni	1 331	1 354	1 391	1 410	924	907	-17	-1,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	235	246	243	269	275	248	-27	-9,7
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	833	833	333	333	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	42	53	74	54	87	91	3	3,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	196	187	209	221	196	203	7	3,5
Rimanenti regalie e concessioni	25	35	32	33	33	32	0	-0,9
Entrate finanziarie	1 719	1 608	1 233	1 601	1 337	1 137	-200	-15,0
Entrate a titolo di interessi	715	535	360	369	496	269	-227	-45,8
Investimenti finanziari	298	34	11	24	53	20	-33	-62,8
Mutui	180	240	67	64	165	72	-93	-56,3
Anticipo al Fondo FTP	226	177	204	193	194	170	-24	-12,2
Rimanenti entrate a titolo di interessi	11	84	77	88	83	6	-77	-92,3
Utili di corso del cambio	91	49	82	169	-	-	-	-
Entrate da partecipazioni	905	771	790	838	840	867	27	3,2
Rimanenti entrate finanziarie	8	254	1	226	1	1	0	-30,2
Rimanenti entrate correnti	1 840	1 802	1 720	1 645	1 691	1 750	59	3,5
Ricavi e tasse	1 441	1 396	1 272	1 200	1 247	1 282	35	2,8
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	140	148	155	157	170	170	0	0,0
Emolumenti	305	227	217	225	244	240	-4	-1,7
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	78	79	78	76	68	67	-1	-1,2
Vendite	183	148	128	101	74	80	6	7,7
Rimborsi	186	198	108	132	116	124	8	7,1
Fiscalità del risparmio UE	147	166	120	97	135	141	6	4,2
Diversi ricavi e tasse	402	430	466	411	440	460	20	4,6
Diverse entrate	399	406	447	445	443	468	24	5,5
Entrate da immobili	354	348	376	361	380	405	24	6,4
Diverse altre entrate	45	59	71	84	63	63	0	0,0
Entrate per investimenti	252	295	333	593	252	212	-40	-15,9
Alienazione di investimenti materiali	46	74	78	45	62	74	12	18,5
Restituzione di mutui	202	212	237	186	189	138	-51	-27,2
Rimanenti entrate per investimenti	4	9	18	362	-	-	-	-

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	2,5	1,8
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	2,6	2,3
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	3,8	4,0
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	3,5	1,0
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-1,1	-3,8
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,4	2,9
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	-0,1	-0,1
Imposte sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	-0,3	-0,2
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	0,3	0,1
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	1,3	-0,1
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	3,6	1,9
Imposta sugli autoveicoli	—	—	-0,8	4,0	3,3	-2,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	2,8	10,0
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	3,9	0,7
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	0,1	-2,4
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-4,3	2,2
Tasse d'incentivazione	—	—	738,6	4,2	43,5	2,9
Tassa d'incentivazione sui COV	—	—	—	5,0	0,0	-0,3
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	—	—	39,0	41,8	-100,0	—
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	—	—	—	1,1	5,5	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	—	—	—	—	—	3,9
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0	—
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	1,2	-11,3
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	4,9	-2,4
Distribuzione dell'utile BNS	—	25,7	13,6	—	—	-20,5
Aumento della circolazione monetaria	—	—	—	—	4,4	5,5
Entrate da vendite all'asta di contingenti	—	—	—	75,0	3,3	-2,1
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-10,1	-8,1
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	5,8	-1,6
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	-13,7	14,5
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-48,1	68,7
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	-18,5	39,5
Anticipo al Fondo FTP	—	—	—	—	1,6	-0,4
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	78,4	-47,9
Utili di corso del cambio	—	—	—	—	16,4	-100,0
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	13,3	0,9
Rimanenti entrate finanziarie	—	—	-22,4	101,2	97,8	-75,7
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-1,8	2,4
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,6	2,5
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	3,4	1,9
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-6,4	1,7
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	1,1	-3,2
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-15,8	-3,4
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	3,9	-0,9
Fiscalità del risparmio UE	—	—	—	—	-5,3	11,8
Diversi ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-2,3	3,9
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	4,3	2,0
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	3,1	3,8
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	10,7	-7,0
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	12,9	-26,6
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-11,7	-0,5
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-10,4	-8,9
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	325,4	-100,0

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,0	93,7
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,2	29,7
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	8,1	7,2
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6	3,6
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	32,8	35,2
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	11,8	11,2
Imposte sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,2	7,6
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5	3,4
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,5	3,6
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,4	2,4
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,7	1,5
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,6	0,6
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,7	1,1
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,1	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	–	–	–	–	0,4	0,9
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2	1,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Distribuzione dell'utile BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,3	0,5
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,4	2,0
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	0,8	0,7
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,1	0,1
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,2	0,2
Anticipo al Fondo FTP	–	–	–	0,2	0,3	0,3
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,2	–
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3	1,3
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,8	2,7
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,1	2,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2	0,3
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Ricavi e tasse per utiliz. e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2	0,2
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,2	0,2
Diversi ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1	0,1
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,6	0,3
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3	0,2
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	–

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Uscite ordinarie	56 598	58 228	59 266	62 333	64 131	64 842	711	1,1
Uscite proprie	9 107	9 533	9 487	9 789	10 311	10 582	271	2,6
Uscite per il personale	4 555	4 828	4 894	4 945	5 278	5 376	99	1,9
Retribuzione del personale	3 761	3 954	3 998	4 024	4 249	4 309	60	1,4
Contributi del datore di lavoro	612	752	781	804	896	932	36	4,0
Prestazioni del datore di lavoro	107	41	53	47	51	49	-2	-3,6
Rimanenti uscite per il personale	76	80	62	70	81	87	5	6,7
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 323	3 611	3 592	3 682	3 996	4 126	130	3,3
Uscite per materiale e merci	46	41	46	39	53	48	-6	-10,7
Uscite d'esercizio	2 968	3 164	3 126	3 233	3 500	3 603	102	2,9
Immobili	249	288	287	282	300	315	15	5,1
Pigioni e fitti	152	151	149	176	170	178	8	4,7
Informatica	434	482	470	496	549	565	16	2,9
Consulenza e ricerca su mandato	262	252	239	222	266	292	26	9,7
Uscite d'esercizio dell'esercito	796	809	863	928	1 001	965	-35	-3,5
Perdite su crediti	208	195	189	217	173	184	10	5,8
Rimanenti uscite d'esercizio	866	987	929	913	1 041	1 103	63	6,0
Manutenzione corrente delle strade nazionali	309	405	420	409	443	476	33	7,5
Uscite per l'armamento	1 228	1 095	1 001	1 163	1 037	1 079	42	4,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	147	120	111	95	105	110	5	4,8
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	290	292	316	307	396	391	-5	-1,3
Materiale d'armamento	792	683	575	761	536	578	42	7,9
Uscite correnti a titolo di riversamento	37 146	38 194	39 536	42 494	43 554	44 180	626	1,4
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 414	7 116	7 705	8 549	8 874	8 826	-47	-0,5
Partecipazioni dei Cantoni	4 665	4 388	4 436	4 466	4 564	4 651	86	1,9
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 619	2 596	2 694	3 519	3 826	3 820	-6	-0,2
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	130	132	576	564	483	356	-128	-26,4
Indennizzi a enti pubblici	773	780	801	856	976	1 099	123	12,6
Contributi a istituzioni proprie	2 573	2 723	2 850	2 971	3 078	2 909	-169	-5,5
Contributi a terzi	12 646	13 290	13 616	14 316	14 883	15 247	364	2,4
Perequazione finanziaria	2 725	2 808	2 901	3 049	3 102	3 178	76	2,5
Organizzazioni internazionali	1 465	1 497	1 602	1 760	1 812	1 927	115	6,3
Vari contributi a terzi	8 456	8 985	9 114	9 507	9 970	10 143	173	1,7
Contributi ad assicurazioni sociali	13 740	14 285	14 564	15 802	15 743	16 099	356	2,3
AVS / AI / AD	10 550	10 918	11 055	12 124	11 853	12 177	324	2,7
Altre assicurazioni sociali	3 190	3 367	3 508	3 677	3 890	3 922	32	0,8
Uscite finanziarie	3 791	3 255	2 972	2 605	2 889	2 290	-599	-20,7
Uscite a titolo di interessi	3 660	3 135	2 834	2 380	2 773	2 274	-499	-18,0
Prestiti	3 270	2 896	2 595	2 178	2 480	2 122	-358	-14,4
Crediti contabili a breve termine	141	1	3	5	72	27	-45	-63,1
Rimanenti uscite a titolo di interessi	250	238	236	196	221	126	-95	-43,0
Perdite sui corsi dei cambi	77	26	54	88	-	-	-	-
Uscite per raccolta di fondi	52	78	83	137	43	16	-27	-63,6
Rimanenti uscite finanziarie	1	16	2	0	73	-	-73	-100,0

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Uscite per investimenti	6 554	7 245	7 270	7 444	7 377	7 790	413	5,6
Investimenti materiali e scorte	2 265	2 512	2 585	2 270	2 494	2 639	145	5,8
Immobili	588	635	596	637	631	713	82	13,0
Beni mobili e scorte	341	378	283	230	285	349	64	22,4
Strade nazionali	1 336	1 499	1 706	1 403	1 579	1 578	-1	-0,1
Investimenti immateriali	31	39	46	50	53	45	-8	-15,2
Mutui	366	599	307	854	422	486	64	15,2
Partecipazioni	31	30	30	110	52	23	-29	-55,8
Contributi agli investimenti	3 861	4 065	4 302	4 160	4 355	4 596	241	5,5
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 591	1 548	1 604	1 401	1 391	1 561	170	12,2
Rimanenti contributi agli investimenti	2 270	2 518	2 699	2 759	2 964	3 035	71	2,4

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	2,5
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	3,7	3,4
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	2,6	2,9
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	2,4	2,4
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	8,1	4,8
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-25,1	5,9
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	5,9	7,0
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	6,7	4,2
Uscite per materiale e merci	-	-	78,3	38,5	-3,7	9,3
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	3,7	3,8
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	5,2	4,3
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	7,2	1,1
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	13,9	4,8
Consulenza e ricerca su mandato	5,5	34,0	11,0	4,0	-17,0	6,5
Uscite d'esercizio dell'esercito	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	7,0	1,2
Perdite su crediti	-	-	-	-	-0,8	-5,5
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	5,6	7,1
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	-	-	-	7,2
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	-0,1	2,9
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-10,0	4,5
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	1,5	6,6
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	0,9	1,1
Uscite correnti a titolo di riversamento	4,6	4,2	3,9	2,9	4,8	2,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-0,2	2,8
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-7,1	3,0
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	-	-	10,5	7,4	9,2	3,7
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	-	-	-	50,7	40,0	-6,4
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-3,0	6,2
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	4,1	1,2
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	10,2	2,9
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	1,9
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	7,9	4,6
Vari contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,1	2,9
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	4,2	2,0
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	4,5	1,5
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	3,3	3,5
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	1,5
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-11,3	3,6
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-9,9	0,0
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-60,3	165,6
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-11,4	10,3
Perdite sui corsi dei cambi	-	-	-	-	12,8	-100,0
Uscite per raccolta di fondi	49,7	17,6	26,5	-25,7	11,4	-42,1
Rimanenti uscite finanziarie	-	-	-	-	-75,1	48,4

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	4,4	1,8
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	26,9	6,9
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	1,4	2,4
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	-4,0	6,4
Strade nazionali	—	—	—	—	—	8,8
Investimenti immateriali	—	—	—	3,0	40,6	-1,5
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	22,8	-12,2
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	33,3	-33,9
Contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,3	1,8
Fondo per i grandi progetti ferroviari	—	—	—	—	—	1,3
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-13,7	2,0

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,0	16,2
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,1	8,2
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7	6,6
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2	1,4
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,0	6,3
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,3	5,5
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,8	0,9
Consulenza e ricerca su mandato	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercito	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4	1,5
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,3	0,3
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6	1,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,7	0,7
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	1,9	1,7
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5	0,6
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,2	0,9
Uscite correnti a titolo di riversamento	54,6	57,6	61,8	64,4	66,6	68,0
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	13,0	13,8
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,6	7,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,8	5,9
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,6	0,7
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4	1,6
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,7	4,6
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,8	23,3
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,9	4,8
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,7	3,0
Vari contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,3	15,5
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,7	24,7
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,9	18,6
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,8	6,1
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	4,0
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,1	3,9
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	4,6	3,4
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1	0,2
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4	0,3
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	0,0	0,1	–
Uscite per raccolta di fondi	0,2	0,2	0,5	0,3	0,1	0,0
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	0,0	0,0	0,0

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	12,1	11,8
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,1	4,1
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,0	1,0
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5
Strade nazionali	–	–	–	–	2,5	2,6
Investimenti immateriali	–	–	0,0	0,0	0,1	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,9	0,7
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	6,9	6,8
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,6	2,3
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,3	4,6

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Uscite ordinarie	56 598	58 228	59 266	62 333	64 131	64 842	711	1,1
Premesse istituzionali e finanziarie	2 273	2 474	2 460	2 490	2 599	2 637	38	1,4
Premesse istituzionali e finanziarie	2 273	2 474	2 460	2 490	2 599	2 637	38	1,4
Ordine e sicurezza pubblica	836	890	910	950	1 043	1 087	44	4,2
Diritto generale	77	75	76	77	84	85	1	1,3
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	324	339	354	397	437	468	32	7,2
Controlli alla frontiera	291	316	314	314	345	349	4	1,2
Tribunali	145	159	166	161	177	184	7	4,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 394	2 587	2 607	3 214	3 181	3 294	113	3,5
Relazioni politiche	645	712	726	720	820	749	-72	-8,7
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 642	1 723	1 761	2 358	2 100	2 280	179	8,5
Relazioni economiche	86	76	75	81	83	265	182	220,0
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	21	75	44	55	177	-	-177	-100,0
Difesa nazionale	4 537	4 515	4 395	4 533	4 653	4 810	157	3,4
Difesa nazionale militare	4 439	4 413	4 292	4 417	4 530	4 686	156	3,4
Cooperazione nazionale per la sicurezza	97	102	103	116	122	124	1	1,1
Educazione e ricerca	5 339	5 715	6 067	6 509	6 681	6 916	235	3,5
Formazione professionale	573	628	691	751	884	884	0	0,0
Suole universitarie	1 655	1 765	1 833	1 891	1 927	1 984	56	2,9
Ricerca fondamentale	2 038	2 196	2 350	2 506	2 519	2 608	90	3,6
Ricerca applicata	1 043	1 099	1 164	1 331	1 322	1 408	86	6,5
Rimanente settore dell'educazione	30	28	28	29	29	32	3	8,9
Cultura e tempo libero	429	395	413	429	476	484	8	1,7
Salvaguardia della cultura	85	92	106	104	118	120	2	1,6
Promozione della cultura e politica dei media	168	170	169	172	194	195	1	0,5
Sport	176	134	138	153	164	169	5	3,1
Sanità	220	276	228	210	217	229	12	5,5
Sanità	220	276	228	210	217	229	12	5,5
Previdenza sociale	17 434	18 049	18 454	20 557	21 005	21 565	560	2,7
Assicurazione per la vecchiaia	9 322	9 671	9 935	10 184	10 452	10 714	262	2,5
Assicurazione per l'invalidità	3 655	3 581	3 523	4 671	4 951	5 022	71	1,4
Assicurazione malattie	1 806	1 847	2 008	2 150	2 263	2 271	7	0,3
Prestazioni complementari	1 127	1 312	1 271	1 305	1 402	1 441	39	2,8
Assicurazione militare	252	195	216	221	230	224	-6	-2,6
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	314	406	439	941	459	464	5	1,1
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	99	144	126	84	93	110	17	18,7
Migrazione	812	842	885	937	1 084	1 252	169	15,6
Aiuto sociale e assistenza	47	53	51	64	71	66	-5	-6,7
Trasporti	7 538	8 099	8 225	8 062	8 467	8 614	147	1,7
Traffico stradale	2 458	2 678	2 914	2 589	2 843	3 001	158	5,5
Trasporti pubblici	4 989	5 325	5 215	5 341	5 444	5 419	-25	-0,5
Navigazione aerea	91	96	96	132	180	193	13	7,4

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	651	726	1 140	1 127	1 172	1 032	-140	-11,9
Protezione dell'ambiente	330	340	792	762	745	597	-148	-19,8
Protezione contro i pericoli naturali	212	257	239	247	274	279	4	1,6
Protezione della natura	96	117	96	103	137	142	4	3,0
Assetto del territorio	13	13	14	14	15	15	-1	-3,6
Agricoltura e alimentazione	3 551	3 692	3 666	3 663	3 728	3 693	-35	-0,9
Agricoltura e alimentazione	3 551	3 692	3 666	3 663	3 728	3 693	-35	-0,9
Economia	405	560	591	632	563	559	-4	-0,7
Ordinamento economico	160	109	119	120	145	138	-7	-4,7
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	131	247	168	234	147	141	-6	-4,1
Energia	90	179	280	254	245	254	9	3,6
Economia forestale	25	27	24	24	26	27	0	0,9
Finanze e imposte	10 991	10 248	10 111	9 954	10 345	9 921	-423	-4,1
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 484	4 185	4 238	4 300	4 354	4 456	102	2,3
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 782	3 255	2 972	2 605	2 889	2 288	-601	-20,8
Perequazione finanziaria	2 725	2 808	2 901	3 049	3 102	3 178	76	2,5

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	2,5
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	2,5
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	2,5
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	4,0	4,0
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,3	3,4
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	6,3	4,2
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	2,8	4,1
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	3,3	3,6
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	9,0	3,7
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	4,1	1,4
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	10,9	3,4
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	3,3	35,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	16,1	-100,0
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	1,2	2,9
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	1,1	3,0
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	5,0	1,3
Educazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,9	3,1
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	9,7	4,7
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	4,9	3,4
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	8,1	2,9
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	7,4	2,2
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,7	3,4
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-1,7	4,2
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	2,5	5,8
Promozione della cultura e politica dei media	-4,1	31,6	1,7	-7,7	-6,6	3,9
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	2,3	3,4
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	2,0
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	2,0
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	5,0	2,7
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,3	2,8
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	1,0	3,2
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-1,3	3,1
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	16,4	4,9
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-1,1	0,7
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	32,8	-15,3
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	-6,4	9,6
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	4,3	8,2
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	7,3	-7,7
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	2,3	2,8
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	-1,5	7,2
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	4,3	0,3
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	10,0	10,9
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	-4,2	-0,5	4,7	3,8	14,5	-0,2
Protezione dell'ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	24,2	-3,2
Protezione contro i pericoli naturali	-5,5	-8,2	9,9	7,0	3,5	4,0
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	-0,9	8,8
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	3,7	2,6
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,1
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,1

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Economia	-9,1	-2,3	5,2	-11,6	12,3	-2,4
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-5,0	3,9
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	16,1	-12,2
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	33,1	1,3
Economia forestale	-3,9	1,6	6,8	-32,2	-12,4	3,6
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	0,5	2,2
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-7,0	2,8
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	1,4
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	—	1,9

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,6	5,2
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	3,2	3,6
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	7,6	7,3
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,4	7,2
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	10,0	10,6
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1	1,3
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0	3,1
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8	4,0
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	2,0	2,1
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7	0,7
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura e politica dei media	0,2	0,5	0,9	0,4	0,3	0,3
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,5	33,1
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,5	16,5
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,5	7,7
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3	3,5
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1	2,2
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,9	0,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2	0,2
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5	1,9
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,5	13,2
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,5	4,7
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,8	8,2
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1,2	1,1	1,2	1,2	1,5	1,7
Protezione dell'ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	0,9	1,0
Protezione contro i pericoli naturali	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	5,6
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	5,6

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Economia	1,6	1,3	1,4	0,8	0,9	0,9
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,4
Economia forestale	0,4	0,3	0,4	0,1	0,0	0,0
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	17,5	15,7
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	7,3	6,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	4,0
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,9	4,8

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2013

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2013	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	64 842	2 637	1 087	3 294	4 810	6 916	484
Uscite proprie	10 582	2 231	868	770	4 231	263	125
Uscite per il personale	5 376	1 390	711	599	1 515	150	89
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 126	841	158	170	1 636	113	35
Uscite per l'armamento	1 079	—	—	—	1 079	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	44 180	32	163	2 493	157	6 300	321
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 826	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	1 099	—	68	—	20	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 909	—	4	—	—	2 381	128
Contributi a terzi	15 247	32	91	2 493	137	3 920	188
Contributi ad assicurazioni sociali	16 099	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	2 290	2	—	—	0	—	0
Uscite per investimenti	7 790	372	56	31	422	353	39
Investimenti materiali e scorte	2 639	364	27	5	420	228	2
Investimenti immateriali	45	8	4	1	2	—	—
Mutui	486	—	—	2	—	—	—
Partecipazioni	23	—	—	23	—	—	—
Contributi agli investimenti	4 596	—	25	—	—	124	38

continua Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione dell'amb. e assetto del territorio	Agri- coltura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	229	21 565	8 614	1 032	3 693	559	9 921
Uscite proprie	139	540	755	166	122	194	179
Uscite per il personale	64	343	195	105	90	126	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	75	196	560	62	33	67	179
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	86	20 990	2 063	499	3 426	196	7 454
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	3 820	374	356	—	—	4 277
Indennizzi a enti pubblici	3	965	31	—	3	4	—
Contributi a istituzioni proprie	15	—	364	1	—	17	—
Contributi a terzi	68	187	1 295	142	3 342	175	3 178
Contributi ad assicurazioni sociali	—	16 018	—	—	81	—	—
Uscite finanziarie	—	—	—	—	—	0	2 288
Uscite per investimenti	4	36	5 796	367	145	169	—
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 586	2	2	1	—
Investimenti immateriali	1	4	25	1	—	0	—
Mutui	—	31	397	—	53	3	—
Partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—
Contributi agli investimenti	3	0	3 788	364	90	164	—

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2012

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2012	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	64 131	2 599	1 043	3 181	4 653	6 681	476
Uscite proprie	10 311	2 193	841	745	4 167	261	124
Uscite per il personale	5 278	1 376	698	579	1 498	150	88
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 996	817	143	166	1 633	111	36
Uscite per l'armamento	1 037	–	–	–	1 037	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	43 554	33	153	2 352	135	6 140	315
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 874	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	976	–	63	–	20	0	4
Contributi a istituzioni proprie	3 078	–	–	–	–	2 357	126
Contributi a terzi	14 883	33	90	2 352	115	3 783	184
Contributi ad assicurazioni sociali	15 743	–	–	–	–	–	–
Uscite finanziarie	2 889	–	–	–	0	–	–
Uscite per investimenti	7 377	373	49	84	351	279	37
Investimenti materiali e scorte	2 494	365	26	0	348	158	1
Investimenti immateriali	53	8	5	5	3	–	–
Mutui	422	–	–	26	–	–	–
Partecipazioni	52	–	–	52	–	–	–
Contributi agli investimenti	4 355	–	19	–	–	122	36

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione dell'amb. e assetto del territorio	Agri-coltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	217	21 005	8 467	1 172	3 728	563	10 345
Uscite proprie	130	472	726	172	121	189	169
Uscite per il personale	63	316	184	104	89	132	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	67	156	542	68	32	57	169
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	83	20 517	2 278	628	3 462	172	7 286
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	3 826	379	483	–	–	4 185
Indennizzi a enti pubblici	–	851	30	4	3	–	–
Contributi a istituzioni proprie	15	–	580	–	–	–	–
Contributi a terzi	68	185	1 288	141	3 371	172	3 102
Contributi ad assicurazioni sociali	–	15 655	–	–	88	–	–
Uscite finanziarie	–	–	–	–	–	–	2 889
Uscite per investimenti	4	17	5 462	372	145	203	–
Investimenti materiali e scorte	2	0	1 588	2	2	3	–
Investimenti immateriali	1	4	26	1	–	0	–
Mutui	–	12	325	–	56	3	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–
Contributi agli investimenti	2	0	3 523	370	87	196	–

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato	1 037	1 096	1 276	181
Tassa d'incentivazione COV/HEL	255	260	263	3
606 E1100.0111/ 112/113 Tassa d'incentivazione sui COV	127	125	125	
606 E1400.0101 Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	2	4	3	
810 A2300.0100 Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	-130	-124	-125	
810 A2100.0001 Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	0	–	–	
Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione	-132	-91	-1	90
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	332	400	347	
606 E1400.0114 Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	1	1	
810 A2400.0105 Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	-1	-1	-1	
810 A2300.0112 Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-434	-359	-231	
810 A4300.0150 Versamento al fondo di tecnologia	–	–	-25	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici	-38	-34	0	34
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	166	200	173	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	–	–	
810 A4300.0146 Programma di risanamento degli edifici	-133	-131	-93	
805 A4300.0126 Energie rinnovabili negli edifici	-67	-65	-46	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, redistribuzione	–	–	0	0
805 E1400.0116 (parte) Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	–	–	0	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, FI	–	–	56	56
805 E1100.0124 Sanzione riduzione CO ₂ automobili	–	–	57	
805 E1400.0116 (parte) Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	–	–	0	
806 E5300.0113 Sanzione riduzione CO ₂ automobili	–	–	1	
805 A2114.0001 (parte) Spese per beni e servizi informatici	–	–	-1	
805 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	–	–	0	
805 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	–	–	0	
806 A6100.0001 (parte) Spese funzionali (preventivo globale)	–	–	-1	
Tassa sulle case da gioco	757	771	775	4
417 E1100.0122 Tassa sulle case da gioco	376	395	380	
417 A2300.0113 Tassa sulle case da gioco a favore dell' AVS	-415	-381	-376	
Promozione cinematografica	1	0	0	0
306 E1300.0146 Tasse di prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0	0	
306 A2310.0454 Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	–	0	0	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	154	149	143	-6
810 E1100.0100 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	36	36	
810 A2310.0131 Risanamento dei siti contaminati	-10	-40	-41	
810 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	–	–	-1	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	32	–
318 E1400.0102 Fondo assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte) Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	8	8	9	0
808 E5200.0100 Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	3	3	
808 A6210.0145 Contributo alla ricerca mediatica	-1	-2	-2	
808 A6210.0146 Archiviazione di programmi	0	0	-1	
808 A6210.0148 Nuove tecnologie di trasmissione	0	–	–	
Assicurazione malattie	–	–	–	–
605 E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	881	913	913	
606 E1100.0109 (parte) Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	206	283	90	
316 A2310.0110 (parte) Riduzione individuale dei premi	-1 086	-1 196	-1 003	

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità		–	–	–	–
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell' AVS (83 %)	2 248	2 323	2 322	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l' AI	855	1 122	1 122	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, quota Confederazione a percentuale IVA (17 %)	461	477	476	
606 E1100.0102	Imposta sul tabacco	2 208	2 233	2 301	
601 E1200.0101	Utile netto della Regia degli alcool	269	275	248	
318 A2310.0327 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell' AVS	-2 938	-2 985	-3 025	
318 A2310.0328 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell' AI				
318 A2310.0329 (parte)	Prestazioni complementari all' AVS				
318 A2310.0384 (parte)	Prestazioni complementari all' AI				
318 A2310.0453 (parte)	Contributo speciale per gli interessi AI				
605 A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell' AVS	-2 248	-2 323	-2 322	
605 A2300.0111	Supplemento dell' IVA a favore dell' AI	-855	-1 122	-1 122	

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	3 803	4 189	4 341	152
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 028	1 822	1 471	-351
Entrate	3 821	3 823	3 768	
Uscite	-4 576	-4 030	-4 119	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	1 711	2 290	2 798	508
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	533	579	508	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	9	23	18	-5
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	8	23	22	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	11	31	29	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-10	-27	-28	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-	-7	-14	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-	-7	-14	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	55	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	0	0	0	
Sorveglianza di epizootie	-	-	-	0
708 E1100.0123 Tassa di macellazione	-	-	3	
720 A2310.0500 Sorveglianza delle epizootie	-	-	-3	

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Entrate	3 821	3 823	3 768	-55	-1,5
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-34	-31	-33	-2	5,4
606 A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio; vendita e controllo tassa utilizzazione strade nazionali	–	-5	-5	0	1,0
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 489	1 497	1 469	-29	-1,9
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	1 994	1 999	1 956	-43	-2,1
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	353	371	18	5,1
802 E3200.0001 Restituzione di mutui, terminali	6	8	6	-1	-16,1
806 E7100.0001 Alienaz. invest. mat. e immat. (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	5	3	4	1	22,8
806 E7200.0001 Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	–	–
Uscite	4 576	4 030	4 119	90	2,2
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 484	1 640	1 644	4	0,2
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	313	335	363	28	8,2
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 171	1 305	1 281	-24	-1,8
Fondo infrastrutturale	1 703	928	1 026	98	10,6
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	853	928	1 026	98	10,6
806 A8900.0100 Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	850	–	–	–	–
Strade principali	166	168	171	3	1,5
806 A8300.0107 Strade principali	166	168	171	3	1,5
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	529	565	561	-3	-0,6
802 A2310.0214 Indennità per il traffico combinato transalpino	203	175	175	–	–
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	2	2	3	0	8,2
802 A2310.0450 Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	18	16	14	-2	-11,6
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	4	2	2	–	–
802 A4300.0121 Binari di raccordo	16	22	22	0	1,5
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	279	310	301	-10	-3,1
802 A4300.0141 Terminali	7	37	45	8	20,7
Contributi non direttamente vincolati alle opere	377	379	374	-6	-1,5
806 A6200.0152 Contributi generali a favore delle strade	–	–	366	366	–
806 A6200.0153 Cantoni privi di strade nazionali	–	–	7	7	–
806 A6210.0137 Contributi generali a favore delle strade	370	372	–	-372	-100,0
806 A6210.0139 Cantoni privi di strade nazionali	8	8	–	-8	-100,0
Ricerca e amministrazione	158	178	169	-9	-4,9
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)	155	171	162	-9	-5,2
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	3	7	7	0	2,8
Protezione dell'ambiente	97	107	108	1	1,1
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	1,5
810 A2310.0134 Foresta	45	46	46	0	0,8
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	15	23	23	0	1,1
810 A4300.0139 Protezione contro inquinamento fonico	36	37	37	1	1,5
Protezione del paesaggio	14	15	15	0	1,3
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	11	0	1,5
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	1,5
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	–	–

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	48	51	52	1	2,6
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	48	51	52	1	2,6
Saldo	-755	-206	-351	-145	
Stato del finanziamento speciale a fine anno	2 028	1 822	1 471	-351	-19,3

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta in %	
Ricavi ordinari	64 047	64 146	63 523	65 693	63 988	64 435	447	0,7
Gettito fiscale	58 052	56 790	57 757	60 096	59 914	60 474	560	0,9
Imposta federale diretta	17 513	17 877	17 886	17 891	18 759	18 993	234	1,2
Imposta preventiva	5 760	5 280	4 323	5 961	4 186	4 811	625	14,9
Tasse di bollo	2 975	2 806	2 855	2 857	2 445	2 200	-245	-10,0
Imposta sul valore aggiunto	20 512	19 830	20 672	21 642	22 550	22 630	80	0,4
Altre imposte sul consumo	7 517	7 279	7 602	7 341	7 435	7 398	-37	-0,5
Imposta sugli oli minerali	5 222	5 183	5 134	5 020	5 090	4 985	-105	-2,1
Imposta sul tabacco	2 186	1 987	2 356	2 208	2 233	2 301	68	3,0
Imposta sulla birra	110	110	112	113	112	112	0	0,0
Tasse sul traffico	2 137	2 114	2 210	2 323	2 323	2 326	3	0,1
Imposta sugli autoveicoli	363	312	373	408	370	375	5	1,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	333	351	347	360	353	371	18	5,1
Tassa sul traffico pesante	1 441	1 452	1 490	1 555	1 600	1 580	-20	-1,3
Dazi	1 017	1 033	1 079	1 046	1 060	995	-65	-6,1
Tassa sulle case da gioco	455	415	381	376	395	380	-15	-3,8
Tasse d'incentivazione	163	151	748	660	761	738	-23	-3,0
Tassa d'incentivazione sui COV	135	124	123	127	125	125	0	0,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	0	-	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	27	36	35	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	589	498	600	577	-23	-3,8
Rimanenti introiti fiscali	3	4	0	-	-	3	3	-
Regalie e concessioni	1 284	1 350	1 383	1 403	925	908	-17	-1,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	235	246	243	269	275	248	-27	-9,7
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	833	833	333	333	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	42	53	74	54	87	91	3	3,9
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	148	182	199	213	196	203	7	3,5
Rimanenti regalie e concessioni	26	36	33	34	34	33	0	-0,9
Ricavi finanziari	2 740	3 075	2 446	2 136	1 365	1 175	-190	-13,9
Ricavi a titolo di interessi	659	477	375	376	524	307	-217	-41,4
Investimenti finanziari	248	10	11	18	58	20	-38	-64,7
Mutui	175	206	83	78	189	110	-79	-41,7
Anticipo al Fondo FTP	226	177	204	193	194	170	-24	-12,2
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	11	84	77	88	83	6	-77	-92,3
Utili di corso del cambio	86	49	82	169	-	-	-	-
Proventi da partecipazioni	1	0	0	1	0	0	0	31,6
Aumento del valore equity	1 807	2 179	1 840	1 256	840	867	27	3,2
Rimanenti ricavi finanziari	187	370	149	334	1	1	0	-30,2
Rimanenti ricavi	1 970	2 893	1 803	1 880	1 779	1 871	92	5,2
Ricavi e tasse	1 508	1 354	1 259	1 192	1 253	1 282	28	2,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	140	148	155	157	170	170	0	0,0
Emolumenti	305	227	217	225	251	240	-11	-4,2
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	79	80	79	76	68	67	-1	-1,2
Vendite	183	149	129	102	74	80	6	7,7
Rimborsi	231	173	104	118	116	124	8	7,1
Fiscalità del risparmio UE	147	166	120	97	135	141	6	4,2
Diversi ricavi e tasse	423	412	455	415	440	460	20	4,6
Ricavi diversi	462	1 539	544	689	526	589	64	12,1
Redditi immobiliari	354	357	371	365	380	405	24	6,4
Diversi altri ricavi	108	1 181	173	323	145	185	39	27,0
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	2	37	135	178	5	6	1	24,4

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Spese ordinarie	56 587	57 726	59 385	62 680	63 878	64 735	857	1,3
Spese proprie	11 406	11 929	12 039	12 230	12 804	13 094	290	2,3
Spese per il personale	4 501	4 812	4 824	4 923	5 278	5 376	99	1,9
Retttribuzione del personale	3 767	3 948	3 998	4 023	4 249	4 309	60	1,4
Contributi del datore di lavoro	611	752	781	804	896	932	36	4,0
Prestazioni del datore di lavoro	65	42	78	47	51	49	-2	-3,6
Rimanenti spese per il personale	58	70	-34	49	81	87	5	6,7
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 762	4 120	4 071	3 983	4 300	4 433	133	3,1
Spese per materiale e merci	269	237	259	192	302	286	-16	-5,4
Spese d'esercizio	3 139	3 470	3 399	3 386	3 555	3 671	116	3,3
Immobili	445	552	531	465	328	352	24	7,3
Pigioni e fitti	153	150	149	160	170	178	8	4,7
Informatica	434	488	471	496	549	571	22	4,0
Consulenza e ricerca su mandato	263	252	238	225	266	292	26	9,7
Spese d'esercizio dell'esercito	794	809	861	929	1 001	965	-35	-3,5
Ammortamenti su crediti	170	205	200	190	173	184	10	5,8
Rimanenti spese d'esercizio	880	1 014	948	921	1 067	1 129	62	5,8
Manutenzione corrente delle strade nazionali	354	412	413	404	443	476	33	7,5
Spese per l'armamento	1 228	1 095	1 001	1 163	1 037	1 079	42	4,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	147	120	111	95	105	110	5	4,8
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	290	292	316	307	396	391	-5	-1,3
Materiale d'armamento	792	683	575	761	536	578	42	7,9
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	1 914	1 902	2 143	2 162	2 190	2 206	16	0,7
Edifici	611	359	487	528	517	540	24	4,6
Strade nazionali	1 176	1 390	1 424	1 416	1 455	1 467	12	0,8
Rimanenti ammortamenti	127	153	232	218	219	199	-20	-9,2
Spese di riversamento	41 254	42 445	44 024	46 994	48 221	49 147	925	1,9
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 414	7 116	7 705	8 549	8 874	8 826	-47	-0,5
Partecipazioni dei Cantoni	4 665	4 388	4 436	4 466	4 564	4 651	86	1,9
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 619	2 596	2 694	3 519	3 826	3 820	-6	-0,2
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	130	132	576	564	483	356	-128	-26,4
Indennizzi a enti pubblici	785	778	807	856	981	1 099	117	12,0
Contributi a istituzioni proprie	2 573	2 723	2 850	2 971	3 078	2 909	-169	-5,5

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Diff. rispetto al P 2012 assoluta	in %
Contributi a terzi	12 668	13 279	13 608	14 317	14 883	15 246	363	2,4
Perequazione finanziaria	2 725	2 808	2 901	3 049	3 102	3 178	76	2,5
Organizzazioni internazionali	1 482	1 496	1 597	1 762	1 812	1 926	114	6,3
Vari contributi a terzi	8 461	8 976	9 110	9 506	9 970	10 143	173	1,7
Contributi ad assicurazioni sociali	13 582	14 280	14 493	15 754	15 671	16 038	367	2,3
AVS / AI / AD	10 524	10 915	11 053	12 126	11 856	12 191	335	2,8
Altre assicurazioni sociali	3 058	3 365	3 439	3 628	3 815	3 847	32	0,8
Rettificazione di valore contributi agli investim.	3 861	4 065	4 302	4 160	4 355	4 596	241	5,5
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	203	259	386	378	432	54	14,2
Spese finanziarie	3 864	3 341	3 299	3 428	2 789	2 307	-482	-17,3
Spese a titolo di interessi	3 334	3 042	2 902	2 669	2 602	2 197	-406	-15,6
Prestiti	2 939	2 785	2 679	2 481	2 314	2 052	-261	-11,3
Crediti contabili a breve termine	165	9	2	6	79	28	-50	-64,0
Rimanenti spese a titolo di interessi	230	248	221	182	210	116	-94	-44,7
Perdite sui corsi dei cambi	77	26	54	88	-	-	-	-
Spese per raccolta di fondi	134	128	122	116	113	110	-3	-2,9
Riduzione del valore equity	7	5	95	440	-	-	-	-
Rimanenti spese finanziarie	312	140	126	116	73	-	-73	-100,0
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	63	11	22	27	64	187	123	193,4

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	2008-2013
Ricavi ordinari	10,4	0,2	-1,0	3,4	-2,6	0,7	0,1
Gettito fiscale	12,0	-2,2	1,7	4,1	-0,3	0,9	0,8
Imposta federale diretta	13,8	2,1	0,0	0,0	4,9	1,2	1,6
Imposta preventiva	111,0	-8,3	-18,1	37,9	-29,8	14,9	-3,5
Tasse di bollo	-0,5	-5,7	1,8	0,1	-14,4	-10,0	-5,9
Imposta sul valore aggiunto	4,2	-3,3	4,2	4,7	4,2	0,4	2,0
Altre imposte sul consumo	1,9	-3,2	4,4	-3,4	1,3	-0,5	-0,3
Tasse sul traffico	6,0	-1,1	4,6	5,1	0,0	0,1	1,7
Dazi	-2,2	1,6	4,5	-3,1	1,3	-6,1	-0,4
Diversi introiti fiscali	2,2	-8,1	97,9	-8,3	11,6	-3,0	12,5
Regalie e concessioni	-3,5	5,1	2,5	1,5	-34,1	-1,8	-6,7
Ricavi finanziari	-7,7	12,2	-20,5	-12,7	-36,1	-13,9	-15,6
Proventi da partecipazioni	-31,9	-37,2	9,3	177,9	-83,5	31,6	-16,1
Aumento del valore equity	-2,9	20,6	-15,5	-31,8	-33,1	3,2	-13,7
Rimanenti ricavi finanziari	-15,9	-3,9	-32,4	45,2	-40,2	-41,4	-19,9
Rimanenti ricavi	6,8	46,9	-37,7	4,3	-5,4	5,2	-1,0
Ricavi e tasse	8,7	-10,2	-7,0	-5,3	5,2	2,3	-3,2
Ricavi diversi	1,1	233,3	-64,6	26,6	-23,7	12,1	5,0
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	-91,3	1 978,9	262,0	31,7	-97,2	24,4	28,4
Spese ordinarie	4,2	2,0	2,9	5,5	1,9	1,3	2,7
Spese proprie	19,1	4,6	0,9	1,6	4,7	2,3	2,8
Spese per il personale	0,2	6,9	0,2	2,1	7,2	1,9	3,6
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	16,2	9,5	-1,2	-2,2	8,0	3,1	3,3
Spese per l'armamento	5,2	-10,9	-8,6	16,2	-10,9	4,1	-2,6
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	183,4	-0,7	12,7	0,9	1,3	0,7	2,9
Spese di riversamento	1,6	2,9	3,7	6,7	2,6	1,9	3,6
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	-14,0	-4,0	8,3	11,0	3,8	-0,5	3,5
Indennizzi a enti pubblici	-17,8	-0,9	3,7	6,1	14,7	12,0	7,0
Contributi a istituzioni proprie	1,8	5,8	4,7	4,2	3,6	-5,5	2,5
Contributi a terzi	30,0	4,8	2,5	5,2	4,0	2,4	3,8
Contributi ad assicurazioni sociali	1,2	5,1	1,5	8,7	-0,5	2,3	3,4
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-22,3	5,3	5,8	-3,3	4,7	5,5	3,5
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,0	-45,3	27,5	49,0	-2,0	14,2	3,1
Spese finanziarie	-3,7	-13,6	-1,2	3,9	-18,7	-17,3	-9,8
Spese a titolo di interessi	-8,3	-8,8	-4,6	-8,1	-2,5	-15,6	-8,0
Riduzione del valore equity	-	-15,8	1 632,4	363,9	-100,0	-	-100,0
Rimanenti spese finanziarie	38,3	-43,9	2,9	5,9	-41,7	-41,0	-26,8
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-36,2	-82,1	97,3	22,1	136,0	193,4	24,4

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	90,6	88,5	90,9	91,5	93,6	93,9
Imposta federale diretta	27,3	27,9	28,2	27,2	29,3	29,5
Imposta preventiva	9,0	8,2	6,8	9,1	6,5	7,5
Tasse di bollo	4,6	4,4	4,5	4,3	3,8	3,4
Imposta sul valore aggiunto	32,0	30,9	32,5	32,9	35,2	35,1
Altre imposte sul consumo	11,7	11,3	12,0	11,2	11,6	11,5
Tasse sul traffico	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6	3,6
Dazi	1,6	1,6	1,7	1,6	1,7	1,5
Diversi introiti fiscali	1,0	0,9	1,8	1,6	1,8	1,7
Regalie e concessioni	2,0	2,1	2,2	2,1	1,4	1,4
Ricavi finanziari	4,3	4,8	3,9	3,3	2,1	1,8
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	2,8	3,4	2,9	1,9	1,3	1,3
Rimanenti ricavi finanziari	1,5	1,4	1,0	1,3	0,8	0,5
Rimanenti ricavi	3,1	4,5	2,8	2,9	2,8	2,9
Ricavi e tasse	2,4	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
Ricavi diversi	0,7	2,4	0,9	1,0	0,8	0,9
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	0,0	0,1	0,2	0,3	0,0	0,0
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	20,2	20,7	20,3	19,5	20,0	20,2
Spese per il personale	8,0	8,3	8,1	7,9	8,3	8,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	6,6	7,1	6,9	6,4	6,7	6,8
Spese per l'armamento	2,2	1,9	1,7	1,9	1,6	1,7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3,4	3,3	3,6	3,4	3,4	3,4
Spese di riversamento	72,9	73,5	74,1	75,0	75,5	75,9
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	13,1	12,3	13,0	13,6	13,9	13,6
Indennizzi a enti pubblici	1,4	1,3	1,4	1,4	1,5	1,7
Contributi a istituzioni proprie	4,5	4,7	4,8	4,7	4,8	4,5
Contributi a terzi	22,4	23,0	22,9	22,8	23,3	23,6
Contributi ad assicurazioni sociali	24,0	24,7	24,4	25,1	24,5	24,8
Rettificazione di valore contributi agli investim.	6,8	7,0	7,2	6,6	6,8	7,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,7	0,4	0,4	0,6	0,6	0,7
Spese finanziarie	6,8	5,8	5,6	5,5	4,4	3,6
Spese a titolo di interessi	5,9	5,3	4,9	4,3	4,1	3,4
Riduzione del valore equity	0,0	0,0	0,2	0,7	–	–
Rimanenti spese finanziarie	0,9	0,5	0,5	0,5	0,3	0,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2013

	Totale Preventivo 2013	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFE	DATEC
Mio. CHF									
Ricavi ordinari	64 435	22	47	107	498	140	63 019	327	274
Gettito fiscale	60 474	–	–	–	380	–	59 998	3	93
Imposta federale diretta	18 993	–	–	–	–	–	18 993	–	–
Imposta preventiva	4 811	–	–	–	–	–	4 811	–	–
Tasse di bollo	2 200	–	–	–	–	–	2 200	–	–
Imposta sul valore aggiunto	22 630	–	–	–	–	–	22 630	–	–
Altre imposte sul consumo	7 398	–	–	–	–	–	7 398	–	–
Tasse sul traffico	2 326	–	–	–	–	–	2 326	–	–
Dazi	995	–	–	–	–	–	995	–	–
Diversi introiti fiscali	1 121	–	–	–	380	–	645	3	93
Regalie e concessioni	908	–	–	–	–	–	672	203	33
Ricavi finanziari	1 175	0	–	1	0	0	1 148	25	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	867	–	–	–	–	–	867	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	308	0	–	1	0	0	281	25	1
Rimanenti ricavi	1 871	22	47	106	118	140	1 195	96	147
Ricavi e tasse	1 282	21	46	104	98	69	787	81	76
Ricavi diversi	589	1	0	2	21	70	408	15	71
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	6	–	–	–	–	–	6	–	–
Spese ordinarie	64 735	386	2 843	21 372	2 163	5 087	16 291	6 582	10 009
Spese proprie	13 094	386	726	554	638	4 863	2 823	522	2 582
Spese per il personale	5 376	314	543	335	378	1 659	1 418	355	374
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 433	72	178	213	220	1 861	1 012	156	721
Spese per l'armamento	1 079	–	–	–	–	1 079	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 206	1	5	5	40	265	392	11	1 487
Spese di riversamento	49 147	–	2 117	20 818	1 525	224	10 976	6 060	7 426
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 826	–	–	–	376	–	7 721	–	729
Indennizzi a enti pubblici	1 099	–	–	35	944	80	–	6	35
Contributi a istituzioni proprie	2 909	–	–	2 429	27	–	–	40	414
Contributi a terzi	15 246	–	2 094	2 662	154	137	3 256	5 384	1 559
Contributi ad assicurazioni sociali	16 038	–	–	15 596	–	–	–	442	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 596	–	–	96	25	8	–	136	4 331
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	432	–	23	–	–	–	–	52	357
Spese finanziarie	2 307	–	–	–	–	0	2 306	–	1
Spese a titolo di interessi	2 197	–	–	–	–	0	2 196	–	1
Rimanenti spese finanziarie	110	–	–	–	–	–	110	–	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	187	–	–	–	–	–	187	–	–

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2012

Mio. CHF	Totale Preventivo 2012	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	63 988	22	46	103	523	135	62 673	314	172
Gettito fiscale	59 914	–	–	–	395	–	59 483	–	36
Imposta federale diretta	18 759	–	–	–	–	–	18 759	–	–
Imposta preventiva	4 186	–	–	–	–	–	4 186	–	–
Tasse di bollo	2 445	–	–	–	–	–	2 445	–	–
Imposta sul valore aggiunto	22 550	–	–	–	–	–	22 550	–	–
Altre imposte sul consumo	7 435	–	–	–	–	–	7 435	–	–
Tasse sul traffico	2 323	–	–	–	–	–	2 323	–	–
Dazi	1 060	–	–	–	–	–	1 060	–	–
Diversi introiti fiscali	1 156	–	–	–	395	–	725	–	36
Regalie e concessioni	925	–	–	–	–	–	695	196	34
Ricavi finanziari	1 365	0	–	1	0	0	1 331	32	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	840	–	–	–	–	–	840	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	525	0	–	1	0	0	491	32	1
Rimanenti ricavi	1 779	22	46	102	128	135	1 159	86	102
Ricavi e tasse	1 253	22	46	101	107	65	760	74	79
Ricavi diversi	526	0	0	1	21	70	398	12	23
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	5	–	–	–	–	–	5	–	–
Spese ordinarie	63 878	377	2 702	20 895	1 992	5 020	16 369	6 542	9 981
Spese proprie	12 804	377	714	556	613	4 801	2 708	504	2 530
Spese per il personale	5 278	304	533	337	389	1 648	1 366	343	356
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 300	72	173	213	179	1 861	963	150	689
Spese per l'armamento	1 037	–	–	–	–	1 037	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 190	1	8	6	46	255	379	11	1 484
Spese di riversamento	48 221	–	1 988	20 339	1 379	219	10 809	6 038	7 449
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 874	–	–	–	381	–	7 630	–	863
Indennizzi a enti pubblici	981	–	–	34	836	74	–	3	34
Contributi a istituzioni proprie	3 078	–	–	2 415	–	–	–	33	630
Contributi a terzi	14 883	–	1 965	2 561	143	139	3 180	5 339	1 556
Contributi ad assicurazioni sociali	15 671	–	–	15 236	–	–	–	435	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 355	–	–	93	19	6	–	143	4 094
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	378	–	22	–	–	–	–	84	272
Spese finanziarie	2 789	–	–	–	–	0	2 788	–	1
Spese a titolo di interessi	2 602	–	–	–	–	0	2 601	–	1
Rimanenti spese finanziarie	186	–	–	–	–	–	186	–	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	64	–	–	–	–	–	64	–	–